ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, ... L. ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano ... centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si r...

...CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna). ... commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amm... Inserzioni a pagamento e abbon. P... — ... 23 - Trieste, Giovedì 24 Novembre 1927 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N 580 – Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 – Pubblicità N 801. — Nuova Serie N. 2479

Crisi di Governo e paralisi nei Parlamenti

provocate all'estero dai socialisti

Verso nuove elezioni in Germania

Impazienze dei partiti di sinistra

BERLINO, 23

Negli ambienti politici tedeschi si va tutto discutendo in questi giorni di un possibile scioglimento del Reichstag prima della fine dell'attuale legislatura. In generale quasi tutti i partiti, eccezion fatta per i tedesco-nazionali, sembrano impazienti di prepararsi al più presto possibile alle nuove elezioni. Infine i tedesco-nazionali, dopo le elezioni che hanno avuto luogo recentemente in alcune città della Germania, nelle quali perdettero parecchi seggi, vedrebbero con piacere il rinvio delle nuove elezioni fino all'autunno del 1928.

I socialisti, che sono rimasti fuori dal Governo dal giorno in cui il loro posto fu preso dai tedesco-nazionali, sperano di poter guadagnare nuovi seggi per ritornare da padroni, o per lo meno come soci stabili, in seno alla compagine governativa. Il *Vorwaerts* dice che le nuove elezioni non avranno luogo in alcun caso prima del prossimo febbraio e al più tardi del maggio dell'anno venturo. I partiti borghesi dal canto loro vorrebbero che le elezioni si svolgessero nel momento propizio per essi.

Il 1.o settembre 1928 avrà inizio, come è noto, il primo anno delle riparazioni, durante il quale dovrà essere pagata l'enorme somma di 2 miliardi e 500 milioni di marchi oro. Da allora comincerà dunque un periodo più duro per il Reich. Finora, grazie ai prestiti conclusi con l'estero e a parecchie altre circostanze favorevoli, si era determinata l'illusione che in fin dei conti anche le riparazioni sono un male sopportabile. Ora se le elezioni si svolgessero durante questo periodo, quella parte dei partiti borghesi che si schierò contro l'accettazione del piano Dawes avrebbe buon giuoco, dimostrando agli elettori di aver visto giusto.

Il Gabinetto belga orientato a destra

Debole alla Camera e forte al Senato

BRUXELLES, 23

Oggi i membri del nuovo Gabinetto hanno prestato giuramento. Il nuovo Ministero comprende, come abbiamo detto, sei cattolici, di cui due democristiani, e quattro liberali. La maggioranza dei ministri è composta di personalità assai note. In sostanza si tratta di una combinazione Jaspar-Hymans. Nel suo insieme, il Gabinetto è incontestabilmente più conservatore e più verso destra di tutti i Gabinetti precedenti succedutisi nel Belgio dopo la guerra, ed esso riscuoterà il favore del centro destro del Parlamento e avrà la fiducia degli uomini di affari e dei banchieri, che senza dubbio gli presteranno il loro concorso. Il Gabinetto è costituito con un programma nettamente limitato, ed è stato in grazia di questa decisione che la crisi ha potuto essere praticamente risolta.

Questo programma si può, secondo le informazioni assunte negli ambienti ufficiali, così riassumere: Continuazione della politica finanziaria ed economica del Governo precedente per assicurare la stabilizzazione consecutiva alla riforma monetaria del 1926. Quindi soluzione definitiva del problema militare a cui si dovrà provvedere con misure che saranno prese immediatamente per consolidare l'organizzazione interna della difesa nazionale, mentre una commissione mista provvederà senza indugio allo studio della questione della ferma. Questo della difesa nazionale è del resto il problema principale e fondamentale del nuovo Governo.

Il Gabinetto ora costituito resterà presumibilmente al potere senza alcuna minaccia per qualche mese, fino a quando cioè tutti i bilanci saranno approvati e gli elementi principali della riforma militare saranno sottoposti alla Camera. Teoricamente la maggioranza che il nuovo Gabinetto potrebbe avere alla Camera è di 102 voti contro 85. Ma è da temere che alcuni dei deputati democratici fiamminghi si staccheranno dalla maggioranza. E' certo però che se la maggioranza che il nuovo Gabinetto avrà alla Camera non è perfettamente sicura, perfettamente sicura è invece la maggioranza che il Gabinetto riscuoterà al Senato.

Il Ministero estone dimissionario

REVAL, 23

Una nota ufficiosa dice che le dimissioni del Gabinetto Teenant sono state provocate dalle divergenze che si sono manifestate relativamente alla questione finanziaria nel gruppo della maggioranza. Le dimissioni — aggiunge la nota — non sono state affatto provocate dagli attuali rapporti con i Sovieti dopo l'attentato alla Legazione sovietica a Reval, nè dall'insuccesso della conferenza lettone-estone per la unione doganale.

Improvviso viaggio di Pilsudski

Un convegno diplomatico a Vilna

BERLINO, 23

Un telegramma da Varsavia alla *Vossische Zeitung* informa che il Presidente del Consiglio Pilsudski, accompagnato da un seguito di alti funzionari, molti dei quali del Ministero degli Esteri, si incontrerà con il ministro polacco a [illegible] il quale, data la mancanza di un rappresentante polacco a Kowno, cura contemporaneamente anche gli interessi polacchi nella Lituania. A Vilna, per l'occasione, è giunto anche l'ambasciatore polacco a Mosca.

I giornali polacchi attribuiscono grande importanza al viaggio e lo mettono in relazione con gli attuali rapporti esistenti tra la Polonia ed i suoi vicini, particolarmente con la Russia e la Lituania.

Dal canto suo il ministro lituano a [illegible] dirama questa sera un comunicato col quale fa smentire una serie di notizie allarmanti pubblicate in questi giorni dalla stampa polacca, e fra le quali quella delle pretese dimissioni del capo di Stato Maggiore e di numerosi alti ufficiali dell'esercito lituano.

La Camera francese respinge

l'inchiesta per i fatti di Tolone

PARIGI, 23

La seduta odierna alla Camera era attesa con un certo interesse per l'annunciata discussione di una proposta di inchiesta presentata dalla Commissione della Marina per gli incidenti di Tolone. La seduta è stata invece meno movimentata di quanto si potesse prevedere, e dinanzi alla questione di fiducia, posta da Poincaré, l'inchiesta domandata è stata respinta. Subito all'inizio, prevedendo uno scacco, i socialisti hanno proposto un rinvio della questione, ma il Presidente del Consiglio vi si è opposto e la Camera è stata del suo parere. Gli oratori socialisti e comunisti hanno dovuto accettare quindi la battaglia.

Violenze verbali dei comunisti

Il deputato che ha parlato per primo è stato Reynaud, il quale si è sforzato di dimostrare che l'inchiesta domandata era pienamente giustificata in fatto ed in diritto. Il presidente della Commissione della Marina ha dichiarato di astenersi dal prendere posizione e di lasciare alla Camera di pronunciarsi.

Ma subito dopo, i comunisti Marty e Berthon, hanno, con linguaggio violento, domandato che la Camera accogliesse la proposta della Commissione e inviasse i suoi membri alla prigione di Tolone per interrogare i marinai detenuti. La proposta, sostenuta con violenza di argomenti, ha sollevato il clamore della Camera. Poincaré ha creduto di protestare contro il violento linguaggio dei comunisti, ma allora dai banchi dei rossi si è avuto un grido unanime: «Dittatore, dittatore!»

La tempesta poco dopo si è calmata, tanto da permettere al ministro della Marina, Leygues, di salire alla tribuna e di rispondere ai suoi avversari in mezzo ad un relativo silenzio. Il ministro ha ritorto contro i comunisti le accuse di disorganizzazione e di rivolta nella Marina francese. Leygues ha sostenuto che i disordini che si sono verificati non erano dovuti nè a cattivo trattamento, nè a deficenza di alimentazione, ma alle mene comuniste. «Giacchè — egli ha detto rivolgendosi ai comunisti — il vostro scopo, voi non lo nascondete, è quello di fare ribellare i marinai contro i loro ufficiali e contro i sottufficiali. E' un piano però al quale io non mi presterò.»

Il voto di fiducia: 371 contro 150

Ed in mezzo all'attenzione della Camera, il ministro ha rievocato gli episodi del «Jean Bart», nel Mar Nero, dicendo che i marinai spontaneamente ammainarono la bandiera rossa e la rimisero al loro comandante. Ha poi ricordato che anche sull'«Ernest Renan» i marinai che dapprima, senza nessuna ragione, avevano rifiutato di obbedire agli ordini, fecero in seguito atto di obbedienza ed espressero il loro rincrescimento per gli atti compiuti. Secondo il parere del ministro, iniziare oggi l'inchiesta che la Camera domanda, sarebbe far rinascere una situazione dolorosa che la Marina francese ha già completamente superata. Conclude quindi insistendo perchè l'inchiesta venga respinta.

Il dibattito sembra terminato, ma i comunisti ricorrono a tutti i sotterfugi del regolamento per continuarlo. Infine viene proposta una transazione: ritirare la domanda d'inchiesta e che il ministro della Marina comunichi alla Camera le relazioni dei commissari già mandati per fare un'inchiesta sui casi di Tolone, ma la proposta viene troppo tardi. Bisogna che la Camera si pronunci sulla domanda d'inchiesta. Poincaré annuncia che il Governo, respingendola, pone la questione di fiducia. Si viene ai voti. Parecchi radicali si astengono dal voto, ma la maggioranza di essi segue il Governo, che ottiene 371 voti contro 150.

Gli affari del socialista Varenne

Contrabbando d'oppio per 28 milioni

PARIGI, 23

Il governatore generale dell'Indocina, il deputato Varenne, è stato accusato dal direttore della *Liberté* di essere complice di un affare colossale di contrabbando di oppio organizzato da un suo amico, l'ex pilota Alexi, che poi, vistosi scoperto e sul punto di essere denunciato dal doganiere Noel, lo assassinò buttandone il cadavere in uno stagno vicino alla residenza del Varenne. Occorse una brusca ed improvvisa depressione delle acque perchè il delitto fosse scoperto. Dapprima il Varenne fece pressioni sulla giustizia per impedire l'arresto del suo amico Alexi, poi citato da testimoni precipitosamente lasciò la colonia per tornare in patria.

Le rivelazioni della stampa indo-cinese comprovano che le operazioni di contrabbando dell'assassino Alexi avrebbero fruttato parecchie decine di milioni. Ora una lettera al ministro del Commercio francese, dal segretario dell'addetto commerciale di Francia nelle Indie inglesi, pubblicato oggi stesso dalla *Liberté*, dimostra che con la riesportazione dell'oppio dall'Indocina contro gli impegni presi dalla Francia a Ginevra e a Calcutta, si fece un guadagno di 28 milioni di franchi che non figurano in nessuna parte dei bilanci dell'Indocina. Ecco dunque stabilito con documenti ufficiali il contrabbando dell'oppio organizzato dal signor Varenne, nominato governatore generale dell'Indocina dal cartello durante gli anni 1926-27.

«Noi non abbiamo nulla da aggiungere — commenta la *Liberté* — a questa relazione di un funzionario francese. Notasi semplicemente per oggi che il contrabbando è stato fatto non solamente in violazione degli impegni internazionali della Francia con la convenzione dell'oppio, ma anche in violazione dei suoi impegni precisi verso l'Inghilterra messa al corrente di questo fatto scandaloso dalle rivelazioni che fecero seguito all'assassinio del doganiere Noel. Esso contrabbando ha fruttato al governatore generale dell'Indocina circa 28 milioni di franchi che non figurano in nessun documento del bilancio».

Un'alleanza militare anglo-egiziana

per la difesa del Canale di Suez

CAIRO, 23

Il giornale *Akram*, parlando della recente visita a Londra del Primo ministro Sarwat pascià, annuncia la proposta di una alleanza difensiva in virtù della quale gli eserciti inglese ed egiziano coopereranno alla difesa del canale di Suez. In considerazione dell'importante aumento dell'aviazione, l'alleanza comprenderà anche la difesa aerea. Il giornale aggiunge che il ministro degli Esteri inglese sottoporrà la questione al Comitato di difesa imperiale, e che i negoziati cominceranno dopo che le conversazioni ufficiose saranno terminate.

La missione di Beaumarchais a Roma

PARIGI, 23

Il *Journal* scrive che è un grande onore, ma anche un compito ben grave per De Beaumarchais, essere destinato ad assumere la carica di ambasciatore presso il Quirinale. Il giornale continua rilevando che non è stato un piccolo successo per Besnard avere assolto senza incertezze la sua missione per il periodo di tre anni particolarmente movimentati e di aver saputo suscitare il rammarico per la sua partenza. Le testimonianze di simpatia che gli italiani rivolgono all'ambasciatore costituiscono un incoraggiamento per un diplomatico.

Dopo aver aggiunto che De Beaumarchais giunge a Roma in un momento in cui le questioni mediterranee sono in primo piano e l'avvenire è dominato dal problema degli sbocchi necessari all'Italia, così conclude: All'indomani della conclusione del patto franco-serbo più che mai una spiegazione franca deve essere ricercata fra Parigi e Roma. Le manifestazioni che si sono verificate in Italia dimostrano che non si è compreso laggiù il significato esatto che la Francia è ben decisa a dare all'accordo concluso con la Jugoslavia. E' a Roma che occorre portare le opportune rettifiche. Il più bel successo da augurare per De Beaumarchais è di essere l'uomo del riavvicinamento franco-italiano.

Litwinoff e Lunaciarski a Berlino

per conferire con Stresemann

BERLINO, 23

Telegrafano da Mosca che Litwinoff e Lunaciarski sono partiti alla volta di Berlino ove avranno un colloquio con Stresemann. Questo colloquio sarebbe una conseguenza delle energiche dichiarazioni fatte a Mosca dall'ambasciatore tedesco, il quale avrebbe informato Cicerin che il Reich non potrà assolutamente sostenere la delegazione russa qualora questa intendesse utilizzare il suo soggiorno a Ginevra a scopo di propaganda.

La Camera di Commercio italiana di Londra

inaugura la sua nuova sede

LONDRA, 23

Per celebrare l'inaugurazione della nuova e più degna sede della Camera di commercio italiana, la presidenza della Camera stessa ha dato stasera un grande banchetto. A ricevere gli ospiti si trovava il presidente della Camera di commercio gr. uff. Giorgio Pir[illegible]. Sono intervenuti: l'ambasciatore d'It[illegible] commendatore Bordonaro, l'ambasciatore di Spagna, le più notevoli personalità della finanza, della banca e dell'industria londinese, tra le quali lord Gainford, presidente della federazione delle industrie britanniche, sir Burton Chadwich sottosegretario al Ministero del Commercio, sir Roland Blades ex lord mayor di Londra, il generale Ryrie alto commissario per l'Australia, sir Felix Schuter presid. della British italian Banking corporation, ed altri. Al termine del banchetto hanno parlato applauditissimi l'ambasciatore italiano, il gr. uff. Pirelli, sir Chadwich, sir Schuter e lord Gainford.

L'obbligatorietà dei contratti di lavoro

e la situazione nel Mezzogiorno

ROMA, 23

Il *Lavoro d'Italia*, rilevando l'importanza che ha nello sviluppo economico del Paese l'obbligatorietà sancita dal Gran Consiglio, della conclusione dei contratti collettivi di lavoro, osserva la mancanza di tali contratti nell'Italia meridionale, che ha ritardato notevolmente la trasformazione della economia rurale di quelle zone che pure, per condizioni particolari della natura e per la laboriosità degli abitanti furono in passato e possono essere nell'avvenire grandi focolai di creazione di ricchezza e compensare almeno in parte le deficenze della nostra produzione agricola nei confronti della nostra potenza demografica.

Infatti, da un punto di vista economico, il contratto collettivo in cui sia sancito il principio dell'imponibilità della mano d'opera, sollecita il capitale ad investirsi nell'azienda agricola e trasforma quest'ultima in senso industriale, rendendola quindi più redditizia.

Da un punto di vista morale, il contratto collettivo dà ai lavoratori diritti e garanzie che li elevano socialmente e li tolgono da quello stato di semischiavismo in cui la permanenza del feudo e lo sfruttamento dei mediatori li ha mantenuti per tanto tempo. Il contratto collettivo di lavoro diventa così lo strumento efficace di una lenta trasformazione economica e sociale che porterà il mezzogiorno d'Italia al livello del settentrione togliendo così una sperequazione tra nord e sud che potrebbe divenire come è stato nel passato causa di dualismo.

Le promozioni nella magistratura

ROMA, 23

La sezione del Consiglio superiore della magistratura sta procedendo in questi giorni agli scrutini per merito distinto per le promozioni a consiglieri delle Corti d'Appello. I magistrati di scrutinio sono circa 130. Finora sono stati scrutinati 40 magistrati, di cui soltanto 4 hanno avuto il merito distinto. Non sono stati ancora ultimati i lavori di scrutinio per il concorso a consigliere di Cassazione. Per tale concorso gli aspiranti sono più di 50 e l'esito non potrà essere conosciuto che fra una decina di giorni.

Norme per l'entrata in funzione

dei Consigli dell'Economia

ROMA, 23

Nessuna decisione è stata ancora presa circa la convocazione della prossima sessione del Consiglio dei ministri. Ma si ritiene a fonte competente, che essa, in considerazione dei lavori parlamentari, non avrà luogo a troppo breve scadenza. Fervono intanto presso i vari dicasteri, gli studi per la formulazione dei provvedimenti che saranno sottoposti all'esame e all'approvazione del Consiglio.

Il ministro dell'Economia on. Belluzzo, sta predisponendo tutte le norme necessarie a far entrare sollecitamente in funzione i nuovi Consigli provinciali dell'economia. Fra non molti giorni saranno pubblicate le nomine dei restanti vice presidenti dei Consigli provinciali e successivamente saranno nominati i presidenti delle sezioni.

Come è noto, in base alla legge approvata a suo tempo dal Parlamento, e alle decisioni prese dall'ultima sessione del Gran Consiglio fascista, le sezioni dei Consigli provinciali saranno quattro e cioè: agricoltura, industria, commercio e lavoro. E' prevista anche per le città marittime l'istituzione di una sezione marittima, in considerazione dell'importanza del rispettivo traffico. Sebbene la legge non fissi un numero preciso dei membri dei Consigli, limitandosi a stabilire un minimo ed un massimo, pure il Ministero dell'Economia ha dato da tempo disposizioni perchè il numero dei membri elettivi da assegnarsi a ciascun Consiglio dipenda soprattutto dall'importanza economica della provincia, importanza desunta da indici sintetici, quali la massa di redditi di ricchezza mobile tassabili, l'entità delle principali produzioni, l'entità dei capitali investiti in aziende, l'entità della popolazione, l'estensione del territorio, il numero delle ditte esistenti, l'entità del traffico e simili.

Il ministro ha altresì disposto che i predetti Consigli entrino sollecitamente in funzione, e cioè non più tardi della fine dell'anno. Quando saranno costituiti i Consigli, cesserà il funzionamento di tutte le Camere di commercio provinciali e circondariali.

In seguito alla nomina di molti vice presidenti il ministro dell'Economia Nazionale, ha inviato in questi giorni ai prefetti e agli organi competenti opportune istruzioni. Con esse si fa presente che il comissario straordinario cesserà dalla carica a partire dal primo dicembre prossimo e che la consegna degli uffici avverrà effettivamente entro la data predetta. Il ministro ha stabilito inoltre che per la consegna dovrà effettuarsi una speciale ricognizione di tutte le attività ed anche delle passività della Camera di commercio. Trattasi non di un ordinario trapasso di gestione, ma dell'atto fondamentale nel quale si concretizza l'assorbimento della Camera di commercio da parte del Consiglio provinciale dell'economia. Interessa quindi che l'inizio della vita patrimoniale della nuova istituzione trovi un punto di partenza sicuro nella ricognizione esatta, completa ed analitica delle attività e delle passività che si trapassano.

Le dichiarazioni di Marinkovic alla Skupstina

Attacchi all'Italia durante la discussione

Il ministro riconosce la lealtà della politica italiana

BELGRADO, 23

Oggi alla Skupstina il ministro degli Esteri, Marinkovic, ha fatto le annunciate dichiarazioni sulla situazione internazionale della Jugoslavia.

Marinkovic comincia coll'affermare che la Jugoslavia non si trova isolata e che è altresì falsa la supposizione che alcuni Stati farebbero nei riguardi della Jugoslavia una politica di accerchiamento. La politica estera del Governo jugoslavo — soggiunse il ministro — rimane immutata. Essa tende di stabilire nuove amicizie, la Piccola Intesa si è resa utile e necessaria. Il trattato d'alleanza e d'amicizia concluso ora con la Francia non è altro che la conferma di rapporti di antica amicizia fra i due paesi».

A queste parole i deputati della maggioranza si alzano dai loro banchi e fanno una dimostrazione all'indirizzo della Francia che dura parecchi minuti. Quindi il ministro degli Esteri continua: «Il Governo jugoslavo cerca di stabilire anche con l'Inghilterra rapporti di amicizia, ciò che gli riuscirà agevole, dato che la politica estera della Gran Bretagna è una reale politica di pace.»

I rapporti con Roma

Venendo a parlare dell'Italia, Marinkovic dichiara che i rapporti non sono così calorosi e buoni come si desidererebbero

«Ma io devo rilevare — prosegue — che la politica estera dell'Italia non fu mai diretta contro la Jugoslavia e che l'Italia non fu mai animata dall'intenzione di far saltare la Piccola Intesa. Io devo anche constatare che l'Italia non ha mai lavorato all'isolamento della Jugoslavia.

Il trattato italo-romeno non ha affievolito i rapporti esistenti fra gli Stati della Piccola Intesa. Uguale è la situazione nei riguardi dell'Ungheria. Non si può negare che fra la nazione italiana e il popolo ungherese esistano dei vecchi legami di simpatia che risalgono ai tempi delle guerre di indipendenza. Era troppo naturale che l'Ungheria concludesse un trattato di amicizia con l'Italia, trattato che da ambedue le nazioni fu accolto con grande gioia. Sarebbe però un errore interpretare questo trattato nel senso che in esso verrebbe espressa l'intenzione dell'Italia a isolare la Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo farà in avvenire tutto il possibile per rendere cordiali e più intensi i rapporti con l'Italia. Fra i due paesi non esistono ancora dei seri contrasti».

Cortesie anche a Tirana

Marinkovic viene poi a parlare dell'arresto del dragomanno jugoslavo a Tirana e del conflitto jugoslavo-albanese e fa poi queste sorprendenti constatazioni:

«Devo ammettere che l'Albania ha proceduto correttamente. Il Governo albanese era nel pieno diritto quando ordinò l'arresto del Giuraskovic che era suddito albanese. Fortunatamente intervennero nella vertenza le grandi potenze e le divergenze furono appianate».

Circa le organizzazioni rivoluzionarie macedoni, Marinkovic afferma che esse tendono a intorbidare i rapporti fra la Bulgaria e la Jugoslavia, ciò che però non avverrà se il Governo di Sofia aderirà alle richieste della Jugoslavia, dalle quali il Governo di Belgrado non può decampare. Marinkovic dichiarò inoltre che il Governo jugoslavo non ha adottato rappresaglie contro la Bulgaria perchè esso non dubita nella lealtà del Governo bulgaro.

Terminata l'esposizione di Marinkovic, si iniziò la discussione. Prese la parola il democratico Pribicevic che attaccò violentemente il Governo italiano, il segretario generale del Partito fascista Turati, che accusò di aver organizzato col fratello dell'on. Mussolini le dimostrazioni contro la Jugoslavia. Dietro a queste dimostrazioni quindi stava l'Italia ufficiale. Pribicevic invitò il Governo a presentare quanto prima alla Skupstina il trattato di amicizia e alleanza con la Francia.

Nuove voci francesi

per una leale intesa con l'Italia

PARIGI, 23

Bainville, nella *Liberté*, si occupa delle conseguenze del patto jugoslavo. Nell'insieme, nota che esso è stato accolto con sangue freddo in Italia e riconosce in questa moderazione la volontà dell'on. Mussolini. Certe eccezioni venute dal lato jugoslavo sono cadute a vuoto. Non si può rimproverare al Governo di Roma di aver cercato degli incidenti. Esso ha provato la serietà del proverbio: «Gli italiani dicono qualche volta delle sciocchezze, ma non ne commettono mai!».

Tuttavia l'assenza di incidenti non è sufficiente, come non basta l'affermazione fatta da parte francese che il patto con la Jugoslavia non è diretto contro nessuno. I rapporti franco italiani hanno bisogno di essere definiti e regolati. Si incomincia a riconoscere, ma si comincia appena. La nomina di un nuovo ambasciatore a Roma, potrebbe essere occasione di iniziare conversazioni troppo a lungo differite.

Rimproveri a Briand

«Se il Governo francese — prosegue la *Liberté* — si è rifiutato di fumare una sigaretta con Mussolini mentre faceva colazione con Stresemann, è per ragione di politica interna, per il timore di essere accusati di compiacenza non solamente verso il Fascismo, ma verso l'idea fascista. In tali condizioni ci si domanda d'altronde che cosa il Governo jugoslavo potrebbe aver di particolarmente seducente per i repubblicani ombrosi, e perchè, se vi sono dei dittatori, Mussolini deve essere trattato differentemente dal maresciallo Pilsudski ed anche dal generale Primo De Rivera, ricevuto tempo fa con tutti gli onori.

Dei paesi amici si stupiscono della lontananza persistente tra Parigi e Roma e se ne impensieriscono per il «riposo» dell'Europa e per la loro propria tranquillità. Sarebbero dunque felici che cessasse questo broncio, perchè dal lato francese non lo si può che chiamare così. Suvvia non abbiate l'aria di dottrinari in collera, perchè il fenomeno fascista urta la vostra idea di democrazia. Ciò non è realtà. Il «buon movimento» verrà? Tanto è utile ma non è sufficiente a spingere i nostri alleati serbi a dichiarare che essi amano l'Italia e che sono disposti a ratificare gli accordi di Nettuno per molto tempo in sospeso.

C'è qualche cosa di paradossale da parte nostra ad insistere presso il Governo di Belgrado che inizi con l'Italia una conversazione generale a cui lo stesso Governo francese fugge... Così si rischia di dare all'Italia l'impressione che noi non facciamo un giuoco franco. E poi c'è l'affare di Albania. Se si vuole veramente la pace, non si tratta solamente di proclamarla con dei discorsi, non bisogna mettere delle materie infiammabili nei punti in cui può scoppiare la guerra. L'Albania è uno di questi punti infiammabili. Tra l'Italia e la Jugoslavia

Comunanza di interessi economici

Il *Rappel* esamina quali possano essere i motivi di animosità dell'on. Mussolini verso la Francia, ed afferma di non vederne alcun altro all'infuori del seguente: approvando senza riserve l'energia con la quale l'on. Mussolini ha arginato la marcia della rivoluzione in Italia, l'opinione pubblica francese si è mostrata molto riservata per quanto concerne il Fascismo in sè. Il giornale aggiunge: «Tutto spinge l'Italia ad una intesa, perfetta con la Francia. L'accordo tra le due nazioni può e deve porre fine al progetto tedesco di annessione dell'Austria al Reich e dare soddisfazione ad uno degli scopi della guerra dell'Italia, e cioè l'intensificazione della vita economica italiana con l'incremento del traffico nei porti dell'Adriatico. Un grande problema si apre alle due nazioni. Si tratta di deviare da Amburgo l'immenso traffico che arricchisce il Reich mediante la lunga via danubiana a detrimento dei porti italiani e della navigazione fluviale francese. L'on. Mussolini darebbe prova di grande saggezza e di alto patriottismo il giorno in cui, imponendo il silenzio al suo orgoglio per quanto legittimo esso sia, esaminerà quale beneficio l'Italia può trarre dalle grandi vie fluviali create dalla Francia a Marsiglia al Rodano ed al Reno. In avvenire le rivalità tra i popoli saranno di ordine economico. L'Italia e la Francia appoggiandosi l'una all'altra sapranno occupare una situazione predominante in ...

Disposizioni per l'istruzione superiore

Una facoltà fascista di scienze politiche

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto-legge 23 ottobre 1927, N. 2105, concernente disposizioni per l'istruzione superiore.

Il decreto stabilisce tra l'altro che il Consiglio nazionale delle ricerche è organo permanente consultivo e di informazioni del Ministero della P. I. per quanto concerne lo sviluppo ed i progressi dell'attività scientifica all'interno ed all'estero. Per l'adempimento dei suoi compiti, il Consiglio nazionale delle ricerche, a mezzo dei suoi delegati, ha facoltà di accedere agli istituti, laboratori e stabilimenti nei quali si eseguono ricerche scientifiche, ma che verrà caso per caso l'assenso del Ministero competente.

La revoca dei liberi docenti

Per la compilazione ufficiale della bibliografia scientifico-tecnica italiana affidata al Consiglio nazionale delle ricerche, tutti i tipografi i quali abbiano stampato per proprio conto o per conto di editori, di enti pubblici e privati, pubblicazioni in lingua italiana o straniera, sia periodiche e non periodiche e comunque interessanti la scienza e la tecnica, devono entro un mese dall'ultimazione della stampa, far pervenire una copia completa al Consiglio delle ricerche. Nel caso di mancata consegna di una pubblicazione entro il termine fissato, il tipografo è passibile di un'ammenda che non può essere minore del triplo del prezzo di copertina della pubblicazione e mai inferiore a lire 50, fermo restando l'obbligo di consegnare la pubblicazione stessa. In caso di recidiva, l'ammenda sarà raddoppiata.

I direttori delle scuole di perfezionamento, dei seminari e degli istituti scientifici, delle Università e degli istituti superiori, debbono alla fine di ogni anno accademico inviare al Ministero una dettagliata relazione sull'attività didattica e scientifica svolta negli istituti ai quali sono preposti, allegando ad essa documenti ed eventuali pubblicazioni.

Il decreto stabilisce inoltre che presso la R. Università di Perugia è consentita la costituzione di una facoltà fascista di scienze politiche, e presso la facoltà di lettere della R. Università di Roma è istitutita la cattedra di storia e letteratura ungherese.

Ai liberi docenti può essere revocata dal ministro l'abilitazione all'insegnamento quando per manifestazioni compiute nell'esercizio del loro ufficio od anche indipendentemente da esse, non dieno piena garanzia di un fedele adempimento dei propri doveri, ovvero si pongano in condizioni di incompatibilità con le generali direttive politiche del Governo. Per le determinazioni in ordine alla revoca di detta abilitazione, sarà prefisso all'interessato un termine per la eventuale presentazione delle proprie deduzioni.

Gli esami di profitto e di laurea si danno in due sezioni; la prima ha inizio subito dopo la chiusura annuale dei corsi, e la seconda un mese innanzi il principio del nuovo anno accademico. Non è consentita nessun'altra sessione di esame. L'anno accademico comincia il 1.o novembre e termina il 31 ottobre dell'anno successivo. L'anno finanziario coincide con l'anno accademico.

La scuola di costruzioni aeronautiche

Alla scuola di perfezionamento di costruzioni aeronautiche annessa alla R. Scuola d'ingegneria di Torino possono essere ammessi, su richiesta del Ministero dell'Aeronautica, ufficiali del Genio aeronautico in attività di servizio forniti della laurea in ingegneria e che abbiano compiuto l'intero corso quinquennale di studi in ingegneria e superati i relativi esami. Su richiesta dello stesso Ministero dell'Aeronautica possono essere ammessi a frequentare uno o più corsi della scuola di perfezionamento anzidetta ufficiali del Genio aeronautico non forniti di titolo di studio, di cui al comma precedente; alla fine del corso essi possono ottenere un solo certificato degli studi compiuti e del profitto riportato.

Entro un anno dalla data di pubblicazione del decreto i posti di assistente del ruolo del personale degli osservatori astronomici e vesuviano possono essere conferiti a funzionari appartenenti a qualunque ruolo dell'amministrazione dello Stato quando siano riconosciuti idonei all'ufficio da una commissione formata di tre direttori di osservatori e di professori di ruolo di Università e di istituto superiore.

Per un quinquennio dalla data di pubblicazione del decreto, il direttore della R. Scuola di ingegneria di Milano potrà scegliersi anche tra persone di riconosciuta alta fama negli studi di ingegneria che non ricoprano l'ufficio di professore di ruolo. Presso la libera Università di Camerino potrà istituirsi una facoltà di scienze chimiche rimanendo soppresso il corso quadriennale di medicina.

Entro un biennio dalla data di pubblicazione del decreto, potrà disporsi in deroga alle norme vigenti il trasferimento ad altro istituto della stessa o di diversa sede, di quei professori di ruolo delle regie Università, dei regi Istituti superiori e dei regi Istituti superiori di magistero, la cui permanenza nell'istituto al quale appartengono si ravvisi comunque incompatibile. Contro il provvedimento non è ammesso alcun gravame nè in via amministrativa nè in via giurisdizionale.

Il decreto, salvo che sia diversamente stabilito nelle singole disposizioni, entra in vigore dal giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

L'attività dell'ente per l'agricoltura

estesa a tutte le provincie delle Venezie

VENEZIA, 23

Nella sede dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, si sono oggi riuniti i rappresentanti dei maggiori istituti di credito delle tre Venezie, sotto la presidenza dell'on. Manaresi, presidente dell'Opera nazionale combattenti. Dopo ampia ed elevata discussione, è stato deliberato di estendere le attività dell'ente di rinascita agraria di Venezia e Treviso alle altre province delle Venezie, con maggiore potenziamento per i suoi mezzi finanziari attraverso il concorso dell'O. N. C. e dei maggiori istituti di credito della regione.

Grandiose opere di irrigazione

eseguite col contributo dello Stato

ROMA, 23

Sotto la spinta delle disposizioni maggiormente facilitative, emanate dal Governo fascista in materia di irrigazione e di consorzi irrigui, col decreto 13 agosto 1926, n. 1907, si nota un forte risveglio della coscienza irrigua degli agricoltori. Numerose sono le iniziative, sia per la costituzione di consorzi di irrigazione sia per la costruzione di opere irrigue, sia per la intrapresa di ricerche di acque nel sottosuolo. Gli agricoltori italiani dimostrano di avere inteso il monito del Capo del Governo che ha posto il problema delle irrigazioni al primo piano. Per la parte di sua competenza, il ministro dell'Economia on. Belluzzo, ha provveduto, dal primo luglio ad oggi alla concessione dei contributi statali per 91 opere di irrigazione e di ricerche d'acqua, erogando finora per detti contributi, la somma di L. 2.560.000 nell'esercizio finanziario, oltre le rate che per le opere di maggiore entità fanno carico agli esercizi successivi.

Dall'Agro pontino a quello monfalconese

Tra le maggiori opere ammesse a contributo statale, sono da ricordare quella del Canale della Vittoria, in provincia di Treviso, per la quale il Ministero dell'Economia ha assegnato il contributo di 5.302.000 lire sulla spesa finora occorsa, per la parte di opere collaudate ed entrate in funzione, per l'irrigazione di un comprensorio di 33 mila ettari; quella del consorzio di Roverbella ed Uniti, in provincia di Mantova, per la quale il Ministero ha impegnato il contributo di 3.700.000 lire (sulla spesa prevista di 10.572.000 lire), per l'irrigazione di un comprensorio di complessivi ettari 2000; quella costruita dalla Società italiana bonifiche agrarie, in tenuta Monti di S. Paolo, presso Roma, per la quale il Ministero ha accordato il contributo di 691.000 lire (sulla spesa collaudata di 1.728.000 lire), per l'irrigazione di ettari 625. Tra le rimanenti 88 opere irrigue e di ricerche d'acqua, sussidiate dal Ministero dell'Economia, nel corrente esercizio finanziario, numerose sono quelle costruite da piccoli agricoltori per l'irrigazione di fondi di modeste estensioni.

Numerose sono poi le iniziative per la costituzione di consorzi di irrigazione, per alcuni dei quali il Ministero ha provveduto al riconoscimento giuridico. Tali consorzi hanno per iscopo di creare e di regolarizzare la irrigazione, complessivamente su varie migliaia di ettari. Fra questi è da segnalare il Consorzio dell'Agro monfalconese, che comprende 4200 ettari con 1595 utenti, e quello di Gemona, che abbraccia un comprensorio di 1150 ettari con 1016 utenti.

Mentre per disposizione del Capo del Governo, a cura del Ministero dei Lavori Pubblici, hanno ricevuto fortissimo impulso le opere di bonificazione idraulica dell'Agro pontino, il Ministero dell'Economia ha condotto innanzi gli studi per il bonificamento agrario di quelle zone dell'agro medesimo, le quali già si trovano in idonee condizioni idrauliche ed ha concretamente iniziato la propria azione approvando e finanziando alcuni primi progetti di bonificamento agrario.

Il credito agrario

Continua l'azione costruttiva degli organismi di credito agrario previsti dal recente decreto 29 luglio scorso. Dopo la sezione di credito agrario del Banco di Napoli è costituito l'Istituto federale di credito agrario pel Piemonte (con un capitale iniziale di 50 milioni di lire e con disponibilità per il riscontro presso gli istituti partecipanti fino ad altri 150 milioni di lire). Il ministro on. Belluzzo ha dato ora corso al decreto istitutivo della sezione di credito agrario della Cassa di risparmio per le provincie lombarde che dispone di un capitale iniziale di 100 milioni di lire e di larghe anticipazioni in conto corrente per parte della cassa stessa.

Inoltre, è imminente la costituzione dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana.

Intanto nella prima metà di dicembre p. v. sarà costituito in Roma dinanzi a S. E. il Capo del Governo, il Consorzio nazionale per il credito di miglioramento, per il quale si avrà la partecipazione di circa 60 tra i principali istituti di credito di previdenza e di risparmio, con un conferimento complessivo di capitale non inferiore a 200 milioni.

Il commissario per la bonifica ferrarese

ROMA, 23

In seguito al decreto legge 17 novembre 1927 recante provvedimenti per la bonifica integrale in provincia di Ferrara, che prevede la nomina di un apposito commissario straordinario, si è proceduto alla nomina del commissario delle bonifiche nella persona dell'ispettore superiore del Genio civile addetto al magistrato delle acque, ing. Paolo Malcarne.

Nessun trattato supplementare

fra Italia e Yemen

LONDRA, 23

Rispondendo alla Camera dei Comuni ad una interrogazione, Chamberlain ha detto: «Il Governo italiano ha smentito ufficialmente l'esistenza di un trattato supplementare a quello concluso l'anno scorso tra l'Italia e il Yemen. L'interrogante non può quindi pretendere che io dia informazioni su di un trattato non esistente».

New York con 9 milioni di abitanti

è la più grande città del mondo

NEW YORK, 23

L'aggregazione alla città di New York dei sobborghi di Norwalk e di Conn che è stata decisa, fà di New York la più grande città del mondo. La sua popolazione infatti raggiunge adesso il numero di nove milioni e mezzo di abitanti, mentre Londra passa al secondo posto con una popolazione di 7.480.000 abitanti.

L'on. Mariano console ad Odessa

ROMA, 23

Con decreto in corso, l'on. Francesco Mariano è stato nominato console generale ad Odessa.

Violenta e disastrosa ripresa del maltempo

I torrenti e i fiumi ingrossati dalle acque minacciano le opere di difesa in Italia - Vittime umane per l'allagamento d'una città marocchina - Singolare sbalzo del termometro a Berlino

L'Oglio straripato in vari punti
Ritardi nel servizio ferroviario

BRESCIA, 23

Le violentissime piogge di questi giorni ed il vento quasi sciroccale, hanno causato la piena dell'Oglio, che ha straripato in vari punti nella bassa valle Canonica. Le alluvioni hanno colpito la plaga che dalla pianura di Esine va oltre Artogne. Il livello delle acque in vari punti ha superato gli argini allagando località che già erano state invase dalle acque la settimana scorsa.

Numerose case sono state sgombrate dalla popolazione, specialmente nella parte bassa del paese di Darfo. La linea ferroviaria è rimasta coperta in vari punti dalle acque ed i treni hanno subito forti ritardi. Da Brescia sono partiti, per recarsi sui posti colpiti dalla piena, ingegneri e geometri dell' ufficio tecnico provinciale, per gli opportuni provvedimenti.

Gravi danni a Chiavari e Zoagli

CHIAVARI, 23

In conseguenza del fortissimo temporale scatenatosi iersera dopo una bufera di vento fortissimo, si deplorano a Chiavari numerosi allagamenti e danni. Giunge notizia dalla vicina Zoagli che è caduta una frana sulla strada provinciale, fra il colle delle Grazie e la cittadina. L'improvviso temporale è durato quasi due ore ininterrottamente, allagando tutta la parte alta della città, dove sulla sera è straripato senza gravi danni il torrente Rupinaro.

Dal lato opposto esiste però la maggiore minaccia, avendo il fiume Entella sorpassato gli argini sulla sponda sinistra in territorio di San Salvatore e di Lavagna. Appunto nel primo paese pare che la situazione sia più grave, perchè alcune case sarebbero circondate dalle acque. Nella notte, lo spettacolo della corrente che investì quasi le arcate dei piloni del ponte, era reso nello stesso tempo grandioso e spaventevole.

Tutte le case situate ai margini dell' Entella erano illuminate poichè gli abitanti vegliavano nel timore di doverle abbandonare da un momento all'altro. S'ignora completamente, poichè le comunicazioni sono interrotte, se nella vallata di Cicagna e in quella Borzonatta vi sieno vittime. Le notizie giungono frammentarie dalle vallate, che ben difficilmente domattina potranno essere percorse dall'unico mezzo di trasporto giornaliero, costituito dai servizi automobilistici.

Un fortunale a Napoli
Numerosi incidenti in mare

NAPOLI, 23

Un furioso fortunale si è abbattuto nelle ultime 24 ore sulle nostre acque. Il nocchiere Spena ha informato la Capitaneria che il rimorchiatore «Biancardi» rotti gli ormeggi minacciava di investire le altre navi. Dopo un lavoro di circa un'ora il rimorchiatore è stato ormeggiato.

Più tardi pervenivano alla Capitaneria notizie che moltissimi galleggianti andavano alla deriva. L'ufficiale di servizio con i suoi dipendenti, a mezzo di un rimorchiatore, è riuscito a mettere a posto cinque galleggianti appartenenti alla ditta Cimmino.

Più tardi, poi, il «Capri-Express», rotti gli ormeggi, investiva la banchina della diga foranea. Ma con i mezzi del vicino cantiere anche il «Capri-Express» fu nuovamente ormeggiato. Molti piroscafi hanno ritardato la partenza. I postali «Regina Elena» e «Giannutri» che fanno servizio nel golfo, non hanno potuto lasciare il nostro porto.

Ora il mare è meno mosso ma continua ad infuriare il vento di libeccio sicchè le ondate altissime si abbattono lungo le banchine del molo San Vincenzo. Il postale di Palermo è giunto con notevole ritardo e dopo una travagliata navigazione. I servizi per le isole sono sospesi.

Neve e pioggia a Chiasso

CHIASSO, 23

Neve e pioggia hanno ingrossato il corso dei fiumi e dei torrenti della regione. Ieri sera si ebbe una sfuriata temporalesca con lampi e tuoni. Per alcune ore la pioggia è stata scrosciante e il vento fortissimo. Nella notte erano apparse le stelle, ma quest'oggi la pioggia ha ripreso a cadere copiosamente. Il tempo si mantiene sciroccale e il barometro è sempre basso. La temperatura segnava stamane otto gradi sopra zero.

Torrenti ingrossati in Toscana

FIRENZE, 23

Si ha da Villafranca Lunigiana che le piogge di questi giorni hanno provocato l'ingrossamento di parecchi torrenti. Il torrente Bagnano a Villafranca ha recato gravi danni al ponte nuovo. Il transito è gravemente ostacolato.

Imbarcazioni affondate
nel golfo di Fiume

FIUME, 23

Un violento fortunale si è scatenato stanotte nel golfo. La violenza del mare ha interrotto stamane le comunicazioni ed ha causato danni nel porto. Nel bacino del porto petrolio le navi cisterna «Meloria» e «Scinder» hanno subito qualche avaria. Nel porto principale qualche imbarcazione è affondata.

Altre navi hanno avuto gli ormeggi spezzati. Nel mandracchio estremo del porto, che si apre nella zona industriale verso Cantrida, il mare ha affondato parecchie barche ed ha danneggiato un motoscafo. Un danno grave hanno subito le opere portuali del silurificio. L'acqua penetrata nel bacino interno ha continuato la sua lenta opera di erosione, facendo crollare stanotte, in seguito alla violenza del mare, circa 100 metri di banchina, sulla quale sorge lo stabilimento. Gli impianti sono minacciati.

Violento temporale nel goriziano
Fiumi ingrossati e campagne allagate

GORIZIA, 23

La pioggia torrenziale di ieri e stamane che imperversò su tutta la regione isontina ha trasformato i corsi d'acqua in torrenti impetuosi che ingrossando i fiumi rendono la situazione sempre più allarmante. Verso le 4, accompagnato da scariche elettriche, il temporale si scatenò furiosamente. Il Genio civile diramò alle 16 di oggi il seguente comunicato:

«Da ieri tutti i fiumi della provincia sono in piena. Le forti precipitazioni di ieri notte e quelle della notte scorsa, hanno provocato forti ingrossamenti nella portata dei fiumi delle alte zone e di quelli inferiori. L'Idria ha sormontato, questa mattina, di un metro circa il ponte provvisorio, a Idria di Sotto senza danneggiarlo ed interrompendo per qualuche ora le comunicazioni lungo la strada nazionale. Lo Isonzo ha raggiunto alle 4 di stamane la quota 5.70, cioè metri 0.55 sotto il livello di massima piena conosciuta. Ora esso è in stanca. Il Torre, in fortissima piena, ora decresce lungo tutto il suo corso. Il Versa e il Judrio, raggiunte verso mezzogiorno le massime piene conosciute, ora sono stazionari con tendenza a decrescere. Danni vari alle arginature che il Genio civile sta costruendo lungo tutti i fiumi; nei tronchi non ancora sistemati si sono verificate tracimazioni e filtrazioni di acqua, specialmente verso gli abitati di Versa e di Medea. Tutto il personale del Genio civile è sul sito, provvedendo con instancabile attività a contenere i danni ed a scongiurare gravi pericoli mediante la costruzione di colonnelle e banche e soprassogli in sacchi».

Notizie giunte dai paesi dove maggiormente infuriava l'uragano mettono in rilievo scene desolanti fra gli abituri più prossimi ai corsi d'acqua. Per fortuna non si ebbero a verificare danni rilevanti. La furia delle acque, però, non impedì che danni venissero causati alle fattorie più prossime asportando botti, legname e tronchi d'albero divelti che furono trascinati per le vallate, contro gli argini costruiti in questi giorni dalle infaticabili squadre del Genio civile. I militi volontari con mirabile slancio, si adoperarono in più posti a soccorrere i pericolanti. Notte d'orrore, in tutta la vallata del Vipacco, ove, per questa volta almeno, le popolazioni furono risparmiate dallo straripamento. A Versa e a Medea i cittadini passarono una notte insonne, perchè il Versa aveva raggiunto proporzioni veramente impressionanti, allagando un vasto tratto di campagne. Impressionante è stata la piena del Torre e non meno preoccupante quella del Judrio.

L'Isonzo, che già giorni or sono si presentava minaccioso ed aveva raggiunto un'altezza rispettabile allagando le campagne della bassa friulana, per il continuo ingrossarsi dei propri affluenti minacciava di straripare in più punti. A Gorizia, in via della Cappella, in una casa in costruzione di proprietà della signora Teresina Kotulan, il maltempo cagionò danni rilevanti. Le acque, entrando dovunque, sfasciarono il muro del colmo che fu raso al suolo, provocando il rovesciamento di tutta la casa. Una delle pareti della casa si rovesciò con grande fracasso sul tetto di una casa vicina, demolendone una parte. Per fortuna non si ebbero a deplorare vittime umane. Sul posto si recò subito il capo dell'Ufficio tecnico comunale, ing. Riccardo Del Neri, che ordinò l'isolamento della casa, facendo piantonare l'unica parete rimasta in piedi. I danni causati dall'uragano allo stabile ascendono a circa 25.000 lire. Altri incidenti si verificarono, ma in proporzione ben minore, in alcune case di campagna e nelle fattorie di Idria di Sotto. Il tempo si mantenne per tutta la giornata nebuloso e a tratti la pioggia cadde in abbondanza. La Milizia nazionale volontaria specializzata, agli ordini del Genio civile, continua infatiadibelUderiaoiaoitaoiaoitaoiatoi n faticabile la sua opera. Il prefetto, comm. Cassini, ha inviato sul posto propri rappresentanti per accertare i danni causati dal maltempo e per portare aiuto alle popolazioni maggiormente colpite.

Gravi danni nel Marocco
Numerose vittime umane

CASABLANCA, 23

La tempesta imperversa su tutto il Marocco. Varie regioni si trovano in una situazione critica. Le difficoltà di circolazione non permettono di rendersi esattamente conto della situazione. La strada fra Marrachesh a Magazan è interrotta in parecchi punti come quella tra Safi a Casablanca. I coloni sono molto danneggiati da queste intemperie che ritardano le semine ed hanno distrutto quelle già compiute.

La città di Mogador è isolata, la distruzione dell'acquedotto obbliga le autorità a razionare gli abitanti. Il tempo continua minaccioso. Una piena improvvisa ha causato gravi danni alla città di Safi. L'Ued ha deviato ed ha invaso la strada principale. Le acque hanno raggiunto l'altezza di m. 2.50. Nelle vie allagate i negozi arabi, i cui soffitti raggiungono poco più di 2 metri di altezza, sono stati sommersi.

La piena è durata dalle 2 fino alle 7 del mattino ed alle 10 l'altezza delle acque era solamente poco più di un metro. Cadaveri di cavalli e di vari animali e rottami di ogni specie sono trascinati dalle acque con violenza inaudita. Sono stati costruiti due sbarramenti che hanno fatto tornare l'Ued nel suo letto abituale. Sono stati rinvenuti quattro cadaveri di indigeni ed altri sono stati trascinati in mare.

In due negozi, nelle cui cantine si trovava del carburo di calcio, sono avvenute esplosioni e tre indigeni sono periti. I danni sono valutati a parecchi milioni. Si crede che vari bambini arabi, che di solito dormono all'aria aperta, siano stati sorpresi dalla piena e siano annegati. E' impossibile precisare il numero esatto delle vittime.

Violento sbalzo di temperatura a Berlino

BERLINO, 23

In dodici ore si è prodotto a Berlino un violento cambiamento della temperatura. Mentre ieri il termometro era disceso a 10 gradi sotto lo zero, oggi è risalito a circa 12. In seguito alla nuova caduta di neve, si sono dovute registrare parecchie disgrazie. Anche l'ex cancelliere Wirth è scivolato in malo modo ed è stato necessario trasportarlo a casa con l'autoambulanza.

Nel Mare del Nord il freddo è intensissimo. Secondo la *Berliner Zeitung*, non si hanno più notizie di un piroscafo che aveva lanciato segnali di soccorso e si teme che sia affondato.

La traslazione delle salme
dei fanti morti a Fiume

FIUME, 23

Domani partiranno le prime salme dei fanti morti a Fiume. La traslazione dei caduti seguirà nel pomeriggio con l'intervento delle autorità civili e militari, delle associazioni patriottiche, politiche, ecc. Dopo la benedizione, che sarà impartita nella chiesa di San Gerolamo, le salme, sette in tutto, saranno accompagnate alla stazione da dove proseguiranno per i luoghi destinati.

Il numero dei cinematografi
nell'Europa centrale

ROMA, 23

Secondo una recente statistica dell'ufficio del commercio americano l'Europa centrale, compresa l'Italia e la Spagna, contava complessivamente nel 1926 un numero di cinematografi superiore alla metà di quelli dell'intera Europa. In tutto erano 9503. Di tale cifra la statistica ne assegna 2000 all'Italia; 1500 alla Spagna, 720 alla Cecoslovacchia, 500 all'Austria, 455 all'Ungheria, 450 alla Polonia e 3878 alla Germania.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23

Situazione barica: l'area anticiclonica dell'Europa orientale persiste attenuatasi alquanto (784 Leningrado), mentre un ciclone si presenta sull'Islanda (733). L'area ciclonica mediterranea si è allargata fino all'Europa centrale ed ha oggi due centri (754 Germania, 754 Golfo di Leone). Probabilità: la distensione dell'area ciclonica mediterranea determina diminuzione della forza del vento permanendo però il cielo coperto, piovoso soprattutto sulle regioni settentrionali e sul versante tirrenico, e il dominio di correnti sciroccali e quindi di temperature elevate. Il tempo migliorerà sull'Italia sud-orientale.

Le solenni onoranze di Ancona
alla salma dell'on. Vecchini

ANCONA, 23

La città ha tributato solenni onoranze alla salma del compianto on. avv. Arturo Vecchini. Dopo l'assoluzione della salma, nella chiesa di S. Cosma, si è formato un corteo di straordinaria imponenza. Precedevano 25 grandi corone portate a braccia da avanguardisti in camicia nera. Seguivano il gonfalone municipale i corpi armati, il gonfalone della provincia, la Federazione provinciale fascista e il Fascio di Ancona.

Sul carro tirato da 4 cavalli era posta unicamente la corona della vedova e dei figli. Seguivano i parenti dell'illustre estinto e tutte le autorità di Ancona. S. E. Turati e il Direttorio del P. N. F. erano rappresentati dal segretario generale rag. Avenanti, ed erano pure rappresentati i più eminenti uomini della politica, della letteratura e delle scienze, del foro e della magistratura italiana. Seguivano associazioni con bandiere e gagliardetti e una folla immensa di cittadini di tutte le condizioni sociali.

Reggevano i cordoni a destra il prefetto, il primo presidente della Corte d'appello, il segretario federale del P. N. F. e il presidente dell'Ordine degli avvocati, a sinistra, il podestà, il procuratore generale, il presidente del Consiglio provinciale e il presidente dell'Ordine dei procuratori. Il corteo è passato tra due fitte ali di popolo commosso. Tutti i negozi erano chiusi con la scritta «Lutto cittadino». A Porta Pia hanno dato l'estremo saluto alla salma il podestà, il segretario generale avv. Ferrone, l'avv. Paolini, il gr. uff. Cirilli e il presidente della Corte d'Appello, comm. Petracca.

La Mostra fotografica della Milizia

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Ad iniziativa del giornale delle Camicie Nere *Milizia Fascista*, si aprirà sabato alle 17, in locali della Galleria di piazza Colonna, la prima Mostra nazionale fotografica della Milizia. La Mostra sarà inaugurata da S. E. Augusto Turati, segretario generale del Partito.

La Mostra comprende la documentazione fotografica di tutte le attività della Milizia nei vari e complessi servizi che le sono assegnati. Così la Milizia ferroviaria, portuaria, forestale, trovano larga documentazione dei loro servizi accanto alla Milizia combattente, confinaria e libica. L' Esposizione fotografica avrà la durata di 15 giorni e avrà l'ingresso libero. Per accordi interposti fra *Milizia Fascista* e la direzione didattica centrale delle scuole del Governatorato, la Mostra sarà visitata anche da rappresentanze delle classi più anziane delle scuole di Roma.

Sono in corso accordi perchè anche le rappresentanze delle forze armate possano visitare la Mostra, pur non interrompendo le visite del pubblico. Ufficiali della Milizia delle varie specialità, presteranno servizio durante la visita del pubblico per illustrare le fotografie.

L'insegnamento dell'italiano
in Cecoslovacchia

PRAGA, 23

Finora l'italiano era insegnato nelle scuole pubbliche della Repubblica cecoslovacca soltanto dalla cattedra di lingua e letteratura italiana dell'Università di Praga dai letterati nelle altre Università e Politecnici e in quattro corsi obbligatori nelle più importanti Accademie di commercio.

Secondo la nuova riforma dell'insegnamento medio propugnata dall'attuale ministro della Pubblica Istruzione cecoslovacca dott. Milan Hodza, l'insegnamento dell'italiano è ora reso obbligatorio anche nel settimo e ottavo anno del ginnasio reale tipo riformato, cominciando a Praga con l'anno scolastico 1927-28. All'italiano sono riservate quattro ore settimanali insieme al cecoslovacco, francese, tedesco e latino. L'insegnamento s'impartisce in base alle conoscenze di latino e francese, sicchè gli allievi fanno progressi rapidi, avendo anche l'occasione di perfezionarsi in numerosi corsi di lingua italiana istituiti subito dopo la guerra dal Club dei professori di filosofia moderna e dall'Istituto di cultura italiana di Praga. Il numero degli allievi inscritti nelle classi del tipo con l'italiano obbligatorio è stato già nel primo anno tale che, dati i mezzi, il Ministero della P. I. cecoslovacca dovette fare una restrizione per scegliere gli allievi migliori.

Tenta di uccidersi
con un colpo di rivoltella

FIUME, 23

Il sergente maggiore Guido Geffeo di 25 anni della Brigata Bergamo di presidio a Fiume, si è sparato stamane, nella caserma, un colpo di rivoltella alla tempia sinistra, ledendosi gravemente l'occhio sinistro. Il Geffeo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale dove gli sono state prestate le cure del caso. Le sue condizioni sono gravi. Si ignora la vera causa che ha spinto il Geffeo al suicidio, ma si ritiene trattarsi di dispiacere d'amore.

Il regolamento della Federazione del calcio
sarà notevolmente modificato

BOLOGNA, 23

Come avevamo lasciato intendere nella seduta del Direttorio federale di sabato scorso non è stato discusso il solo caso «Torino», ma altri importanti argomenti erano all'ordine del giorno e fra gli altri quello delle modifiche al regolamento organico della Federazione. Nulla di ufficiale o di ufficioso è stato ancora comunicato circa le nuove direttive che dovranno regolare nei prossimi anni l'attività calcistica nazionale, ma qualcosa è trapelato e tra pochi giorni sarà diramato un comunicato ufficiale che riferirà sulle approvate modificazioni.

Intanto siamo in grado di comunicare che il Direttorio federale ha deliberato il riconoscimento esplicito delle caratteristiche di professionista ad una determinata categoria di giuocatori; la creazione di una categoria di giuocatori assolutamente dilettanti necessaria soprattutto nei ranghi delle divisioni minori; la limitazione automatica dell'attuale mercato di giuocatori fra società e società rimanendo le contrattazioni limitate solo fra le piccole società di ogni singola provincia e le grandi società della stessa provincia. Questo concetto si uniforma al pensiero già in precedenza espresso dal presidente della Federazione on. Arpinati.

I giuocatori verrebbero divisi in due categorie, seniores e juniores. Saranno considerati seniores coloro che percepiranno indennizzi a titolo di rimborso spese, mancato guadagno, ecc., mentre i giuocatori juniores non potranno percepire indennizzi di sorta all'infuori del rimborso delle eventuali spese di dislocamento e delle giornate di lavoro perduto. I giuocatori tesserati per la corrente stagione rimarrebbero assegnati alle rispettive società, qualunque sia il loro luogo di origine e di residenza, salvo la messa in lista di trasferimento da parte delle società stesse o da parte della Federazione. I giuocatori di divisione nazionale messi in lista di trasferimento non potranno per alcun motivo passare a società della stessa divisione. Il diritto dei giuocatori di passare, se messi in lista di trasferimento, a qualsiasi altra società di qualunque divisione si intende limitato alle società della provincia.

Come si vede l'ordinamento dei giuocatori subirà una notevole profonda modificazione da quello che è attualmente. Circa la squadra nazionale che giuocherà il primo gennaio prossimo a Genova contro la Svizzera sono sicure parecchie variazioni nella formazione che non ha dato buona prova al Littoriale contro l'Austria. Mentre De Pra resterebbe al suo posto, Zanello verrebbe sostituito da Gasperi del Bologna. In seconda linea Genovesi cederebbe il suo ruolo ad altro giuocatore del quale ancora non è noto il nome mentre la prima linea subirebbe una modificazione radicale e verrebbero in essa innestati alcuni giovani. Pare certa la ricomparsa di Magnozzi e di Schiavio. Infine pare sia stato approvato di far svolgere nei primi mesi dell'anno prossimo un match internazionale a Firenze fra una squadra nazionale B italiana e una squadra B ungherese.

La condanna di uno speculatore
sul nome del Capo del Governo

NAPOLI, 23

La nostra Corte d'Appello si è occupata ieri di una delicata causa originata da una delle tante speculazioni sul nome del Capo del Governo, speculazioni già represse energicamente da reiterate circolari del Partito. Alcuni mesi or sono girava per le case dei professionisti e per gli ambienti commerciali, specialmente in provincia, il mutilato Ubaldo Rossi, offrendo un grosso bassorilievo dell'on. Mussolini, chiuso in una sfarzosa cornice. Il Rossi pretendeva non soltanto che la gente acquistasse il bassorilievo, ma desse anche il contributo per formare un album di omaggio al Duce. Il prezzo era di lire cento.

Venuta la cosa a conoscenza delle gerarchie, la speculazione fu repressa con un comunicato alla stampa, ma il Rossi, ciò nonostante, ripeteva il tentativo a Nocera ed in altre località, minacciando di violenza quelli che si mostravano riluttanti ad acquistare il bassorilievo. Il Rossi pertanto fu arrestato e denunciato al Tribunale di Salerno per il reato di truffa e violenza privata e condannato a dieci mesi di reclusione. Contro questa sentenza il Rossi è ricorso in appello, ma la Corte ha confermato la sentenza di condanna, negando anche la libertà provvisoria.

Il ricorso di due condannati a morte

ATENE, 23

Kuletic e Nanoff, i due attentatori serbi contro il consolato jugoslavo a Salonicco, condannati a morte dai Tribunali greci, hanno fatto domanda di revisione del processo. Se questa non verrà accolta i due attentatori verranno giustiziati.

H. Magog

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

14

— Bisogna che tu ti diverta da solo per un'ora o due, mio caro Bebert — ella disse, chinandosi ad accarezzare il piccino. — Io non posso condurti con me in casa della signora dalla quale mi reco, perchè essa mi dà del lavoro.

— Non importa, mamma Silvana. Io sarò buono.

Nel rifugio che gli era stato offerto dalla pietà dei Pariset, «Cinque e Tre», anche abbandonato a sè stesso, non aveva mai paura e non si annoiava mai.

Silvana poteva uscire tranquilla.

Al suo ritorno lo avrebbe ritrovato saviamente seduto sul «parquet», in mezzo ai suoi giocattoli, sorridente di felicità.

— A questa sera, Bebert.

Ella prese la metropolitana e raggiunse il quartiere del Campo di Marte.

Come passava dinanzi a un piccolo caffè, un consumatore, seduto in un angolo della terrazza, si alzò in piedi, per seguirla con gli occhi.

La casa nella quale abitava Manon Soleil era lì di fronte.

Il consumatore vide la moglie di Milot Pariset fermarsi dinanzi alla porta di quella casa, esitare un istante, poi penetrare sotto la volta.

— Per esempio!... — egli esclamò. — Ecco un incontro inatteso!.. Il caso vuol forse obbligarmi a cacciare due lepri alla volta? Silvana Bourlier che suona a quella porta! Ecco una circostanza che potrebbe agevolare singolarmente i miei affari!

Ed il «signor Luigi» si risiedette pensoso dinanzi alla sua consumazione, che non mostrava nessuna premura di consumare effettivamente.

Intanto, la giovane donna si avvicinava timidamente al portiere gallonato e gli domandava:

— La signora Manon Soleil?

— Al primo piano... Prendete la scala di servizio — rispose il portiere, gettando uno sguardo sdegnoso sulla modesta toilette di Silvana.

Ella passò a testa china e salì tristamente.

Era quella una delle rare occasioni in cui s'era trovata esposta alle insolenze ed al disprezzo della bassa gente.

Il sentimento della sua miseria, in quelle occasioni, la schiacciava, e, per alcuni istanti, faceva salire alle sue guance un rossore di umiliazione.

Sospirando, ella suonò alla porticina, sulla quale era scritto, in una placca di smalto, la parola «Servizio».

— La vita è dura! — ella pensava in quel momento.

Ed alla cameriera che venne ad aprire mostrò un viso sconsolato che la faceva apparire più umile ancora.

— La signora Manon Soleil mi ha fatto chiamare — balbettò. — Io sono la signora Pariset.

Il viso aggressivo della cameriera subito si addolcì.

— Ah!... Perfettamente!... ella rispose. — La signora mi ha prevenuta... Se volete seguirmi?... Ella vi attende.

Quasi amabile, ella guidò Silvana verso l'altra parte della casa.

Elegante, infiocchettata, profumata, quella ragazza, i cui capelli d'oro erano per metà nascosti da una graziosa cuffietta, era quasi troppo bella per una cameriera.

Bisognava che la stella che la teneva a servizio fosse ben sicura della sua bellezza e del suo fascino, per non preoccuparsi di una simile vicinanza!

La ragazza però, sapeva stare al suo posto ed attenersi alla sua parte di cameriera.

Con un sorrisetto diplomatico sulle labbra, ella teneva discretamente abbassate le palpebre sugli occhi, che si indovinavano grandi e luminosi.

— La signora vi aspetta — ella ripetè, con tono incoraggiante. — Mi ha raccomandato di introdurvi appena foste giunta. Entrate qui.

Sollevò una portiera, lanciò a mezza voce il nome della visitatrice e si trasse da parte per lasciarla passare.

Ma, ricaduta la portiera, ella non se ne allontanò.

Vi avvicinò, al contrario, l'orecchio, mentre una espressione di intensa curiosità appariva sul suo viso.

Silvana entrò timidamente, provando quel senso di malessere che la paralizzava tutte le volte che doveva affrontare una cliente ricca.

Ricordando, suo malgrado, che anche ella aveva appartenuto a quel mondo sfarzoso ed opulento, non poteva impedirsi di risentirne una specie di pena confusa.

Ella veniva a sollecitare o ad accettare un lavoro, un salario... Non era più la eguale di coloro ai quali si rivolgeva!..

Non riuscendo a vincere quella sorda ripugnanza, ella appariva così timida che nessun segno di benevolenza riusciva a metterla a suo agio.

Ma ora quella repulsione era maggiore ed il suo turbamento più grande.

Non era una «signora» ch'ella veniva a trovare. Era un'attrice, una donna di teatro, contro la quale la mettevano in diffidenza tutti i pregiudizi della sua infanzia borghese. E ciò le rendeva più penosa la prospettiva di dover subire la sua arroganza o — che era peggio — la sua familiarità.

I suoi occhi timorosi cercarono Manon Soleil.

E videro una giovane donna, dai capelli rossi, elegante, sorridente, profumata, dalla quale emanava una sensazione di caldo e radioso splendore. Per i suoi grandi occhi pieni di riflessi aurei, per il suo sorriso luminoso, per la sua chioma fiammeggiante, ella appariva veramente degna del suo nome solare.

Sole di una primavera declinante!

L'attrice non aveva più la gracilità dell'adolescenza. Senza dubbio era prossima alla trentina: ma il suo sguardo e il suo sorriso rimanevano così freschi, che nessuno avrebbe pensato a darle un'età.

Come il sole offuscato da una cortina di nebbia, il suo sorriso si velò quando ella scorse Silvana, ed una improvvisa emozione fece tremare le sue labbra.

Silvana, a sua volta, sentì una eguale emozione.

Il suo sguardo espresse una profonda sorpresa, che fece salire alle sue guance un rossore improvviso.

Ella fece un passo in avanti.

— Suzy!... — balbettò. — Suzy Bourlier!...

L'attrice abbassò la testa.

— Sì, Silvana!... — ella balbettò..

Uno stesso slancio, subito spezzato da una stessa esitazione, le aveva spinte l'una verso l'altra. Le loro braccia accennarono il movimento di tendersi e di aprirsi.

Ma il gesto istintivo non fu compiuto. Nessuna delle due osò.

Rimasero l'una di fronte all'altra, oppresse dallo stesso malessere, considerandosi in silenzio.

— Sei tu che chiamano Manon Soleil? — mormorò Silvana.

— E sei tu che...

La frase rimase interrotta.

Ma lo sguardo dell'attrice, posandosi sugli abiti modesti, sulla umile figura della moglie di Milot Pariset, espresse eloquentemente il suo pensiero.

Una pietà, una tenerezza, improvvisamente ravvivate, apparvero nei suoi occhi.

Improvvisamente, ella superò lo spazio che la separava ancora da Silvana, le gettò le braccia al collo, l'attirò sul suo seno.

— Mia piccola cugina!.. Cara compagna della mia infanzia!... Resteremo noi a guardarci stupidamente da lontano, senza osare di abbracciarci solo perchè la vita ha fatto di noi due quel che siamo?... Io conosco le tue disgrazie, Silvana!... Le ho conosciute troppo tardi... molto tempo dopo la catastrofe... Tu sai perchè. Io già non esistevo più per la famiglia!.. Non ti si doveva più parlare di me!..

— Eri partita...

— Già... La mia fuga! — continuò Manon Soleil, con un sorriso triste. — Essa, ahimè! non fu un romanzo!.... Quando la stessa tempesta travolse la fortuna dei tuoi genitori e quella dei miei, condannandomi bruscamente alla più mediocre delle esistenze, io... non seppi rassegnarmi... Fuggii! Sai tu che cosa significhi sentirsi povera, quando non se ne ha l'abitudine?...

S'interruppe, mordendosi le labbra.

— E' stupida la mia domanda!.. Perdonami! Tu hai fatto la stessa dolorosa esperienza, mia povera Silvana! Ti sei trovata dinanzi alle stesse rovine, dinanzi alla necessità di portare dei poveri vestiti, di subire tutte le privazioni, di lavorare e di arrossire, vedendo gli amici della vigilia volgere la testa dall'altra parte, fingendo di non riconoscerti!... Ma tu eri ancora bambina!

— Avevo quattordici anni! — mormorò Silvana.

— Io ne avevo diciotto. Non stessa cosa! Io mi sono ribellata, perchè tutto mi sembrava preferibile alla miseria.. E.. ho avuto torto!

La voce di Manon Soleil si al...

I suoi begli occhi s'incupirono; i rancori, i dolori, i rimpianti che dormivano nella sua memoria si ...rono impetuosi.

— Parleremo di noi fra poco ... riprese. — Lasciami, intanto, ... vare la mia piccola cugina della bella campagna di Provenza. Ti ricordi di quel tempo felice?.. Sono passati ... l'ultima estate?.. Sono passati ... ni da allora... da quando Suzy Bourlier ha abbandonato il suo ... crollato, per diventare Manon Soleil.

— Mi ricordo! — sospirò Silvana.

Malgrado l'abisso scavato dalla ... tura tra il presente e il passato, le due cugine si riaccostavano all'... evocata. E due giocondi visi ... riapparivano, che ciascuna di ... vrapponeva a quello che aveva ...

Ove era più Manon Soleil? ... più Silvana Pariset?

Al loro posto, resuscitate per un istante, non v'erano più che le due ... ginette di un tempo: Suzy e Silvana, le piccole Bourlier...

Esse portavano lo stesso nome ed ... ra!... Erano state allevate ... nisieme.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Le ragioni della cattiva qualità dell'acqua potabile

Sono note — purtroppo — al pubblico le lagnanze sulla qualità dell'acqua che è costretti a bere, acqua che in alcuni giorni sa di sale talmente, da riescire disgustevole e assai relativamente potabile. Dell'argomento si è interessato il Comune, e per riflesso l'ufficio d'igiene, il quale ha compilato una relazione di cui diamo qui un breve sunto.

«In questi ultimi giorni — dice la relazione — i consumatori d'acqua della zona approvvigionata dai pozzi di Zaule hanno potuto constatare un eccessivo grado di salinità dell'acqua stessa che la rendeva non solo imbevibile, ma anche non utilizzabile per gli usi domestici.

Preoccupato di un tale stato di cose, il Municipio incaricò l'Ufficio chimico comunale di accertare le cause dell'inconveniente che, se oggi si presenta grave, sarebbe gravissimo se dovesse verificarsi nella prossima estate, quando i consumi d'acqua sono molto maggiori.

Dalle osservazioni e dagli accertamenti fatti dall'Ufficio d'igiene a mezzo dei suoi funzionari chimici, risultò che la salinità dell'acqua dei pozzi di Zaule non dipende dall'immisisone diretta di acqua marina nel fiume carsico sotterraneo dal quale derivano le acque dei pozzi di Zaule, ma dal fatto che il corso dell'acqua sotterranea, sotto date condizioni, viene a trovarsi a contatto di depositi salini. E questa salinità aumenta quando i pozzi vengono sottoposti a prolungata pompatura. Difatti nè con l'analisi, nè con la degustazione potè essere dipende dall'immissione diretta di acqua marina nei pozzi di Zaule. Di più si osservò che non soltanto per la diminuzione delle riserve interne (dovuta a eccessiva pompatura) può avvenire un aumento di salinità, ma anche in seguito a fortissime alte maree».

La relazione quindi conchiude:

«1) che con una ragionevole pompatura, cioè erogando quel quantitativo d'acqua che può essere ottenuto senza causare un'eccessiva salinità, si potrà avere da Zaule dell'acqua potabile;

2) A fine di poter stabilire con certezza assoluta quali sieno i livelli dell'acqua dei singoli pozzi, sotto i quali non si dovrà scendere, è opportuno determinare con diagrammi i livelli dell'acqua, quelli marini e il contenuto salino corrispondente;

3) che è evidente dagli studi fatti in passato e da quelli fatti in questa occasione che l'eccessiva salinità lamentata in questo mese va ascritta all'eccessivo sfruttamento dei pozzi; che quindi bisognerà stabilire il criterio di non pompare più acqua quando si arriva ad un livello che sarà stabilito dalle indagini, a meno che non vi sia la possibilità di qualche incendio;

4) che dati gli inconvenienti avvenuti non si deve estendere maggiormente la rete idrica al perimetro della città.

In ogni modo, a fine di preservare la popolazione dalla fornitura di acqua eccessivamente salina, si è notevolmente intensificata la sorveglianza sulle acque di Zaule; perciò la prelevazione dai singoli pozzi e dal bacino di raccolta viene effettuata due volte al giorno; oltre a ciò sono state date istruzioni e reagenti al personale del Servizio comunale degli acquedotti, onde possa essere eseguita un'analisi preliminare d'orientamento riguardo la salinità per ogni ora».

Come si vede, il Municipio ha provveduto come può. Ma dalla relazione e discorso risulta quanto mai evidente la necessità improrogabile di definire una volta per sempre l'annosa e tanto discussa questione del rifornimento idrico di Trieste..

Non a caso, tempo fa, noi insistevamo sul principio che si debba tener presente la quantità dell'acqua che potrebbe fornire il futuro grande acquedotto, ma altresì la qualità. Per quanto si faccia, ricorrendo pure ai mezzi chimici più progrediti, l'acqua che per se stessa originariamente è cattiva, sa di non buona, certo non ottima quando debba essere consumata. Ben è vero che les orgenti carsiche anzichè in alto sono alla base dei monti, per la eccessiva permeabilità dei terreni nei quali si raccolgono le acque alluvionali, per cui è poco a sperare che si possa fare assegnamento su acque purissime, così come avviene in altre regioni d'Italia. Ma questo non esclude il dovere di scegliere — ove ne sia il caso — le sorgenti che presentano un minor grado di impurità onde, per lo meno, rendere più efficace l'impiego dei mezzi chimici e meccanici, acciocchè l'acqua sia perfettamente potabile e non disgustevole. Senonchè a risolvere il problema idrico non siamo neanche al principio, se si tiene mente che la commisisone dei tre tecnici incaricata di riferire sui quattro progetti sottoposti al suo esame, da parte del già commissario prefettizio comm. Fronteri — ora prefetto a Catania — non si è fatta ancora viva.

Ringraziamenti Sovrani. Al telegramma di devoto pensiero di affetto e di omaggio, inviato dalla Direzione didattica, a nome degli alunni e degli insegnanti, a S. M. la Regina Elena, mentre con solenne cerimonia la scuola in via R. Manna si fregiava del Suo augusto nome, pervenne la seguente risposta: «Sua Maestà vivamente ringrazia della gentile gradita manifestazione. Gentiluomo di Corte, Solaro del Borgo».

Per chi ha affidato mobili in custodia al Comune. «Il Municipio invita tutti coloro i quali, rimasti a suo tempo privi di abitazione, hanno depositato i propri mobili e le masserizie nei locali messi a disposizione dal Comune e si resero nel frattempo irreperibili, di presentarsi entro il più breve tempo al Comando dei vigili urbani per il ritiro della roba di loro proprietà.

Trascorsi sei mesi dal giorno della presente pubblicazione, senza che i proprietari dei mobili abbiano dato notizia, il Municipio provvederà alla vendita giudiziale dei mobili mediante pubblica asta

Il Duce riceve l'ing. Cobòl

Ci telefonano da Roma, 23:

Questa mattina, alle 12, il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnato dal segretario generale del Partito, S. E. Turati, il segretario federale ing. Cobòl, che intrattenne a lungo colloquio.

Domani verranno ricevuti dal Duce il podestà gr. uff. Arch e l'avv. Cuzzi, vicepodestà.

Il sen. Mosconi
consigliere delegato dell'Italia Redenta

Abbiamo da Roma, 23:

A palazzo Viminale si è riunita sotto la presidenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la Giunta centrale dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta. Dopo l'insediamento del nuovo consigliere delegato sen. Antonio Mosconi, la Giunta ha approvato il preventivo per l'anno 1928 e ha preso altre importanti deliberazioni.

Riunione della Commissione d'igiene del P. N. F. La Commissione d'igiene è convocata per questa sera alle 19 presso la Federazione fascista.

Le conferenze al Fascio femminile. Il Fascio femminile ricorda che stasera in sala Dante alle 20.30 si terrà la conferenza della signorina dott. Rina Usiglio, insegnante di lettere all'Istituto magistrale «Giosue Carducci» su Gottamo Buddo.

Deliberazioni della Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare

Nell'ultima seduta della Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare vennero trattati i seguenti argomenti:

Dopo la relazione di chiusura sui risultati complessivi delle colonie feriali estive, fu presa in esame l'opportunità dell'eventuale istituzione di colonie permanenti.

Fu deliberato di mantenersi costantemente in contatto con la Congregazione di Carità per l'assegnazione di sussidi, indumenti, viveri, ecc. agli ammalati bisognosi e fu deciso di proporre alla Congregazione di Carità la gestione del vitto nell'istituenda colonia elioterapica invernale marina. Fu preso a notizia che, dopo il benestare del Podestà e gli accordi con il Municipio e le rispettive dirigenze, la refezione straordinaria è stata iniziata in tutte le scuole materne con il giorno 15 corr.

La Giunta ha inoltre deliberato di aprire il concorso per la copertura del posto di medico dirigente del dispensario di via Crispi, ha concesso l'accoglimento di due ammalati e il prolungamento di soggiorno a otto malati nel sanatorio di Ancarano, e ha ammesso tre convalescenti nella colonia di Duttogliano.

Infine venne deciso di prendere accordi con l'Ispettorato del lavoro per l'istituzione di vigilatrici, specialmente in opifici e fabbriche, in cui si nota con frequenza la comparsa di affezioni tubercolari e si decise di intensificare la azione già deliberata in merito al catasto dei casi di tubercolosi aperta.

Come sarà costituita la Consulta Municipale
Il decreto del Prefetto con le norme per la nomina

La R. Prefettura comunica:

In seguito alla pubblicazione del R. D. 27 ottobre 1927, n. 2059, riguardante la costituzione delle Consulte municipali nei Comui con popolazione superiore a 20.000 abitanti, il Prefetto della Provincia invitò a una seduta, ch'ebbe luogo presso la Prefettura il giorno 19 corrente per uno scambio di vedute in riguardo all'applicazione del predetto R. Decreto per la Consulta municipale di Trieste, i rappresentanti delle varie associazioni sindacali, dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Una seduta in Prefettura

Furono invitati i rappresentanti della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Trieste, dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, della Federazione fascista autonoma delle comunità artigiane d'Italia, della Federazione provinciale fascista dei commercianti, della Confederazione generale bancaria fascista, della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, della Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico orientale, della Federazione autonoma addetti ai trasporti marittimi e della Federazione dei Sindacati fascisti.

Intervennero alla seduta, oltre al Prefetto, il podestà gr. uff. Carlo Arch, il vice podestà avv. Cuzzi, il segretario politico della Federazione provinciale del Partito ing. Cobòl, i membri del Direttorio avv. Pieri, cav. Pertot-Ascari, avv. Hoeberth, ing. Granata, comm. Fresco, e inoltre, l'on. Banelli, il comm. Melchiori, il comm. Cociancig, il sig. Magliaretta e l'ing. Mosettig.

In seguito a detta riunione, e in conformità degli accordi in essa intervenuti, il Prefetto ha emanato il seguente decreto, con il quale viene fissato in trentadue il numero dei consultori municipali del Comune di Trieste, viene ripartito tale numero fra datori di lavoro e lavoratori delle singole attività e vengono designate le Associazioni sindacali che dovranno proporre, per ciascun posto di consultore, una terna nella quale avrà luogo la definitiva designazione:

Il decreto prefettizio

Il Prefetto della Provincia di Trieste, visto l'art. 6 del R. Decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 957; visto il R. D. 27 ottobre 1927, n. 2059, contenente le norme per la costituzione delle Consulte municipali nei comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, decreta:

1) Il numero dei componenti la Consulta municipale del Comune di Trieste è determinato in trentadue.

2) Il numero dei rappresentanti assegnati alle singole attività produttive operanti nel Comune stesso è stabilito come segue:

a) Per i datori di lavoro: dell'agricoltura 1; dell'industria 3; dell'artigianato 2; del commercio 3; della banca 2; dei trasporti terrestri e navigazione interna 2; dei trasporti marittimi ed aerei 3.

b) Per i lavoratori: dell'industria 4; del commercio 2; della banca 1; dei trasporti terrestri e navigazione interna 2; dei trasporti marittimi e aerei 2; dei liberi professionisti e artisti 5.

Gli incaricati a designare le terne

3) La designazione delle terne per la scelta dei consultori, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del R. Decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, è attribuita alle seguenti associazioni sindacali:

I. Datori di lavoro: a) Per i datori di lavoro dell'agricoltura, alla Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Trieste; b) per i datori di lavoro dell'industria, all'Unione industriale fascista della Venezia Giulia; c) per i datori di lavoro dell'artigianato alla Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane d'Italia; d) per i datori di lavoro del commercio, alla Federazione provinciale fascista dei commercianti; e) per i datori di lavoro dell'attività bancaria, alla Confederazione generale bancaria fascista; f) per i datori di lavoro dei trasporti terrestri e navigazione interna, all'Associazione regionale giuliana della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna; g) per i datori di lavoro dei trasporti marittimi ed aerei, alla Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico orientale.

II. Lavoratori: a) Per i lavoratori dei trasporti marittimi e aerei, alla Federazione autonoma degli addetti ai trasporti marittimi e aerei per Trieste e l'Istria; b) per i lavoratori delle altre forme di attività, alla Federazione dei Sindacati fascisti (Ufficio provinciale di Trieste).

Per l'assicurazione contro la tubercolosi

Il cav. Gustavo Comici sull'importante argomento dell'assicurazione contro la tubercolosi ci scrive:

Il progetto di legge sull'assicurazione contro la tubercolosi è stato accolto dalla stragrande maggioranza dei cittadini con un senso di sollievo e di gratitudine. E ci volle proprio lo Stato fascista a dare — e non solo all'Italia — un bell'esperimento di previdenza sociale, di umana e fraterna solidarietà.

Molti articoli di giornale comparvero in questi giorni; tutti però trattano l'importante argomento da un punto di vista più particolare che generale, e, si capisce, in nesso alle funzioni che sono chiamati a esercitare i rispettivi illustratori. Della questione generale nessuno s'occupò.

A me pare che non si debbano trascurare delle circostanze importanti, che riflettono i cittadini non obbligati all'assicurazione, dei quali molti, forse, devono essere ancor più tutelati, appunto perchè sottratti alla sorveglianza dei medici delle Casse.

Il progetto di legge non contempla questa categoria di cittadini che, se tubercolosi, sono altrettanto pericolosi come gli altri, anzi, se mai, mancanti come sono di cure e di consigli medici, rappresentano un pericolo molto maggiore. Il Consorzio antitubercolare può dirne qualche cosa per la sua acquistata esperienza. Dovrà il Consorzio allora provvedere ai non assicurati? Faccio parte del Consorzio dalla sua costituzione e posso asserire che esso presta opera efficace coronata da successi tangibili. Dispensari antitubercolari esistono in città e importanti; quello della Cassa circondariale, il Modiano, quello della vecchia e benemerita Società contro la tubercolosi e tra breve sorgerà uno del Consorzio stesso in via Crispi, e tutti prestano un'opera ammirevole in collaborazione alle Casse di malattia.

Tutte queste provvide istituzioni, si interessano degli individui non assicurati e di quelli assicurati, che per aver compiuto il termine della sovvenzione presso le Casse, ne sono usciti. E questi non sono pochi, poichè in 26 settimane non si può curare il male.

Ciò premesso, io mi domando se non vi sia la possibilità di provvedere a costoro con una misura generale. Per me tutti i cittadini dovrebbero contribuire a questa rigenerazione della Nazione e cooperare validamente con lo Stato fascista, anche perchè la tubercolosi penetra dovunque e nei tuguri e nei palazzi, non rispetta alcuno, colpisce senza pietà e senza distinzione ricchi e poveri.

I sacrifici cui oggi è sottoposta la Nazione devono essere ancora intensificati, se vogliamo arrivare all'ambita resurrezione economica. Mi pare quindi che la nuova contribuzione per la nostra città rappresenti un certo aggravio e per gli operai e per i datori di lavoro, poichè assurge alla cifra cospicua di oltre quattro milioni di lire annue.

Lo stesso importo diviso equamente fra tutti i cittadini sarebbe meno gravoso e quindi più accettabile, perchè si ridurrebbe a poche lire annue per persona, e tutti avrebbero così acquisito un diritto ad eventuali cure e la coscienza di divenire militi ferventi e implacabili di questa santa lotta.

Ma se ciò non si può ottenere per il momento, credo che tale provvida disposizione assicurativa, come ben disse il chiarissimo avv. Flegar, potrebbe essere assegnata alle Casse di malattia con la collaborazione del Consorzio antitubercolare e degli enti dipendenti, che si sono già innestati nella vita della città e sarebbe così provveduto per tutte le categorie di cittadini.

Ed io credo che per ora, e cioè fintanto che l'assicurazione completa di malattia verrà estesa al resto del Regno, le Casse di malattia possano provvedere ai tubercolosi almeno per 52 settimane. E' naturale, d'altronde, che per far ciò, non si debba pensare a ridurre i premi d'assicurazione, se mai fare qualche leggero ritocco in aumento, e in questo senso e operai e datori di lavoro potrebbero essere d'accordo.

La sottoscrizione pro velivolo "Trieste,,

Alla nostra amministrazione sono pervenute le seguenti ulteriori offerte pro velivolo «Trieste»:

Dallo stato maggiore e bassa forza del piroscafo «Perla» della «Libera»: Carnincich Angelo, Scarel Marcello, Perucich Nicola, Magris Ezio, Schifflin Bruno, Rossetto Ermanno, Dubich Carlo, Lussich Ettore, Clupace Rodolfo, Micali Michele, Celesnick Alberto, Oliva Mario, Stiglich Guido, Rizzi Ernesto, Berlacco Domenico, Sikura Giuseppe, Petronio Domenico, Marocchino Luigi, Sikura Giorgio, Pavan Attilio, Laurica Mario, Giorgiutti Ferruccio, Ivessa Giuseppe, Faridone Giuseppe, Ghiggini Manlio, Gliubich Agostino, Rude Antonio, Saletnick Ettore, Lazzerini Bellarmino, Babboni Achille, Berrone Umberto, Bacigalupi Vittorio, Minucci Manlio, Mazzucchetti Silvio, Bragadin Marcantonio, Orrù Aristide, Bosero Guido, ciascuno lire 5; Muggia Carlo, Bertotti Romeo, Riccobene Francesco, Cominotto Sisto, Raiola Vincenzo, Bacchia Teodoro, Ronco Adriano, Oliva Paolo, Massocco Giuseppe, Spolverini Enrico, Daglietto Enrico, ciascuno lire 2; Ursich Carlo, Tucci Giuseppe, Paolini Antonio, Bellelli Silvio, ciascuno lire 1, totale lire 211.

Dallo stato maggiore e bassa forza della motonave «Giulia»: Schaltegger Ermanno, Gligo Giorgio, Toso Giuseppe, Ivancich Luigi, Sunich Antonio, Battistella Vittorio, Fonda Ramiro, Newman Luigi, Pontelli Mario, Jacomini Eugenio, Zurk Rodolfo, Dettori Giuseppe, Squeo Marcello, ciascuno lire 5; Ivancich Antonio, Pensalfine Silvio, Ruzzier Bruno, Cecchini Gerardo, Roman Franco, Martinolich Tullio, Bartoli Giuseppe, Fraiseis Guido, Seidl Alfredo, Ukmar Francesco, Paulin Egone, Buffon, Fontegher Giacinto, Bresaz Matteo, Rigattieri Artaserse, Intiglietta Cosimo, Orzan Benedetto, Sabbatini Pasquale, Hlastan Bruno, Baldo Fiorentino, Ivancich Giovanni, Vlacich Antonio, Milich Giovanni, Anicich Antonio, Giordani Angelo, ciascuno lire 3, tatale lire 137.

Somma L.	348.—
Importo precedente versato alla Cassa di Risparmio Triestina	L. 82.521.90
Totale L.	82.869.90

Un amico di Trieste rettore dell'Università di Pisa. Ci perviene la notizia di una nomina, destinata ad essere accolta anche a Trieste con viva soddisfazione: il prof. Armando Carlini, ordinario di filosofia teoretica alla R. Università di Pisa, ne è stato nominato da S. E. il ministro della P. I. Rettore Magnifico.

Il prof. Carlini è uno dei più autorevoli rappresentanti del movimento idealistico italiano; tra i primissimi dopo Benedetto Croce e Giovanni Gentile. Uomo di educazione e di metodo severo, egli ha profuso una parte notevole della sua attività di studioso in indagini di carattere storico-critico: tra i numerosi altri studi, di cui alcuni hanno strette attinenze anche con la storia letteraria e civile (sul Petrarca, su Dante, sull'eresia di Fra Michelino), merita particolare menzione «La filosofia di G. Locke», che, condotta con rigoroso metodo scientifico e larghissima informazione, è l'opera più completa che si abbia sull'argomento in Italia e fuori; delle traduzioni, oltre a quelle dal Condillac, dall'Hume e da varie opere aristoteliche, va specialmente ricordata quella della «Metafisica» di Aristotele, il cui compimento riuscirà veramente di onore alla cultura nazionale. Ai saggi più strettamente teoretici, raccolti ne «La vita dello spirito», si sono aggiunti, in questi ultimi anni, soprattutto intorno al problema religioso, del quale il Carlini è specialmente sollecito, alcuni brevi lavori, in cui si afferma anche più decisamente, nel confronto degli stessi suoi maestri, la sua personalità di pensatore.

Ma a questa apprezzatissima produzione scientifica si è congiunto costantemente il più vivo e fervido interesse per le vicende della scuola; egli, che è tra i più tenaci assertori di quel movimento che ha condotto alla riforma Gentile, ci ha dato anche due compendiose e succose introduzioni scolastiche alla filosofia ed ha edito, con l'aggiunta di un volume sull'età contemporanea, il noto «Manuale del Fiorentino»; dirige inoltre, per il Laterza, la «Piccola biblioteca filosofica» di testi per le scuole medie ed universitarie.

Pochi hanno forse sentito come il Carlini l'intima reciproca compenetrazione dei problemi speculativi e dei problemi pratici o politici. Fascista di antica data, egli non ha esitato a prendere posizione netta là dove altri avrebbero preferito un atteggiamento meno energico; come maestro pensoso del suo Ateneo, usa per i suoi scolari più che le troppo facili affabilità di una cortesia esteriore e vana, ed accompagna la piena padronanza del pensiero speculativo con la più amorevole sollecitudine della chiarezza e dell'evidenza, la quale è anche essa non altro che la sicurezza e la profondità del pensiero stesso, mentre troppo spesso pare che l'una debba essere a danno dell'altra.

Per tutte queste ragioni, l'alta nomina del prof. Armando Carlini, che è stata salutata con vivo compiacimento a Pisa, troverà sincero plauso e consenso nella nostra città, dov'egli gode meritate simpatie di discepoli e di amici.

Disposizioni per lo sgombero della neve. Il Municipio pubblica: In applicazione alle norme di cui all'art. 228 del regolamento di Polizia urbana, il Municipio ricorda a tutti i proprietari di case, conduttori e proprietari di negozi, di magazzini e botteghe, ai portinai ed in genere a tutti coloro che occupano locali a pianoterra, nonchè ai proprietari e agli amministratori per i locali non occupati, l'obbligo — nel caso di una nevicata — di far spazzare sollecitamente la neve ed il ghiaccio dai marciapiedi e di ammonticchiarli sulle vie in modo non incomodo ai passanti.

Quando la neve sia caduta durante la notte, lo spazzamento dovrà essere compiuto entro le 9 del mattino seguente.

I proprietari di case hanno l'obbligo di provvedersi di un conveniente deposito di segatura, sabbia, cenere o polvere di carbone da spargersi sul marciapiede in caso di gelo improvviso.

I contravventori saranno puniti a sensi delle disposizioni in vigore, ed obbligati a rimborsare, a sensi dell'art. 153 della legge civile e penale, la spesa di spazzamento che sarà occorsa per la loro negligenza.

Il vescovo di Trieste a Roma. Ieri, proveniente da Trieste, è giunto a Gorizia il vescovo di Trieste mons. Fogàr, che partì nel pomeriggio per la Capitale, in unione al senatore Giorgio Bombig e all'on. Marani.

Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 29 novembre 1927 a tutto dicembre 1927 da effettuarsi dalla sezione staccata di R. Tesoreria — via Geppa n. 3, pianoterra — sarà osservato il turno appresso indicato tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1. Pensionati civili e militari del cessato regime: a) vedove e orfani (sportello n. 8): 30 novembre 1927 dal n. 1 al n. 900; 1 dicembre 1927 dal n. 901 al n. 1760; 2 dicembre 1927 dal n. 1761 al n. 6820; 3 dicembre 1927 dal n. 6821 al n. 12000; 5 dicembre 1927 dal n. 12000 in poi.

b) Pensionati idretti (sportello n. 6): 30 novembre 1927 dal n. 1 al n. 1100; 1 dicembre 1927 dal n. 1101 al n. 2600; 2 dicembre 927 dal n. 2601 al n. 9100; 3 dicembre 1927 dal n. 9101 al n. 13600; 5 dicembre 1927 dal n. 13601 in poi.

2. Invalidi, vedove ed orfani dell'ex esercito austriaco; c) Invalidi (sportello n. 6): 12 dicembre 1927 tutti.

d) Vedove ed orfani (sportello n. 8): 12 dicembre 1927 tutti.

I pensionati delle vecchie province osserveranno il seguente turno:

Libretti bianchi: 6 dicembre 1927 dal n. 1 al n. 1346200; 7 dicembre 1927 dal n. 200801 al n. 2017600; 9 dicembre 1927 dal n. 221801 al n. 2024600; 10 dicembre 1927 dal n. 2027501 al n. 2030700; 6 dicembre 1927 dal n. 1346201 al n. 2010800; 7 dicembre 1927 dal n. 2017601 al n. 2021800; 9 dicembre 1927 dal n. 2024601 al 2027500; 10 dicembre 1297 dal n. 2030701 in poi.

Libretti gialli: 12 dicembre 1927 dal n. 600000 al n. 2002700; 13 dicembre 1927 dal n. 1 al n. 502600; 12 dicembre 1927 dal n. 2002701 in poi; 13 dicembre 1927 dal n. 502601 al n. 599999.

Libretti rossi: 21 dicembre 1927 dal n. 1 al n. 2004000; 21 dicembre 1927 dal n. 2004001 in poi.

Tutti gli acconti senza libretto di pensione sia delle vecchie province, sia del cessato regime, saranno pagati il 29 dicembre 1927. Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 5 dicembre 1927.

I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere, per riscuotere, che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò nei giorni 14 al 20, 22 al 24, 26 al 28 dicembre 1927.

Littoria

Comando 58.a Legione «S. Giusto». I militi in forza alla I.a Coorte, I.a Centuria Carnaro e Centuria mitraglieri, sono obbligati di presentarsi presso il Comando della I.a Coorte il giorno di giovedì 24 corr. alle 18.30-20 per essere sottoposti ai prescritti accertamenti sanitari.

11.a Centuria «Veniero» della Legione S. Giusto. Domenica 27 c. m. alle 8.30 tutti i militi presenti a Trieste, sono comandati in caserma in divisa. I capisquadra devono presentarsi al Comando Centuria entro venerdì 25 c. m. dalle ore 18 alle 19 per urgenti comunicazioni che li riguardano.

Manipolo avanguardista Angelo Crenna. Gli avanguardisti del Manipolo Angelo Crenna del Circolo Rionale «Quis contra nos?» di Guardiella S. Giov. sono comandati all'adunata che avrà luogo il 25 c. m. alle 19 nella loro sede, in divisa, per essere presentati al comandante della IV.a Coorte.

V.a Centuria «Ardita» della 58.a Legione. I componenti la V.a Centuria «Ardita» che non hanno passata alcuna visita medica, sono comandati in Caserma venerdì 25 corr. dalle 20 alle 21 per essere visitati dal capomanipolo medico.

Esami del Corso estivo premilitare (classe 1908). Domenica 27 corr. alle 9 nella Caserma di via Ferriera si terranno gli esami del Corso estivo premilitare. Pertanto tutti gli allievi dovranno trovarsi in Caserma per le 8. Si avvertono gli allievi che mancando agli esami perderanno il diritto di frequentare gli ulteriori Corsi.

Istruzione di educazione fisica premilitare. I premilitari iscritti al II.o Corso premilitare sono comandati di trovarsi oggi alle 20.30 nella palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica.

Lauree. Il concittadino signor Marcello Segrè ha conseguito la laurea in ingegneria elettrotecnica al Politecnico di Torino. Rallegramenti.

— Il concittadino signor Paolo Rebez si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Firenze, ottenendo il massimo dei voti. Congratulazioni.

La pubblicità nel catalogo della Fiera di Tripoli. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Coloro che hanno interesse, potranno prender visione presso gli Uffici della Federazione provinciale fascista dei commercianti (Viale XX Settembre n. 1) delle tariffe di pubblicità per inserzioni nel catalogo della Fiera di Tripoli.

Conferenze e riunioni scientifiche

La commemorazione voltiana

alla Società di Scienze naturali

La nostra Società di scienze naturali non poteva mancare di commemorare l'inventore della pila nel primo centenario della sua morte, celebrato con tanta solennità dall'intera Nazione. Ne fu affidato il compito al prof. Giacomo Furlani, che tenne ieri sera ai soci e a numerosi invitati una conferenza sull'«Opera scientifica di Alessandro Volta».

Tra i numerosi presenti notammo il senatore Segrè-Sartorio, il prof. Carnera, direttore dell'Osservatorio Astronomico, il prof. Sibirani della R. Università commerciale, il prof. Vercelli, direttore dell'Istituto geofisico, il col. cav. Bucchi, il prof. Costa, direttore del laboratorio di chimica, don Luciani, il prof. Battaglia dell'Università di Padova e molti altri studiosi e vari insegnanti.

Il conferenziere, dopo aver tratteggiato il movimento intellettuale della seconda metà del 700 e i nuovi indirizzi che andava perseguendo la scienza quando il Volta iniziò la sua attività scientifica, rilevò ch'egli fin da giovane si diede a studiare intensamente quei problemi che maggiormente eccitavano l'interesse dei fisici e dei chimici del suo tempo, riguardanti i fenomeni elettrici e le proprietà delle diverse «arie», ossia dei gas, considerati allora come sostanze speciali. Uno svolgimento logico delle idee che il prof. Furlani mise opportunamente in rapporto con lo stato della scienza di allora, accompagnate costantemente e suffragate dall'osservazione dei fatti, lo condusse alle sue celebri scoperte e invenzioni e a nuovi campi di ricerche, per cui le scoperte sue non sono mai opera del caso, ma frutto di meditazione e di lavoro, onde ne appariscono più ammirabili l'acuto potere di penetrazione dello scienziato e l'eccellenza del metodo da lui seguito.

Nella sua prima memoria scientifica, dove confuta la teoria dell'elettricità vindice del padre G. B. Beccaria, si può scorgere il germe dell'idea che lo conduce all'invenzione della prima macchina elettrostatica a induzione, cioè del suo elettroforo perpetuo. Variando la forma e l'uso di questo, costruisce il suo condensatore e ne deduce una completa teoria dell'induzione. Combinando questo con l'elettroscopio, già da lui perfezionato, ottiene un sensibilissimo strumento di misurazione, che gli servirà sia per dar solide basi all'elettrometria, sia per fare i suoi studi sull'elettricità atmosferica.

Scoprì «l'aria infiammabile nativa delle paludi», ossia il metano, che si sviluppa dalle sostanze organiche in putrefazione, e per studiarne l'infiammabilità inventò la sua celebre pistola elettrica, che, perfezionata, diventò uno dei più preziosi strumenti per l'analisi dei gas, cioè l'endiometro.

Quando il Galvani osservò il celebre fenomeno della contrazione della rana ottenuta con la semplice applicazione di un arco metallico, la profonda conoscenza dei fenomeni elettrici permise al Volta di vedere ben presto che la causa principale di quel fenomeno non era da ricercarsi in una elettricità animale prodotta dallo stesso organismo, come voleva il Galvani, ma in una elettricità metallica dovuta al contatto dei corpi eterogenei fra loro. Quindi si avviò per la sola via buona che doveva portare, ma solo dopo sette anni di studi, alla costruzione della pila, ponendo così le fondamenta di un edificio che costituisce la massima gloria del progresso scientifico e civile dello scorso secolo.

Del quale progresso Volta ebbe talora uno spirito quasi divinatore: fu il primo a immaginare l'uso del gas illuminante, la trasmissione a distanza dell'energia elettrica, primo germe dell'idea del telegrafo, e l'illuminazione elettrica.

Il prof. Furlani chiuse la sua dotta conferenza esaltando quelle qualità spirituali e morali del grande Comasco, per le quali si meritò l'universale ammirazione dei suoi contemporanei ed è vero maestro di umanità e di progresso agli uomini di tutti i tempi.

La riproduzione di numerose esperienze descritte dal Volta nelle sue opere contribuì a dare maggiore evidenza alla sua esposizione. Tutti gli esperimenti riuscirono pienamente.

Alla fine della conferenza l'oratore venne salutato da vivi applausi.

Commemorazione aportiana. Nella Scuola materna comunale di Guardiella ebbe luogo lunedì scorso una piccola cerimonia in occasione del centenario di Ferrante Aporti. Oltre alla folla dei genitori che gremiva la palestra della scuola, accuratamente addobbata, dove s'ergeva un ritratto del commemorato, si trovavano presenti alla cerimonia la ispettrice capo, signora Norscia, e la direttrice regionale dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta. La cerimonia ebbe inizio con la sfilata dei bambini, che resero all'Aporti omaggio di fiori e di una ghirlanda d'alloro intrecciata con le loro mani. Dopo un breve dialogo di un piccolo allievo, che consisteva nel rispondere ad alcune domande sull'Aporti, rivoltegli dall'educatrice-capo, questa, rivolgendosi agli invitati, rievocò la figura dell'apostolo dell'infanzia e illustrò lo scopo altamente patriottico che spinse l'Aporti a fondare il primo asilo infantile. Infine i bambini cantarono l'inno aportiano e gli inni patriottici e quindi fu loro distribuito il cacao offerto dal Consorzio antitubercolare e, parzialmente, dalle educatrici della scuola.

Le conferenze del Dopolavoro dell'Operaia. I dopolavoristi della Società Operaia Triestina sono invitati alle 20 in sede (via Emo Tarabochia n. 3, I) per assistere a una conferenza che sarà tenuta dal chiarissimo ing. Giuseppe Tureck, ispettore alle pubbliche piantaggioni: «Sulla coltivazione e cura delle piante e fiori da camera», argomento che deve interessare particolarmente la donna.

Alla conferenza potranno assistere anche i dopolavoristi delle altre Sezioni con sede nel centro della città.

La conferenza dell'on. Gabbi all'Associazione medica. La conferenza dello illustre direttore della Clinica medica di Parma on. prof. Umberto Gabbi, che doveva tenersi mesi sono e fu dovuta rinviare per impedimento improvviso dell'oratore, si terrà in sede dell'Associazione medica triestina (Biblioteca dell'ospedale Regina Elena), sabato, 26 corrente, alle 18.

La conferenza all'Università Popolare

su "Gli incantesimi della vita e della morte„

La rinomanza dell'oratore e l'interessante tema del ciclo di conferenze che il prof. Castiglioni ha iniziato ieri sera all'Università Popolare, hanno richiamato in sala Tartini una vera folla di eletto pubblico. Erano presenti il prefetto comm. Fornaciari con la sua gentile consorte, molti medici e professori.

«Gli incantesimi della vita e della morte», era il titolo della prima conferenza. L'oratore preparò molto dottamente il terreno, per un più vasto studio, che si potrebbe intitolare: «Storia della specie e del pensiero umano».

«Nessuno — dice infatti l'oratore all'esordio — può veramente e profondamente intendere il presente e guardare coscientemente all'avvenire, che non conosca le fonti e non sappia ricercare le vie attraverso le quali la conoscenza della verità o di quella che oggi crediamo la verità, è penetrata in noi». Il conferenziere ricordando quindi con facile parola gli albori della storia del mondo e le prime manifestazioni della vita dell'uomo, esamina acutamente il contatto della vita dei popoli primitivi, per concludere che idee, gesti o azioni dell'uomo che appartiene a una società ricca di una civiltà più volte millenaria, appariscono chiare nelle loro origini a chi studi la psiche dei popoli primitivi.

Il conferenziere esaminando quindi più da presso le manifestazioni della vita primordiale, parla sul comportamento dell'uomo primitivo di fronte al problema della vita, della sofferenza e della morte, per arrivare alle origini della magia simpatica imitativa, nata appunto per propiziare le grandi forze che creavano secondo l'uomo primitivo la vita e agivano in essa.

L'oratore si trattiene quindi a parlare delle varie forme della magia — che egli definisce come il complesso dei tentativi diretti a costringere delle forze superiori ad adattarsi a vantaggio o a danno degli uomini — delle diverse pratiche magiche e della loro derivazione, citando esempi interessanti e ricordi. Trattato delle origini dei vari incantesimi passa a parlare del «totem» e del «tabù» e dei suoi riti. Dopo aver parlato della medicina magica l'oratore chiuse la sua conferenza parlando del valore e del significato delle pratiche magiche, con perfetta conoscenza e un profondo studio del difficile argomento.

L'uditorio, che seguì con interesse la dotta conferenza, applaudì lungamente l'oratore che, per l'insistenza della Direzione dell'Università Popolare, e richiesta dei molti che non poterono ascoltare la conferenza perchè la sala non conteneva più pubblico, acconsentì a ripeterla venerdì alle 20.15 nella stessa sala.

La «Saturnia» in rotta per Las Palmas. La motonave «Saturnia», partita il 19 corrente da Trieste per Rio de Janeiro e Buenos Aires, è giunta nel pomeriggio del 22 a Marsiglia ed è ripartita il giorno stesso, in perfetto orario, per Las Palmas.

Per i dopolavoristi che cambiassero di residenza. Poichè la tessera dell'O. N. D. deve considerarsi valida in tutto il territorio del Regno e per la durata annuale prefissa, nel caso in cui un dopolavorista cambi residenza, non si deve procedere nè al ritiro, nè all'annullamento della tessera. Ove il trasferimento sia stato disposto da un'Azienda che abbia più Stabilimenti situati in una o più provincie, il dopolavorista dovrà essere aggregato al Dopolavoro aziendale costituito nello stabilimento in cui è stato destinato; in tutti gli altri casi, il dopolavorista dovrà essere ammesso nei Dopolavoro locali.

Con l'applicazione di queste norme, il dopolavorista potrà praticare anche nella nuova residenza, le sane manifestazioni morali, patriottiche e civili propugnate dall'O. N. D.

Geni Sadero alla Ginnastica. Una serata di squisita spiritualità ha offerto ieri ai soci della Ginnastica la eletta artista concittadina Geni Sadero, che instancabilmente procede nella propria nobile missione di far conoscere in Italia e fuori, fin nelle più lontane terre d'oltremare, le più belle e significative canzoni della nostra gente. Musica dolce, tenera, discreta e poesia ingenua, ma profondamente umana; ed entrambe rese con intelligentissimo spirito interpretativo, così da procurare diletto gioioso e commovente insieme. Tutte le canzoni, dalle languide serenate ai rudi stornelli romagnoli, dalle filastrocche toscane ai balli sardi, hanno sommamente interessato ed hanno strappato vivi applausi. Al canto ha aggiunto maggiore vivezza rappresentativa la proiezione di scene dal vero illustranti Siracusa, la Sardegna e il Cadore. Alla colta dicitrice, che ha fatto precedere l'esecuzione di ogni canto da opportuni cenni esplicativi, il pubblico ha rivolto applausi calorosi e sinceri. Al piano (gentilmente prestato dalla Società Operaia Triestina) sedeva la maestra Alda Magliaretta, che della Sadero è stata una abile collaboratrice.

Corsi serali di lingue, corrispondenza e contabilità al «Pro Schola». «Pro Schola» apre con lunedì 28 corr. corsi serali accelerati gratuiti di lingue (italiano, latino, francese, tedesco, inglese) corrispondenza, contabilità. I corsi sono liberi a tutti e hanno la durata di due mesi, alla fine dei quali sarà rilasciato un attestato di frequenza e di profitto. Le iscrizioni si ricevono, dalle 16 alle 17, sino a domenica 27, alla segreteria del «Pro Schola» (via S. Lazzaro 19) secondo piano.

Le prime rappresentazioni della «Grande Parata» al Cinematografo del Corso, che si terranno oggi, sono a parziale favore dell'Associazione nazionale combattenti. Non v'ha dubbio che, oltre alla bellezza della film, anche lo scopo benefico varrà a richiamare nel signorile ritrovo la folla delle grandi occasioni.

Lo sciatore arrestato dai gendarmi dà notizie di sè

Emilio Comici, lo sciatore che, come riferimmo, fu arrestato dai gendarmi jugoslavi domenica scorsa, sulla linea di frontiera a Piedicolle, scrive dalla Jugoslavia e narra che, chiusasi la porta della «baita», si trovò di fronte a un gendarme che lo dichiarò in arresto. Da questi fu accompagnato a Ceslenica, tre ore distante, e di là, in corriera, a Skofia Loca, cittadina distante 35 chilometri da Piedicolle. Attualmente si trova in quella prigione e spera di essere entro la settimana a Trieste. Invia saluti a tutti i militi e sciatori dopolavoristi compagni della gita sciatoria.

L'enigma di un ferimento

Lei racconta il fatto così...

Ieri, poco prima delle 16, la Guardia medica venne avvertita che v'era urgente bisogno di un sanitario nell'osteria «Al Bivio», sita in via Donato Bramante 2, angolo via Risorta, dove c'era una donna ferita.

Il sanitario della filantropica istituzione recatosi subito sul posto trovò infatti colà una donna, certa Caterina Pelizzon in Castellitz, di 40 anni, abitante in via della Fornace 11, che si lagnava per numerose ferite alla regione frontale, al dorso della mano sinistra, nonchè al basso ventre.

Dopo le prime cure, la Pelizzon venne trasportata all'ospedale ed ivi accolta nell'undecimo reparto.

Interrogata per sapere chi l'aveva ridotta in quello stato, la donna in sulle prime apparve reticente, ma poi, in seguito alle sollecitazioni del funzionario di p. s. di servizio all'ospedale, narrò che mentre si trovava nell'osteria ove s'era recata a prendere un ottavo di vino era entrato colà un uomo, sulla cinquantina, a lei sconosciuto che, dopo un breve scambio di parole e senza un giustificato motivo s'era dato a percuoterla.

Ma al funzionario tale versione apparve poco attendibile, percui si ripromise di continuare l'inchiesta.

Un martello cade dall'alto

e piomba sulla testa a un vecchio

Le maestranze del cantiere S. Marco furono ieri addolorate da una grave sciagura sul lavoro. Verso le 12, a bordo del grande transatlantico in costruzione «Conte Grande» stavano lavorando, sopra un ponte, degli operai. Sfortuna volle che ad uno di essi, ad un certo punto, sfuggisse dalle mani un pesante ordigno il quale, precipitato da una notevole altezza, andò a cadere sulla testa di un operaio, tale Giovanni Pippan, di 65 anni, che lavorava in un reparto sottostante. Per il colpo violentissimo il povero vecchio stramazzò di peso sul posto dove si trovava perdendo abbondantemente sangue da una profonda ferita al vertice del capo.

Immediatamente, attorno a lui, scesero i compagni per recargli qualche soccorso. Il Pippan però, non dava segno di vita.

Mentre qualcuno correva a telefonare alla Guardia medica, dal posto di pronto soccorso sito nell'interno del cantiere, si cercò di medicare il ferito. Qualche minuto più tardi con l'autolettiga della Guardia medica il Pippan venne trasportato all'ospedale Regina Elena, dove i medici oltre alla grave ferita al capo, gli riscontrarono pure la commozione cerebrale.

I delitti dell'auto

Un settuagenario muore sul colpo

e un quattordicenne è raccolto in grave stato

Di una raccapricciante sciagura automobilistica furono spettatori coloro che, ieri, poco dopo le dodici, stavano transitando sotto la Galleria di Montuzza.

In quell'ora, erano esattamente le 12.15, lungo il marciapiede destro della Galleria venendo dalla via Silvio Pellico verso piazza Goldoni a circa un centinaio di metri dall'imbocco, passavano alcune persone, tra le quali la signora Susanna Marussig maritata Costanzo, abitante in via della Fornace 7, il signor Giuseppe Zoch, abitante in via Costalunga 89 e, davanti a questi, solo soletto, un vecchio, certo Francesco Stinher, di 76 anni, abitante in via Commerciale 14.

Ad un dato momento, lungo le rotaie del tram che scorrono proprio rasente il marciapiede, sopraggiunse, dal fondo della Galleria, un'automobile che filava dolce e silenziosa dirigendosi verso il centro.

Del sopraggiungere della vettura si accorsero subito la signora Marussig e lo Zoch i quali lestamente e prudentemente si spostarono, mettendosi più in mezzo del marciapiede, quasi rasente la bianca e lucente parete di maiolica che adorna la Galleria.

Un attimo tragico

Invece lo Stinher o perchè immerso nei propri pensieri, o perchè proprio in quel momento, passava con fragore un convoglio tramviario della linea 2, non riuscì ad avvertire l'arrivo dell'auto. E questa circostanza gli doveva essere purtroppo, qualche istante dopo, fatale.

Infatti ad un certo momento, mentre l'automobile non distava da lui che una ventina di metri, lo Stinher, abbandonando improvvisamente il marciapiede, fece qualche passo per attraversare la strada e recarsi dalla parte opposta.

Lo chauffeur, di questo cambiamento di posizione del vecchio, non si accorse subito percui proseguì per qualche secondo la corsa. Ma all'ultimo, accortosi che lo Stinher stava tagliandogli la strada ed era proprio dinanzi alla vettura, diede pronto il segnale d'allarme. Orami però la sciagura si delineava in tutta la sua tragicità. Il vecchietto stordito dallo squillo della tromba, si guardò intorno spaventato, rimanendo per un attimo indeciso sopra pensiero, e poi, dando visibili segni del suo turbamento fece alcuni passi indietro per scansarsi...

La sciagura

Vi sarebbe riuscito se, per colmo di fatalità, la freccia di segnalazione, sporgente dalla vettura, proprio dal lato dove egli si trovava, non lo avesse colpito violentemente al capo, in modo da scaraventarlo con estrema violenza a terra.

Dai passanti, spettatori della scena fulminea e penosa, sfuggì un grido di sgomento. Il disgraziato Stinher, per la veemenza del colpo ricevuto, nell'abbattersi al suolo s'era spaccato il cranio ed era rimasto morto sull'istante! Fu subito un affannoso accorrere di gente e poco dopo una folla notevole s'era raccolta intorno allo sventurato, nella speranza di potergli ancora prestare qualche soccorso. Tra i primi accorsi fu pure il vigile urbano n. 112 Giovanni Visentin, il quale s'affrettò a rincorrere la vettura investitrice e riuscì a fermarla proprio all'imbocco della Galleria. Si seppe così che l'automobile portante la targa T.S. 1197 era guidata dallo chauffeur Giovanni Fumai di Stefano, di 18 anni, di Bari, abitante nella nostra città, in via dei Rettori 2. Proveniva da S. Giusto e dopo essere passata per via Donato Bramante aveva imboccato la Galleria. Nella vettura s'levano il proprietario della stessa sig. Victor Amodeo, abitante in piazza S. Francesco 8 e la sua signora.

L'arresto dello «chauffeur»

Il Fumai venne subito dichiarato in arresto dal vigile urbano, il quale, accortosi che era leggermente ferito, in seguito alla rottura di un cristallo della vettura, causata dall'investimento, lo accompagnò, seguito dal sig. Amodeo, all'ospedale R. E., da dove, dopo essere stato medicato, proseguì per il Commissariato di p. s. di via Guido Brunner e colà fu trattenuto.

Nel frattempo sul posto della disgrazia, sopraggiungeva, chiamata d'urgenza, la Guardia medica, ma il dottore non potè che constatare il decesso dello Stinher. Il cadavere rimase poi a disposizione della commissione giudiziaria. Nelle vesti del povero vecchio fu rinvenuta una carta d'identità, dalla quale risultò che lo Stinher era nato a Lasich.

I primi rilievi vennero assunti dal capitano dei vigili urbani cav. Rossetti al quale si aggiunsero, per il piantonamento del cadavere, oltre al vigile urbano Visentin, il vigile urbano Vecchiet, l'agente scelto di p. s. Giovanni Cappellini ed il brigadiere dei carabinieri Oreste Padernostro della stazione di via della Sanità.

Più tardi, dopo il sopraluogo fatto dalla commissione giudiziaria, la salma fu trasportata col furgone alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Un'auto investe un ciclista

Ieri, verso le 15, l'apprendista macellaio Ernesto Stallio, di 14 anni, abitante in via Riborgo 43, stava percorrendo, in bicicletta, la riva Nazario Sauro diretto verso la piazza Unità, quando, giunto nei pressi dell'albergo «Savoia» non avendo fatto caso ai segnali di avvertimento di un'automobile che gli veniva dietro, venne da questa investito e travolto. Raccolto tutto pesto e malconcio, il ragazzo venne trasportato con la stessa vettura investitrice, all'ospedale Regina Elena, dove i sanitari di turno gli riscontrarono una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e commozione cerebrale, percui si presentò la necessità di accoglierlo nel quarto reparto.

Nel frattempo il funzionario di p. s. di servizio all'ospedale aveva assunto i necessari rilievi per stabilire le responsabilità del doloroso accidente.

Da questi accertamenti risultò che l'automobile portante la targa R. S. F. 971 appartiene al comando della Regia Guardia di Finanza e che al momento del fatto era pilotata dal maresciallo di finanza Arnoldo Alessandrini, di 36 anni, di Ancona, addetto al comando della legione di Trieste.

Nella vettura si trovava il colonnello Umberto cav. Toller, comandante della legione. Presenti al fatto furono il meccanico Luigi Rossi, abitante in via Gaspare Gozzi 3 ed Angelo Gigante, abitante in via della Fonderia 12, quest'ultimo s'incaricò poi di raccattare la bicicletta dello Stallio e di riportarla alla famiglia di lui dandole nel contempo l'annuncio dell'accidente capitato al ragazzo.

Un padron di casa s'impicca

Ieri, verso le 16, il sig. Giovanni Delise, recatosi nella soffitta della casa situata in via Besenghi 466, ad Isola, per prendere degli istrumenti agricoli, fece una lugubre scoperta. In proposito ci comunica il nostro corrispondente: Appena varcata la soglia della soffitta, il Delise vide penzolare da una trave il corpo del sig. Giovanni Chicco fu Antonio, di 59 anni, proprietario dello stabile. Superato il primo momento di emozione, il Delise, prontamente tagliò la corda e dette poi l'allarme.

Chiamato sul posto, giunse subito dopo il dott. Mario Zardi, il quale però non potè far altro che constatare la morte del Chicco.

Del fatto vennero poi informati i carabinieri. Il milite Adolfo Mamprin assunse i primi rilievi.

La notizia, data la notorietà del Chicco, si diffuse rapida nel contado, producendo ovunque profonda impressione.

Non si conoscono le cause che hanno indotto il disgraziato al suicidio, perchè egli nulla lasciò scritto e perchè nulla lasciava sospettare che egli pensasse a finirla tragicamente con la vita.

Un salvataggio difficile

L'altra mattina i fratelli Perini si recarono con la barca peschereccia «Maria Zetto» al largo di Isola, quando — ci comunica il nostro corrispondente — scoppiò un fortunale che sconvolgendo il mare minacciò di sommergerli. Nonostante gli sforzi fatti dai Perini per sottrarsi alla furia del temporale, coll'alzare prontamente le vele e cercando di rifugiarsi nel porto, la loro posizione diveniva di momento in momento sempre più critica, mentre paurosi cavalloni flagellavano la fragile imbarcazione, un colpo di vento schiantò l'albero ed il pennone, in modo che la barca si trovò in completa balìa delle onde.

Dalla riva, però, il sig. Geremia Fumolo, nocchiero di porto, visto il grande pericolo che correvano i Perini, avvertì subito l'equipaggio del rimorchiatore della draga perchè andasse in soccorso dei pericolanti. E così avvenne. Dopo una lunga ed estenuante lotta col mare, i Perini poterono essere tratti in salvo.

Il Fumolo e gli uomini d'equipaggio del rimorchiatore furono molto elogiati per il loro pronto intervento.

La disgrazia di un motorista

Il motorista Egone Pogus, di 21 anni, abitante presso la Direzione generale del porto Vittorio Emanuele III, ieri, nel pomeriggio, verso le 17, stava lavorando nell'officina situata nell'hangar 31, denominata cantiere degli attrezzi. Ad un dato momento, assieme ad un bracciante, Virgilio Bressan, si mise a sospingere un carretto, sul quale era caricato un pezzo di motrice del peso di tre quintali. Mentre si adoperava a mettere in opera tutte le sue forze, il carico, per un brusco sobbalzo si rovesciò, in modo da urtarlo violentemente ad un fianco scaraventandolo a terra.

Il Pogus, sentendosi male, si affrettò a far avvertire la Guardia medica. Il sanitario accorse e lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena.

Il medico di turno riscontrò al Pogus, una forte escoriazione alla regione lombare sinistra

I ladri attaccano un'oreficeria

ma son messi in fuga da un guardiano

Un audace tentativo ladresco, prontamente sventato, grazie all'intervento energico di un guardiano notturno, è avvenuto la scorsa notte, verso le 3, contro l'orificeria e orologeria di Vittorio Fei, in via Malcanton n. 7.

Due malandrini, dall'apparente età di venti anni, dopo aver bene guardato le vicinanze dell'oreficeria per sincerarsi di non essere notati, si avvicinarono cautamente tenendosi rasente ai muri, alle mostre del negozio e servendosi di uno scalpello, levarono da uno dei telai un pezzo di tavola, messo a sostituire un vetro rotto. Attraverso quel foro essi intendevano di introdursi nel negozio, dove avrebbero avuto campo di fare un lauto bottino di oggetti preziosi. Essi stavano già per veder realizzato il loro piano, ma dal fondo della via qualcuno stava da tempo ad osservarli. Era un guardiano notturno che, come credette giunto il momento, si diresse risolutamente verso i malandrini, i quali, però come scorsero, attraverso una fitta cortina di pioggia, la figura del guardiano, non pensarono a fuggire, ma vollero giuocar d'audacia. E come il guardiano, certo Giuseppe Lisiack abitante a Scorcola Coroneo 763, fu loro poco discosto, d'un balzo gli furono addosso, lo afferrarono per le braccia, prima che riuscisse ad estrarre la rivoltella che teneva nella fondina e lo tempestarono di pugni. Poi, approfittando dello stordimento del Lisiack, si diedero alla fuga, scomparendo in breve tra i meandri di cittavecchia.

Riavutosi alquanto, il Lisiack, cercò d'inseguire i due malviventi, ma invano e si recò allora ad informare del fatto i carabinieri della stazione di via Sanità e l'ufficio di p. s. del II distretto.

Sopraluogo si recarono prontamente agenti di p. s. e carabinieri, che assunsero i rilievi del caso.

Sul posto furono rinvenuti vari ordigni ladreschi, un ombrello e altri oggetti, lasciati cadere dai malandrini nella loro fuga.

Furono avviate indagini che, a quanto sembra, non rimarranno vane, perchè i due arditi ladri sono stati riconosciuti.

Un sorso di varecchina per isbaglio

Accompagnata dalla propria madre, si presentò ieri, verso le 14.30, all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, la giovinetta Tosca Marchetti, di 14 anni, nata a Vienna ed abitante nella nostra città in via Vidali 16. La fanciulla aveva ingerito, per svista, della varecchina.

La Marchetti spiegò poi che avendo visto su di una tavola sita nella propria abitazione, due bottiglie, ne aveva preso una, che ella credeva contenesse vino, per dissetarsi, non accorgendosi che anzichè vino ingeriva varecchina. Fortunatamente, salvo un po' di orgasmo e la noia di un lavacro, la Marchetti potè ritornarsene, poco dopo, a casa completamente rimessa.

L'avventura del piccolo Umberto

Ieri, verso le 13, il dottore di turno alla Guardia Medica si vide improvvisamente capitare davanti un ragazzo, certo Umberto Bonazza, di 8 anni, abitante in via Paolo Diacono 8. Con i lagrimoni che gli rigavano le guance il ragazzo lo pregò di medicarlo per una suffusione sanguigna alla regione orbitale sinistra.

Dopo averlo medicato e consolato, il sanitario, prima di rimandarlo a casa, volle chiedergli come si fosse buscata la contusione. Ed il Bonazza raccontò che dopo essere uscito dalla scuola di via dell'Istria, un tale, certo Piecher, credendo di essere stato da lui canzonato, gli aveva strappato la borsa dei libri per sbattergliela, a mo' di correzione, sulla faccia. Il Bonazza Guarirà in sei giorni, salvo complicazioni.

Il Corso d'arte moderna

che Ermanno Viezzoli tiene all'Accademia libera dell'Istituto femminile di Villa Haggiconsta ha inizio domani, venerdì, alle 16. Le iscrizioni possono fasi immediatamente prima della lezione.

Tribunale Militare Territoriale

Condannato in contumacia alla fucilazione

Assolto per inesistenza di reato

E' notte. Notte oscura e di tormenta. Il passo del Tonale è quasi sommerso al turbinio della neve sulle posizioni della prima linea. Gomito contro gomito, le sentinelle vegliano a ridosso delle trincee, incappucciate e con l'occhio che scruta invano nelle tenebre. Non si vede niente, ma si ode. Si ode, attraverso il sibilo dell'uragano, il caratteristico «ta-pum» dei cecchini austriaci ed il febbrile sgranar di proiettili di qualche mitragliatrice.

In una baracca, a quota 2100, una ventina di uomini, comandati da un caporale, dormono su giacigli di paglia e con il fucile abbracciato sul petto. Dormono tranquilli perchè sicuri che le sentinelle, al di fuori, mezze sepolte nella neve, ma gagliardamente vigilano.

In un angolo, al fioco lume di un lucernino, un soldato scrive una lettera. Il silenzio è alto e se non ci fossero a tratti quel maledetto «ta-pum» si direbbe che gli uomini della guerra si sono tutti ritirati per dar libero campo alla furia pazza e violenta degli elementi in lotta fra loro. Ma ad un tratto, la porta della baracca si spalanca e vi entra un soldato con il viso stravolto dall'ansia e getta un grido: «Gli austriaci vengono!

In un baleno i quindici uomini balzano con l'arme in pugno decisi a far pagar cara al nemico la sua audacia. Il soldato, quello che scriveva la lettera, più lesto, perchè più sveglio, si slancia fuori dalla baracca. Ma appena fuori, sente, nell'oscurità due, tre, cinque mani che l'afferrano, l'avvinghiano e lo gettano al suolo. Così è degli altri. Il posto, avanzatissimo, è circondato da circa duecento austriaci. Il colpo di mano nemico è stato fulmineo. Non ci sono nè feriti, nè morti, ma prigionieri. Una pattuglia di alpini sciatori, di ritorno da una ricognizione, prima di entrare nella ridotta garibaldina, riesce a scorgere qualcosa di insolito davanti al ridotto di quota 2100: ci son delle mosse confuse di uomini che si muovono. In un primo si crede che siano dei nostri; poi si capisce l'equivoco e l'allarme viene dato. Ma troppo tardi ora. Gli austriaci sono rientrati nelle loro linee con il bottino di guerra. Ma l'allarme ha destato i fucili, le mitragliatrici ed i cannoni che sonnecchiavano. E per qualche ora il sibilo della tormenta è sopraffatto dal crepitar dei fucili e delle mitragliatrici e dal rombo dei cannoni. Poi, dopo questo sfogo violento di ferro e di fuoco, il silenzio grave, oscuro della montagna ripiomba sul passo del Tonale rotto soltanto dalla tormenta che mugola per le valli e spazza sui ripiani.

Questo è il semplice ma movimentato episodio che è stato rievocato ieri mattina davanti al nostro Tribunale Militare Territoriale, per giudicare uno di quei quindici soldati sorpresi e fatti prigionieri degli austriaci: Ottavio Gallizia, di 31 anni, da Moggio Udinese.

Il Gallizia è comparso, dopo ben dieci anni, per rispondere di una accusa che è ben grave ed infamante per un soldato italiano: quella di codardia! Accusa tanto infamante che si sconta con la pena più obbrobriosa: la fucilazione nella schiena. Infatti il Gallizia fu condannato, in contumacia, dal Tribunale di guerra del III Corpo di Armata, alla pena di morte.

Ora si è riveduto il processo. Il Gallizia, difeso dall'avv. Robba, è stato preciso nella sua deposizione:

— Ero appena ritornato dalla licenza e stavo scrivendo una lettera alla mia famiglia, quando un soldato, certo Olivo, si è precipitato nella baracca, dando l'allarme. Afferrato il fucile, mi sono precipitato fuori. Ma subito sono stato afferrato, gettato a terra e disarmato, senza avere la possibilità di difendermi e sparare. Vidi la baracca circondata da austriaci.

— Dove vi hanno condotto?

— Assieme agli altri miei compagni sono stato trasportato al comando austriaco e poi di là in Austria.

— Quanto tempo siete rimasto in prigionia?

— Circa due anni. Rimpatriai, attraverso difficoltà enormi, il 3 novembre 1918.

— Dove vi siete recato appena giunto in Italia?

— Feci una scappata al mio paese che era stato appena liberato e poi mi presentai a Treviso, a quel concentramento di prigionieri di guerra. Poi venni destinato al 30.o fanteria, dal quale venni congedado verso la fine del novembre 1919.

Terminato l'interrogatorio dell'imputato, il presidente col. Rossacher passa alla lettura dell'incartamento processuale. Questa lettura, oltre all'episodio della cattura del Gallizia, rivela come questi si sia sempre degnamente comportato in guerra, avendo partecipato a diversi combattimenti sul Carso, a Quota 85, a Monfalcone, ecc. Il suo stato di servizio si concreta in questa semplice ma notevole attestazione: coraggio, serenità ed amor patrio!

Terminata la lettura prende la parola l'avv. militare conte Segala e quindi il difensore avv. Robba, il quale, attraverso una forte e convincente arringa, dimostra come il suo difeso si sia trovato nell'assoluta impossibilità di fare resistenza e di dare l'allarme ai posti vicini.

Infine, il Tribunale, del quale giudice relatore è l'avv. Gasperini, pronuncia sentenza di non luogo a procedere nei confronti del Gallizia, perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato.

Per la prossima sessione d'Assise

Il processo Brill e la conclusione della perizia psichiatrica

Come abbiamo già annunciato, il 30 corrente si apre la nuova sessione d'Assise col dibattimento a carico dello studente Davide Umberto Brill, imputato di omicidio a danno della moglie Ines Bonivento e di mancato omicidio a danno della suocera Elvira Bonivento. I lettori ricorderanno che il fatto luttuoso è avvenuto la sera del 12 gennaio nell'atrio del Politeama Rossetti, durante la serata indetta dal giornale [illegible] per la premiazione delle canzonette triestine.

Il difensore del Brill, avv. Bruno Ma[illegible]loriani, che aveva proposto invano al giudice istruttore e alla Sezione d'accusa una perizia psichiatrica del suo difeso, dopo quattro giorni di dibattimento e basandosi sulle risultanze processuali, ripresentò la sua proposta, la quale, a malgrado dell'opposizione del P. M. e della P. C., venne accolta dal Presidente della Corte, comm. Fer[illegible]. I periti psichiatri professori Code[illegible] e Catola di Firenze, essendo stato il Brill ricoverato per la perizia stessa al Manicomio di Montelupo Fiorentino, vennero alle seguenti conclusioni: 1) David Umberto Brill è affetto da delirio interpretativo di gelosia ed era affetto da questa stessa forma mentale al momento nel quale egli commise i reati dei quali è accusato; 2) Egli perpetrò tali reati sotto la spinta diretta del suddetto delirio, che lo privò completamente della libertà dei propri atti. Deve essere pertanto a lui applicata incondizionatamente la disposizione dell'art. 46 del C. P.; 3) Non si può escludere la pericolosità dell'imputato, qualora egli dovesse trovarsi, in futuro, in circostanze coniugali analoghe alle precedenti.

Le motivazioni della perizia

Abbiamo sott'occhio l'intero elaborato peritale che accoglie in pieno la tesi dell'avv. Matosel, il quale già nelle sue proposte aveva affacciato l'ipotesi di un'infermità mentale del suo patrocinato.

La perizia, che consta di ben 50 pagine dattilografate, dopo aver diligentemente riassunto le risultanze dell'istruttoria e del dibattimento orale, riconferma la vita illibata e onestissima della povera Ines.

Esaminati e discussi tutti i moventi addotti dall'imputato per giustificare i suoi dubbi sulla fedeltà della moglie, riconosce che vi furono dei fatti, insignificanti per una persona perfettamente sana di mente, che poterono provocare lo stato d'animo passionale e doloroso del Brill; si ammette però che informazioni deformate e false, fornite da un noto istituto di informazioni, la lettera a firma «Alice», la vista, la sera del fatto, della moglie nel teatro con [illegible]notti, ed altre disgraziate circostanze possono aver portato l'individuo, già predisposto alla più ossessionante gelosia, al parossismo e quindi al delitto.

Intelligente e colto ma irresponsabile

Dopo l'esame clinico dell'imputato, che non rivela anormalità, la perizia passa all'esame psichico dello stesso e rileva la normalità del Brill in tutti i campi della sua attività e delle sue [illegible]

Pronto ad afferrare la domanda, perspicace nel sorprenderne il significato, preciso nelle risposte. Narra le sue vicende passate con dovizia di particolari, esattezza di date, con precisione e colorito di frase. Difende con dialettica serrata le sue convinzioni e cerca di giustificare i fatti con delle considerazioni che a prima vista sembrano possedere gran forza sillogistica. Ha cognizioni scolastiche corrispondenti agli studi che ha seguito, scrive con una certa eleganza, ricorrendo spesso ad immagini vivaci e cadendo talora in espressioni romantiche.

In conclusione non è dato rilevare nel Brill nè offuscamento della coscienza, nè indebolimento intellettuale, nè turbamento dello stato affettivo, nè alterazioni della sfera psico-sensoriale.

Egli fa l'impressione di possedere una intelligenza vivace, una memoria ottima, una condotta assolutamente regolare. E' solo dalla valutazione delle prove testimoniali da un lato, e sopra tutto dalla analisi psicologica dei suoi scritti e dei suoi racconti, inerenti alla vita coniugale ed al fatale epilogo dall'altro lato, che emergono un difetto parziale della critica e, principalmente, l'esistenza di un sistema di induzioni, di deduzioni e di interpretazioni che si fanno notare per la loro anormalità e per la loro inconsistenza.

I periti commentano diffusamente quindi, un lungo memoriale fatto su loro invito dal Brill.

E così dopo un preciso e dotto studio sul delirio interpretativo di gelosia, una psicosi sistematizzata, si arriva appunto a stabilire come l'imputato interpretasse con enorme esagerazione ogni atto, anche insignificante della moglie, vedendo in ogni nome che proferiva sua moglie, un amante, in ogni parola che gli era rivolta dagli amici, un'espressione oltraggiosa e di scherno, in ogni uscita da casa della moglie, anche accompagnata, un tradimento.

La pericolosità condizionata

La perizia si dilunga quindi ad esaminare la pericolosità del soggetto e rileva:

«Nel caso particolare del delirio interpretativo di gelosia, evidentemente è indispensabile una condizione essenziale: lo stato coniugale: senza questa base non potrebbe costruirsi l'edificio delirante. E allorchè, come nel Brill, il delirio interpretativo è puro, genuino, non intrecciato, ad interpretazioni deliranti a colorito persecutorio, la condizione specifica dello stato di coniuganza è ancora più indispensabile per delirare. Non bisogna dimenticare infatti che il delirio interpretativo di gelosia ha per fondamento un violento stato passionale, sia pure che questo nasca da errori di giudizio o da falsi apprezzamenti. Si deve pertanto ammettere che la pericolosità del delirante per delirio interpretativo di gelosia, non può essere che relativa e che questa relatività non può essere che in diretta connessione con la condizione negativa o positiva di matrimonio».

La ripresa del processo

La perizia psichiatrica, a malgrado del perfetto accordo dei due periti — uno scelto dal Tribunale, l'altro dal difensore dell'imputato, non impedisce che il processo nello stadio in cui si trova, abbia il suo corso regolare, poichè il giudizio sul conto dell'imputato spetta unicamente ai giurati. Ed è per ciò che si avrà la ripresa del dibattimento per il quale sono state fissate quattro giornate.

Proscioglimento. Il giorno 13 ottobre u. s. il signor Giuseppe Ferrato, sottocapo alle Ferrovie dello Stato, venne arrestato sotto l'accusa di offese al Regime. Nel corso dell'istruttoria però il Ferrato venne prosciolto dall'accusa, perchè il fatto addebitatogli non costituiva reato.

Movimento sindacale

Una succursale della Delegazione marinara. L'Ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale della A. N. M. F. comunica: Da oggi 24 corr. l'Ufficio della succursale (via San Carlo n. 2 pianoterra) è aperto ai marittimi e loro familiari dalle 9 alle 13.

In detto ufficio i marittimi potranno rivolgersi per tutte le pratiche come pure per il rilascio della tessera sociale.

Nel pomeriggio dette pratiche verranno svolte negli uffici della sede centrale (via Moisè Luzzatto n. 9) dalle 15 alle 19.

Per i coloni e mezzadri del Circondario di Muggia. Tutti i coloni e i mezzadri di Muggia, Zaule e San Dorligo della Valle (Dolina) dovranno prelevare il libretto colonico per l'anno 1928 presso la Segreteria di Zona dei Sindacati di Muggia. Nel libretto è anche integralmente riportato il capitolato colonico recentemente stipulato per la provincia di Trieste e per conseguenza è necessario che ogni colono e ogni mezzadro ne sia fornito, essendo anche il solo riconosciuto dalle organizzazioni sindacali.

Assemblea generale del Sindacato provinciale sarti e sarte. Per martedì 29 corrente tutti gli inscritti al Sindacato sarti e sarte sono convocati in assemblea alle 19.30 in sala Dante (via Gabriele d'Annunzio 1) per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni dell'Ufficio provinciale dei sindacati fascisti. 2) Contratto di lavoro. 3) Nomina del Direttorio. 4) Varie.

Assemblea del Sindacato Impiegati aziende elettriche. Venerdì 25 corrente alle ore 18 tutti gli inscritti al Sindacato provinciale impiegati alle aziende elettriche sono convocati in assemblea alla sede del Sindacato (via Dante 7, IV).

Nei sindacati fascisti di Monfalcone. L'Ispettorato di zona dei sindacati fascisti comunica:

Riunione straordinaria addetti industria: Venerdì 25 corrente, alle 20, tutti i segretari ed i fiduciari dei sindacati di categoria impiegati ed operai dipendenti dell'industria, sono convocati in seduta straordinaria presso questa sede per comunicazioni importanti. Nessuno dovrà mancare; eventuali assenze dovranno essere regolarmente giustificate.

Congresso dei pescatori: Domenica 27 corrente, avrà luogo a Grado il congresso annuale degli addetti all'industria della pesca. Sono invitati ad intervenire al detto congresso tutti gli organizzati ed anche i non organizzati. Il segretario del Sindacato pescatori riceverà istruzioni dirette da questo ufficio.

Consiglio di zona: Il Consiglio di zona, del quale fanno parte esclusivamente i segretari e vicesegretari dei sindacati, è convocato per domenica 27 corrente, alle 10.30, presso questo ufficio.

Varietà e Cinema

Il successo di «Casanova» e della Compagnia brasiliana di varietà al Politeama Rossetti. Le prime proiezioni della grande film che porta sullo schermo le straordinarie avventure del celebre veneziano, segnarono un nuovo successo per questa breve stagione cinegrafica, che si svolge al vasto ritrovo cittadino. Il pubblico accorso in folla, ammirò la lussuosa messa in scena, degna del fasto settecentesco e fu avvinto dalla trama piena di episodi emozionanti di cui è ricca la vita dell'avventuriero. Degna del massimo rilievo l'interpretazione di Ivan Mosyoukine, il grande tragico russo, cui fan corona sfolgoranti bellezze femminili, fra le quali primeggiano Rina de Liguoro e Diana Karenne.

La compagnia brasiliana Sascha Morgowa, che si presentò con lusso di scenari e vestiari, fu vivamente applaudita, poichè svolse un programma svariato ed attraente. Le rappresentazioni si iniziano alle 15, dato che lo spettacolo dura circa due ore e mezzo.

Ultime repliche dell'«Artiglio invisibile» al Teatro Excelsior. «L'artiglio invisibile», il passionale dramma d'amore che è tanto piaciuto nell'interpretazione vivida e palpitante di Irene Rich e di Clive Brook, si replica oggi per l'ultimo giorno.

Domani si proietterà all'Excelsior — contemporaneamente al teatro Fenice — una delle più grandiose creazioni cinematografiche ispirate dall'immane tragedia della guerra, «Ferro e fuoco», superfilm della First National, interpretata da Richard Barthelmess, ch'è un meraviglioso dramma eroico nei bagliori della grande guerra, presentato con una veridicità e una umanità che supera ogni precedente.

«La vergine dell'Harem» e «Il primo viaggio della Saturnia» al Nazionale. La «première» della «Vergine dell'Harem» ha ieri raccolto un plauso calorosissimo e sincero. Ammiratissima la messa in scena, che mostra l'Oriente in tutta la sua lussuriosa bellezza e la interpretazione dovuta a Greta Nissen, Ernesto Torrence e William Colliers jr. Fuori programma: «Il primo viaggio della «Saturnia» da Trieste all'America latina». Segue l' applaudito spettacolo di varietà.

«La grande parata» al Cinema del Corso. Oggi dalle 16 si proietta «La grande parata», la magnifica, imponente creazione della Metro-Goldwyn, passata al «Corso», per dar posto ad altra visione al Politeama. Così i numerosissimi ritardatari potranno ammirare questo che è certo uno dei maggiori capolavori della moderna cinematografia e il più grandioso tra quelli di guerra. Nella varietà si ripresentano il nostro bravo Cecchelin e l' elegante Little Star. La serata è a parziale beneficio dell'Associazione nazionale ex combattenti.

L'orchestra è notevolmente rinforzata, per il commento musicale alla visione.

Ultimo giorno di Rin-Tin-Tin in «Peste sulla neve» al Teatro Fenice. La bella e interessante film «Peste sulla neve» con lo straordinario cane lupo Rin-Tin-Tin, si replica oggi per l'ultima volta alla Fenice. Domani, una superfilm meravigliosa, che si proietterà contemporaneamente all'Excelsior: «Ferro e fuoco» della First National, potente dramma d'amore e di guerra, interpretato da Richard Barthelmess e messo in scena con una grandiosità impressionante di effetti.

«La castellana del Libano» all' Eden si dà oggi per l'ultimo giorno. Segue la briosa operetta in un atto «Il magistrato», rappresentata dal cav. Marocco.

La Befana al Cinema Italia. «La freccia nel cuore», con gli attori Linda Pini, Lido Manetti, Ettore Piergiovanni e Mimmo (bambino di 5 anni) è un programma che diverte anche i più piccoli, perchè assistono alla vera Befana del Natale. Proiezioni dalle 16 precise.

Prossima «première»: «La bella e la bestia», brillantissima con Marie Prevost e Matt Moore.

Cinema Garibaldi. Oggi «première» del celebre romanzo di Ettore Malot: «Senza famiglia». Non sempre l'arte muta sa parlare alla mente e al cuore il linguaggio profondo, a tutti comprensibile. Ma in «Senza famiglia» la fantasia poetica di Ettore Malot, fatta di bontà e di indulgenza, ha trovato i più degni interpreti, tanto per l'inscenamento che per gli attori, sicchè questa pagina palpitante di sincero sentimento umano, appare agli occhi in meraviglioso risalto, e la vicenda intrecciata di tormenti e gioie, speranze e abbattimenti, sfumature delicatissime e forti pennellate, ridà un quadro di vera vita vissuta, cui lo spettatore partecipa con le più intime vibrazioni dell'essere.

Prima rappresentazione alle 16. — Sono escluse tutte le entrate di favore, le tessere e il Dopolavoro.

Edison. Oggi si ripresenta in questo simpatico locale l'allegro Harold Lloyd nella sua recentissima interpretazione «Il lupo di mare». Si prevedono i folloni delle grandi occasioni. In preparazione: «Mondana» con Gloria Swanson.

Galileo. Continuano le repliche del «Ladro di Bagdad», il capolavoro di Douglas Fairbanks. Prossimamente: «Jackie, tagliati i capelli».

«Farfalla d'oro» con Lily Damita al Cine Savoia. A grandi richiesta, ancora oggi si proietta «Farfalla d'oro», il capolavoro che ha fatto fremere di passione le folle di questi giorni, la film che incanta per la sua lussuosità.

Domani: «Noi... ragazze d'oggi» con Colleen Moore, di cui l'attesa è vivissima. Principia alle 16.30.

(Note di cronaca)

Il ritorno dalla campagna

segna l'inizio del periodo degli acquisti di stoffe per mobili e per pareti e di quanto altro occorre per l'arredamento della casa.

La ditta LORENZO RUBELLI & FIGLIO, viale XX Settembre N. 39, Trieste, ha preparato ai suoi clienti la gradita sorpresa di nuovi forti ribassi nelle sue stoffe:

Damasconi	L. 16.50 al metro
Rigati cotone	» 16.— »
Moiré seta	» 32.— »
Velluti uniti cotone	» 40.— »

Grande assortimento di stoffe in tutte le qualità, tinte, disegni.

Scelta collezione di mobili d'arte, ceramiche, vetri di Murano, ferri battuti, ecc. ecc.

Ricordatevi di Wallace Beery

Oggi si proietterà nel simpatico ritrovo del Cinema teatro Alfieri (Viale XX Settembre 24) in primissima visione per Trieste, il capolavoro di assoluta allegria ed intensa ilarità «Pony Express» interprete il Re dei comici: Wallace Beery e il simpatico Riccardo Cortez.

Esami di licenza in pianoforte al Conservatorio G. Verdi. La Direzione comunica che la signorina Zaira Schiavoni alunna di questo Conservatorio della scuola del prof. Curellich e la signorina Susy Lauro alunna privata della prof.a Teresina Manzutto diedero con esito felice l'esame di licenza normale in pianoforte.

Esame di maestro di banda. Presso il Conservatorio «Giuseppe Tartini» ha conseguito il diploma di maestro direttore di banda il signor Vittorio Candutti da Terzo d'Aquileia.

Corriere sportivo

Il torneo di palla-cesto dell'Avanguardia

Il Comando della 298.a Legione «G. Oberdan» comunica:

Sabato prossimo, 26 corr., alle 18.30, nella palestra centrale di via della Valle avrà inizio il torneo di palla canestro fra le squadre delle varie centurie avanguardiste.

Gli incontri delle squadre si svolgeranno il lunedì e sabato di ogni settimana nella palestra stessa dalle 18.30 alle 19.30 la prima partita e dalle 19.30 alle 20.30 la seconda, seguendo il turno prescritto dallo specchietto che segue. Nessun altro avviso verrà dato alle squadre, a meno che non si tratti di eventuali sospensioni di qualche incontro.

Alle partite potranno assistere dalla galleria gli avanguardisti e i loro famigliari. Per l'ordine e la disciplina provvederanno volta a volta, oltre gli arbitri, un ufficiale dell'Avanguardia.

Turno degli incontri:

26 novembre, ore 18.30: IV Centuria (Petrarca)-V Centuria (Dante); ore 19.30: XII Centuria (Nautica)-I Centuria (Oberdan).

28 novembre, ore 18.30: III Centuria (Tecnico)-VI Centuria (Complementari); ore 19.30: VIII Centuria (Commerciali) - IX Centuria (Industriali).

3 dicembre, ore 18.30: IV Centuria (Petrarca)-XII Centuria (Nautica); ore 19.30: V Centuria (Dante)-I Centuria (Oberdan).

5 dicembre, ore 18.30: VI Centuria (Complementari)-VIII Centuria (Commerciali); ore 19.30: III Centuria (Tecnico)-IX Centuria (Industriali).

10 dicembre, ore 18.30: V Centuria (Dante)-XII Centuria (Nautica); ore 19.30: IV Centuria (Petrarca)-I Centuria (Oberdan).

12 dicembre, ore 18.30: IX Centuria (Industriali) -VI Centuria (Complementari); ore 19.30: III Centuria (Tecnico)-VIII Centuria (Commerciali).

17 dicembre, ore 18.30: IV Centuria (Petrarca)-III Centuria (Tecnico); ore 19.30: VI Centuria (Complementari)-V Centuria (Dante).

19 dicembre, ore 18.30: I Centuria (Oberdan)-IX Centuria (Industriali); ore 19.30: VIII Centuria (Commerciali)-V Centuria (Dante).

24 dicembre, ore 18.30: XII Centuria (Nautica)-III Centuria (Tecnico); ore 19.30: VI Centuria (Complementari)-IV Centuria (Petrarca).

26 dicembre, ore 18.30: IX Centuria (Industriali)-V Centuria (Dante); ore 19.30: I Centuria (Oberdan)-VI Centuria (Complementari).

31 dicembre, ore 18.30: IV Centuria (Petrarca)-VIII Centuria (Commerciali; ore 19.30: XII Centuria (Nautica)-IX Centuria (Industriali).

7 gennaio 1928, ore 18.30: VIII Centuria (Commerciali)-I Centuria (Oberdan); ore 19.30: V Centuria (Dante)-VI Centuria (Complementari).

9 gennaio, ore 18.30: XII Centuria (Nautica)-VIII Centuria (Commerciali); ore 19.30: III Centuria (Tecnico)-V Centuria (Dante).

14 gennaio, ore 18.30: III Centuria (Tecnico)-I Centuria (Oberdan); ore 19.30: IV Centuria (Petrarca)-IX Centuria (Industriali).

Si osserverà scrupolosamente l'orario. Le squadre che non saranno presenti all'ora indicata, saranno considerate ritirate per quella partita. Partite rimandate per qualsiasi causa si giocheranno a fine di girone.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. La conferenza che il dott. Pollitzer doveva tenere stasera, è rimandata a giovedì 1 dicembre, per improvviso impedimento all'oratore. Oggi alle 19 cominciano i corsi II e III di tedesco, III di inglese e I di francese; dimani il IV di francese e il IV di inglese.

Società Alpina delle Giulie. Se le condizioni della neve saranno propizie verrà indetta per domenica una gita sciatoria. Per maggiori informazioni passare in sede venerdì sera.

Associazione Nazionale Alpini. Il Consiglio direttivo è convocato in sede per le ore 19.30.

Sezione rionale fascista di S. Giacomo. Venerdì 25 corr. alle 20.30 il gruppo escursionisti è convocato in sede, Campo S. Giacomo 5, per comunicazioni.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 21 solito trattenimento danzante. Dalle 19.15 alle 20.15 ginnastica ritmica femminile. Domani dalle 18 alle 21 lezioni di scherma e dalle 21 in poi prova generale della filodrammatica. Inviti per il ballo di S. Nicolò dei bambini vengono seralmente rilasciati in segreteria.

A. S. Edera. La sezione escursionisti è convocata in sede (via Molingrande 2) venerdì 25 corr. alle 20.

C. S. Ponziana. I giocatori delle squadre A e B si trovino oggi in campo alle 14.30 per l'allenamento collettivo.

Unione Sportiva Triestina. Questa sera alle 21 seduta del Consiglio direttivo. Domani, venerdì, alle 21, allenamento in palestra di via della Valle, dei calciati delle squadre minori. Saranno pure comunicate le formazioni delle squadre. In sede sociale, alla medesima ora, ritrovo della prima squadra e riserve.

Circolo dei Magalà. Oggi alle 19 seduta del Consiglio direttivo e Comitato festeggiamenti, in sede.

Esperia F. C. Oggi alle 20.30 i giocatori in sede.

A. E. Tocai. Questa sera i soci in sede. Domenica escursione al castello di Poverio. Ritrovo in viale XX Settembre alle 7.

Gruppo Escursionista Marcello Zanella. Questa sera alle 20.30 assemblea dei soci nella nuova sede (Mazzini 11, I p.).

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 riunione dei soci.

TEATRI E CONCERTI

"Il signor Saint-Obin,,

Tre atti di Picard e Harwood ai Verdi

Questa commedia ci presenta una amena figura di scroccone e parassita che sa abilmente sfruttare tutte le occasioni per vivere a sbafo. Sulla scena questi tipi sono sempre simpatici, hanno anzi l'obbligo di esserlo; nella vita essi devono effondere un fascino dal quale si sprigioni l'arte di conquistare il prossimo, il suo denaro e la sua donna. Il genio dello scroccone e dell'avventuriero è sempre creatore, e la sua arma è la furbizia. Ieri sera il seducente e piacevolissimo fannullone Saint-Obin non ci ha mostrato che l'elegante facondia del suo dire. Egli si è adagiato pigramente e voluttuosamente nelle fortunate situazioni che il caso benigno gli ha offerte, mentre avrebbe potuto crearle con la febbre calda e inquieta della sua fantasia. Sono mancate a questo figurotto la prepotenza conquistatrice, l'astuzia sottile e insinuatrice, lo splendore misterioso e suggestivo della menzogna per riuscire quello che tutti gli scrocconi in grande stile aspirano a diventare: il padrone di una ricca fortuna e di un compiacente destino. Donde la debolezza costruttiva del personaggio che avrebbe dovuto grandeggiare e spadroneggiare, e invece è apparso modestino e intraprendente.

Saint-Obin è un conte decaduto che spilla ed estorce denari ad uno strozzino condiscendente per timore di essere denunziato. Tutti ricorrono all'usuraio Dupin per prestiti o ingerenze d'altra natura. Vi ricorre anche il deputato Laurent-Corcel il quale aspira alla mano della signora Isabella Corquefou. Essa è disposta a sposarlo dopo un regolare atto di divorzio. Ma siccome il marito di lei non è uomo censurabile e imputabile, occorre creare il motivo dell'adulterio che determini la colpabilità di Isabella. Una scena in flagrante con la sorpresa del marito sarebbe l'elemento indispensabile per accelerare il divorzio. Ma Laurent-Corcel essendo uomo politico non può prestarsi allo scandalo che ne seguirebbe. Gli occorre una persona che lo sostituisca verso regolare compenso. L'usuraio Dupin pensa subito che il finto amante da far sorprendere fra le braccia della signora Corquefou potrebbe essere Saint-Obin. E l'affare viene trattato. Isabella, velata, assiste alla stipulazione del contratto e si dichiara soddisfatta del giovinotto che avrà l'incarico d'impersonare l'amante. Saint-Obin accetta di recitare la parte per trentamila franchi di premio, un'automobile a disposizione, vitto e alloggio per tutto il tempo necessario alla inscenatura dell'adulterio. Il nostro uomo è a posto. E' ospite nella villa dei Corquefou; mangia e beve, cavalca, dorme e si scapriccia a piacere. Laurent-Corcel attende ansioso il momento in cui Saint-Obin e Isabella fingeranno di abbracciarsi: e tutto dispone per l'irruzione del marito che li sorprenderà. Ma ciò non avviene. Saint-Obin non si decide di preparare la scena. Invano Laurent-Corcel si richiama ai patti. Ma Isabella ha voglia di uscire da quella situazione, e sollecita dal falso amante il bacio che la separerà per sempre dal marito. La scena viene preparata a freddo. Isabella è onesta e non conosce le pose e gli abbandoni. Saint-Obin più esperto riesce ad atteggiarla nelle movenze di circostanza. Ecco il primo bacio di prova, ed ecco il secondo, e il primo abbraccio! Che piacere per Saint-Obin, e che sorprendente refrigerio per Isabella. Dai primi involontari brividi della carne, i due simulanti amanti cominciano a piacersi. Laurent-Corcel tira il signor Corquefou fino sulla porta del salotto per fargli vedere la moglie in estasi fra le braccia di Saint-Obin; ma quel marito è testardo e non vede, e volta la schiena attratto da altri affari di campagna. Bisogna ripetere l'esperimento. La prova è ormai dura per Isabella e Saint-Obin deciso a non prestarsi al gioco. Ora c'è l'amore fra loro, e sono divenuti amanti. Perciò non desiderano più farsi sorprendere dal marito. Chi si fa sorprendere dal signor Corquefou è proprio Laurent-Corcel il quale, stanco di attendere Isabella, le strappa a forza un bacio. Sdegno del marito: partenza del pretendente; trionfo di Saint-Obin creduto il vero amico e gentiluomo di casa. Per lui il signor Corquefou ottiene un pingue posto in un consiglio di amministrazione a centomila franchi all'anno.

La commedia è stata recitata con molto garbo e con delicata intonazione. Luigi Almirante era Saint-Obin. Egli trovò per la sua parte gesti e modi assi gustosi; è stato spontaneo e ricco di comicità sempre contenuta in una linea signorile. Il Tofano, la Rissone, il Valpreda e il De Sica diedero rilievo intelligente alle parti loro. Il pubblico applaudì tre volte dopo ogni atto.

v. t.

— Stasera, «Acidalia», la divertente commedia di Dario Niccodemi. Domani per serata d'onore di Giuditta Rissone, si reciterà «L'asino di Buridano», la più acuta e interessante commedia di De Flers e Caillavet. Per questa recita che presenta in un complesso mirabile i migliori elementi della Compagnia, è viva l'attesa del pubblico. Per domenica poi vi sarà la recita pomeridiana dell'atto di Sto: «Qui comincia la sventura del signor Bonaventura» che sarà data a favore delle organizzazioni giovanili Fasciste di cui è presidente donna Rosy Fornaciari. Pertanto l'interesse artistico di questa mattinata è accresciuto dal suo scopo benefico. Le prenotazioni per i posti di domenica dopo pranzo sono aperte da oggi.

Teatro della Commedia. Le ultime repliche de «La moglie del dottore» richiamarono pubblico numeroso che applaudì tutti gli interpreti e particolarmente Amalia Micheluzzi, Carmelo D'Angeli-Calabrese, e il Furani.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45, «La nemica», la commovente commedia di Dario Niccodemi, che porta sulle scene un angoscioso dramma materno.

Concerto del violoncellista Provvedi. Questa sera, alle 20.45, il violoncellista Arrigo Provvedi tiene in sala massima del Circolo Artistico l'annunciato concerto. L'esecutore svolge un programma per il solo strumento, senza accompagnamento alcuno.

Recita al Ricreatorio «Guido Brunner». Ieri nel pomeriggio i balilla della XIX.a e XX.a Centuria assistettero a una rappresentazione drammatica data nella sede della VII.a Coorte (Ricreatorio G. Brunner). Venne rappresentata la brillante commedia in tre atti: «Le paure di Pasqualino», che tenne in continua allegria il numerosissimo uditorio, il quale rimeritò di applausi gli instancabili filodrammatici.

Audizione di musica vocale all'Università Popolare

La prossima domenica ci sarà all'Università popolare un'audizione musicale molto significativa. Verranno eseguite delle composizioni vocali di Roberto Schumann e Giovanni Brahms. Tanto i canti spagnoli dello Schumann come le canzoni d'amore del Brahms sono completamente ignoti al nostro pubblico. Schumann, valendosi d'una traduzione del Geibel, ha espresso con ritmi d'impronta iberica in un acceso tono melodico l'anima popolare della Spagna, senza rinunciare per questo alla sua personalità. Brahms ha riunite in ciclo diciotto canzoni del Daumer; il rapido succedersi delle melodie, spesso mosse in ritmo di valzer, la stringente foga d'alcune d'esse, l'alternarsi del drammatico al lirico, conferiscono a questa serie di canzoni un carattere vivido di passionalità. Il lavoro avrà l'esecuzione immaginata dall'autore: pianoforte a quattro mani e canto. Il testo è stato tradotto felicemente da Fabio Venezian.

Sarà inoltre eseguito l'Andante con variazioni dello Schumann, per due pianoforti.

La preparazione di questa interessante audizione è stata curata con amore e sapienza dal maestro Curellich, che siederà al pianoforte assieme alla signora Frizzi Schmitz. La parte vocale è affidata alle gentili signore Lidia Hermet Sinico e Valeria de Pöltl ed ai signori Carlo Bernetti e Mario Lambertini, tutti valenti ed apprezzati cultori della buona musica.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica Almirante-Tofano-Rissone. Ore 20.45: «Acidalia» di Dario Niccodemi.

Politeama Rossetti. Dalle 15: «Casanova» con Ivan Mosjoukine, Rina de Liguoro e Diana Karenne, e la Compagnia brasiliana Sascha-Morgowa.

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «La nemica» di Dario Niccodemi.

Excelsior. Dalle 16: «L'artiglio invisibile» con Irene Rich e Clive Brook e numeri d'arte varia.

Nazionale. Dalle 16: «La vergine dell'Harem» con Greta Nissen, «Il primo viaggio della Saturnia» e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 16: «La grande parata» con John Gilbert e Renée Adorée, e nella varietà Angelo Cecchelin.

Fenice. Dalle 16: «La peste sulla neve» con il cane prodigio Rin-Tin-Tin e varietà.

Eden. Dalle 16.30: «La castellana del Libano» di Arlette Marchall e l'operetta «Il magistrato» con la compagnia Marocco.

Cine Italia. Dalle 16: «La freccia nel cuore» con Linda Pini e Lido Manetti.

Cine Galileo. Dalle 16: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.

Edison. Dalle 16: «Il lupo di mare» con Harold Lloyd.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Senza famiglia», dal celebre romanzo di E. Malot.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Farfalla d'oro» con Lily Damita.

Cine Royal. Dalle 16: «La donna nuda» con Nita Naldi.

Novo Cine. Dalle 16: «Danubio azzurro, cuori viennesi» con Lya Mara

Cine Volta. Dalle 15.30: «La Bohème» con J. Gilbert, L. Gish e R. Adorèe.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16.30: «Vendicatore» con Tom Mix.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il ballerino di mia moglie» con M. Korda e L. Pavanelli.

Cine Buffalo Bill (Raffineria) Dalle 15: «Il ragno d'oro» con Riccardo Cortez.

Cine Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi: «Pony Express» con R. Cortez e W. Beery. In chiusa Cretinetti.

Cine Venezia. Dalle 16: «La ballerina cordon bleu» con Mary Pickford.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6) Dalle 15.30: «La casa dei pulcini» con D. Jacobini e A. Novelli.

Cinema Centrale (via Carducci 32) Dalle 15.30: «Mille disgrazie e una fortuna» con Devore e Moore.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 24 novembre

Turno Generale: marinai (3) 289; giovani coperta in I (—) 23; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 21; fuochisti (6) 294; carbonai (1) 110; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (3) 155; giovani coperta in I (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (3) 34; fuochisti (—) 290; carbonai (—) 149; mozzi macch. (—) 4.

Cosulich (Sud): marinai (23) 83; giovani coperta (3) 39; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (—) 24; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (—) 26; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I cl. (—) 5; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (6) 1; baristi II 1; camerieri III (—) 10; cam. mensa uffic (1) 1; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 60; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (—) 21; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (—) 74; camerieri (2) 70; giov. coperta (3) 74; mozzi coperta (5) 42; ingrassatori (—) 25; fuochisti (—) 28; fuochisti nafta (—) 34; carbonai (2) 18; giov. macch. 1 (24); cam. lusso 1; cam. interpreti (—) 22; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri I cl. (—) 13; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uff. (—) 2; giov. camera (1) 103; mozzi camera (—) 54; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 23; giov. coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 13; fuochisti (2) 39; carbonai (1) 17; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (3) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 61; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (—) 45; giovani coperta (—) 21; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 62; carbonai (3) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

I Magazzini Generali comunicano le posizioni dei navigli la mattina del 23 novembre 1927:

H. 1: «Helouan»; H. 1 a: «Bellenden»; H. 3: «Brioni»; M. III, Lloyd A: «Diana»; Lloyd B: «Trento»; H. 6: «Cleopatra»; H. 13 a: «Split»; H. 17: «Carniolia»; H. 21: «Dollul»; H. 22: «Perla»; H. 23: «Leopolis» e vel. «Posta V.»; H. 24: «Poggioreale»; H. 25: vel. «Teresa Solazzi» e «Costante»; M. 0 (30): «Tynedale», «Lamington»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; E. V: «Isled», «Group»; M. V: «San Salvador»; H. 53: «Cracovia»; H. 55: «Drughi Dalmatinsky»; H. 55-58: «Stella»; M. VI: «Adria»; «Stella d'Italia»; H. 69: «Vladimir»; H. 71: «Nippon».

CORRISPONDENZA APERTA

Cittadino qualunque: La via è realmente dedicata a Bartolomeo d'Alviano. Se la targhetta porta la dicitura «Aviano», è un errore da correggere. — *Dolores*: Il Cantiere di Monfalcone è diretto dal comm. Augusto Cosulich. — *Casegliano*: Il romanzo pubblicato sul «Piccolo della Sera» con un premio a chi sapeva dare la spiegazione sul contenuto di una misteriosa cassa era «Che cosa si può fare degli uomini» di Cumbeland, apparso sul «Piccolo della Sera» dal 14 aprile al 4 giugno 1924. — *Tagliamento*: Da Trieste a Siracusa, via Venezia, Bologna, Roma, Napoli, Villa San Giovanni in terza classe, lire 181. Da Trieste a Siracusa con la ferrovia sino a Napoli e poi con il piroscafo, lire 195. Maggiori notizie all'ufficio viaggi via della Borsa n. 2.

Vi saluto: I Comandi di zona della Milizia volontaria fascista recentemente sono stati incaricati dell'istruzione premilitare marinara. L'istituzione dei corsi relativi è ancora allo studio. — *Lirico*: Per il mandolino napoletano è raccomandabile il metodo di Enrico Marrucelli (ed. Maurri, Firenze). — *Di palo in frasca*: Nessuno vieta che il giovane dichiarato rivedibile alla leva militare intraprenda viaggi all'estero sulla marina mercantile, purchè risponda regolarmente alla successiva chiamata della leva.

BORSA DI TRIESTE

22-23 novembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 5½%	71.—	70.25	Martinol	163	163
B. It.-Br.A.	550	550	Medit.	380	378
» » B.	650	650	Merid.	630	622
Cons. 5%	81.50	81.—	Oceania	96	96
Obbl. Ven	70.—	70.—	Premuda	483	483
Il Tes.nov.	89.—	89.—	Tram	161	161
Can.-Sava	218½	217½	Tripcovich	260	260
Comit	1205	1200	Ampelea	350	350
B. C. I.	550	550	Cant Nav	123	119
Credito	775	767	Fram	90	90
B. N. Cred	518	518	Fin.-Cosul	177	174
B. Roma	105	105	Cem Dal	482	482
Cred. Pop	291	291	Isonzo	89	89
Zivnost.	274	274	Spalato	225	224
Generali	4440	4290	Kerka	96	96
Ass. Ital	910	900	Siemat	173	173
Infortuni	2515	2420	S. T El G.	66	66
Riun. A	2100	2100	Gas-Roma	662	656
Riun. B	2100	2100	Ilva	132	133
Sigorta	244	244	Jutificio	400	400
Adria	184	182	Off. nav	85½	85½
Cosulich	178	174	Pastificio	250	250
Nav. Dal	96½	96½	Pilatura	248	248
Gerol.	620	605	St.Dalmine	120	120
Libera T	337	330	St. Tecnico	260	260
Istria-Tr	252	252	Terni	420	403
Lloyd Tr	730	730	SELVEG.	400	400
Lussino	356	356			

Mercato in forte regresso.

CAMBI: Amsterdam da 739.— a 745.—; Belgio da 254.— a 258.—; Francia da 72.05 a 72.35; Londra da 89.50 a 89.70; Norvegia da 494.— a 494.—; Nuova York da 18.32 a 18.38; Spagna da 308.— a 314.—; Svizzera da 354.— a 356.—; Albania da 355.— a 357.—; Atene da 24.— a 24.50; Berlino da 435.50 a 441.50; Bucarest da 11.20 a 11.60; Praga da 54.30 a 54.60; Ungheria da 318.50 a 324.50; Vienna da 256.25 a 262.25; Zagabria da 32.25 a 32.55.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 89.10 a 89.40; dollari da 18.10 a 18.26; scellini da 255.— a 263.—; dinari da 32.10 a 32.60; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 22-11-1927, L. 354.55

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corso liq. 9.30
dicembre	—	—	—	500	—	512	506
marzo	—	500	497	495	508	502	502
maggio	—	—	485	—	504	500	489
luglio	—	—	—	—	504	—	488
sett	—	—	—	—	—	—	495

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corso d liquid
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	138	133
aprile-agosto	—	—	—	146	144
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 22 novembre

Banca d'Italia	500.000	12.100
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	5800
Credito Italiano	800.000	850
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	925
Ferrovie Meridionali	679.170	1525
Nav. Gen. It «Rubattino»	1.200.000	2725
Cotonificio Turati	160.250	2200
Cotonificio Veneziano	333.334	550
Filatura cascami di seta	210.000	3100
Sole de Châtillon	2.000.000	16.600
Linificio e Canapificio Naz	600.000	5700
Manifatt cotoniere merid	1.000.000	2175
Snia Viscosa	6.666.666	15.700
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	1575
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	500
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2920
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	5026
Fiat Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	33.500
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	200
Adriatica di Elettricità	2.000.000	3075
Elettricità Alta Italia	1.000.000	700
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	900
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2775
Meridionali di elettricità	1.200.000	300
Terni Soc. ind ed elettric.	1.601.750	17.905
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2225
Distillerie Italiane	1.100.000	2050
Lig. Lomb. Raffin Zuccheri	375.000	1175
Aedes An. Lig Impr. Costr.	18.750.000	43.750
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	3300
Istituto Fondi Rustici	600.000	350
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2250
Eridania	300.000	1025
Pirelli & C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	775

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.20; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 39.65; 5 percento netto 80.875; Obbligazioni Venezie 69.95.

CAMBI: Francia 72.22; Svizzera 354.03; Londra 89.545; Olanda 743; Spagna 311; Belgio 256.50; Berlino 438.50; Vienna 259.60; Praga 54.55; Romania 11.44; Argentina oro 17.825; Argentina carta 7.84; New York 18.365; Canadà 18.37; Oro 354.33; Belgrado 32.35; Budapest 321; Albania 356; Norvegia 488; Russia 95.50.

Borsa di Milano. Rendita 70.50; Consolidato 80.40; Banca d'Italia 2005; Commerciale It. 1198; Banca Naz. Cred. 518; Banco Roma 107; Credito It. 767; Credito Maritt. 590; Consorzio Mobil. Finanz. 590; Cosulich 172; Mediterranee 372; Meridionali 620; N. G. I. 469; Libera Triestina 335; Venete Costr. Ferr. 228; Chatillon 134; S.N.I.A. 185; Ansaldo 100; Ilva 129; Metallurgica It. 134; Elba 44; Monte Amiata 336; Montecatini 190; Breda 104; Fiat 362; Isotta Fraschini 163; Bianchi 50.50; Miani Silvestri 51; Reggiane 40.50; Dalmine 114; Elettr. Adriatica 201; Edison 616; Terni 403; Unione Eserc. Elettr. 105; Distillerie It 141; Industria Zuccheri 490; Raffineria Lig. Lomb. 510; Aedes 3.50; Fondi Rustici 195; Beni Stabili 511; Grandi Alberghi 95; Eridania 810; Italo-Am. 420; Marconi 120, Spalato-Portland 225; Littorio 78.30.

CAMBI: Parigi 72.19; Zurigo 354; Londra 89.50; Olanda 743; Spagna 310.60; Belgio 256.50; Berlino 438.50; Vienna 259.50; Praga 54.50; Bucarest 11.44; Argentina peso oro 17.825; Argentina peso carta 7.84; New York telegrafico 18.3575; New York chèque 18.35 1/3; Belgrado 32.35; Budapest 321; Atene 24.35; Albania 356

Borsa di Roma. Riporti normali al tasso del sette e mezzo per cento. Continua la debolezza di tutta la quota, principalmente per le vendite dalle piazze settentrionali.

Rendita 70.10; Consolidato 81.20; Obbligazioni Venezie 69.75; Banca d'Italia 2095; Commerciale It. 1195; Credito It. 775; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 521; Meridionali 625; Cosulich 181; Libera Triestina 327; Terni 402; Gas 650; Beni Stabili 513; Cementi Spalato 218; Isonzo 95; Fondiaria Vita 780.

Borsa di Torino. Mercato in nuovo regresso su tutti i valori. Verso il listino compere di altre piazze migliorano la quota. Riporti facili con denaro abbondante.

Rendita 69.80; Consolidato 80.50; Obbligazioni Venezie 69.60; Banca d'Italia 2093; Commerciale It. 1193; Credito It. 767; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 625; Mediterranee 376; Libera Triestina 335; Cosulich 177; Terni 410; Fiat 366.25.

Borsa di Genova. Il disagio del mercato è oggi aggravato con abbondanti vendite sia per liquidazione che per prossimo. Riporti facili.

Rendita 70; Consolidato 80.50; Obbligazioni Venezie 70; Banca d'Italia 2032; Commerciale It. 1196; Credito It. 764; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 518; Credito Maritt. 501; Meridionali 615; Mediterranee 371; Libera Triestina 320; Cosulich 173; Montecatini 186; Terni 403; Cementi Spalato 219.

Borsa di Venezia. Rendita 69.75; Consolidato 80.65; Obbligazioni Venezie 69.90; Banca d'Italia 2090; Commerciale It. 1200; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 518; Credito Ind 560; Assicurazioni Gen. 4226; Cosulich 177; Libera Triestina 335; Cotonificio Venez. 222; Gr. Alberghi 93.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 23 novembre: Italia 28.225; Francia 20.325; Inghilterra 25.265; New York 5.185; Belgio 72.3875; Spagna 87.7875; Olanda 209.375; Germania 123.80; Austria 73.125; Svezia 139.775; Norvegia 137.70; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.75; Serbia 9.135.

ORARIO DELLA TRAMVIA DI OPICINA valevole dal 1.o ottobre 1927 al 31 maggio 1928

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.20, 7.00, 7.16, 7.32, 7.48, 8.04, 8.20, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.04, 12.20, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00*, 21.24, 21.48*, 22.12, 22.36*, 23.00, 23.48, 0.30.

Partenze da VILLA OPICINA:

5.45, 6.12, 6.36, 6.52, 7.08, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.40, 11.56, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 19.48, 20.12*, 20.36, 21.00*, 21.24, 21.48* 22.12, 23.00, 23.48.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

*) Soltanto dall'1 al 31 maggio.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

...rte di personale di servizio

...) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
...) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

...MERIERE, cuoche, domestiche, altro ...attestati, miti pretese, offronsi, ...chiavelli 24. 81036 A

...A fine offresi giornata, provvisoria o ... Ginnastica 15 portinaio, ore 10-12 81021 A

...HE, cameriere, istitutrice, bambinaie, ...tiche, personale vario, privati, alber... Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 81019 A

...IA brava, capacissima, cuoca e ca... offresi presso piccola famiglia si... Indirizzo: via Pietà N. 12, porta 7. 52222 A

...TASERVIZI offresi per pomeriggio. ...Settembre 60, portinaia. 81032 A

...IZA offresi, onesta con attestati, an... fuori possibilmente, Egitto o Svizzera. ...Zonta n. 9, I piano. V 81026 A

...IZA 18.enne, friulana, capace con at... offresi per piccola famiglia. Porti... Brunner 4. 52220 A

...ORA triestina, educata, 21-enne, bra... massaia, amante famiglia, pratica, pa... istruzione bambini, bella presenza, ...anche quale vicemadre, miti prete... ...irizzo Piccolo. 22136 A

...ieste di personale di servizio

...t. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

...UOCHE, cameriere, domestiche, altro ...cercansi per Trieste, Roma, Na... Torino, Novara, altre città. Via Ma... ...lli 24, pt. 81036 B

...MESTICHE, cuoche, cameriere, bam... miti pretese offre Provveditorio, S. ...23. 52287 B

...RIERA fine, sappia cucire e stirare, ...oni attestati, cercasi prontamente. ...o Piccolo. 2042 B

...A giovane onesta per piccola fami... cercasi. Via Udine 23, II, porta 15. 52245 B

...semplice cercasi con attestati. Gia... Gallina 5, II, destra. 52237 B

...ESTICA capace, svelta tuttofare, pra... affezionata bambini, cercasi. Presen... soltanto ottime referenze. Indirizzo ... 80974 B

...ESTICA capacissima cucinare buoni ... cercasi. Salita Promontorio 11, 52244 B

...ESTICA, media età, bravissima, cerca... viale XX Settembre 1. 81057 B

...ESTICA capace cercasi prontamente. ...41, porta 11 (case nuove). 81029 B

...A per trattoria cercasi. Via Madonni... 35. 81022 B

...TASERVIZI capace tutti i lavori, bra... ...are, con attestati cerca famiglia 2 ... Via Giulia 7, II, porta 17 dalle 8 ...attro. 52209 B

...TASERVIZI capace, onesta, abbia in... ...ioni, cercasi mattina. Via Carducci ...porta 10. 80104 B

...TASERVIZI capace tutto cercasi ... Rossetti 16, pianoterra, porta 2 52240 B

...TASERVIZI dalle 7-11 cercasi. Via ...o 4, prolungata via Istituto. 52253 B

...IZZA onesta, attestati, cercasi Indi... Piccolo. 80942 B

...IZZA sappia cucinare, con attestati, ...Giustinelli 1 a, II, porta 16 (pres... ...Tisor). 80993 B

...IZZA per tutta la giornata cercasi. ...Zonta 2, I 52250 B

...IZZA giovane, con attestati, cercasi ...piccola famiglia. Crociferi 5, II. 81015 B

...IZZA onesta prestaservizi cercasi ...mente. Sanità 4, IV. 10036 B

...ORINA o vedova per persona sola, ...cameriere, bambinaie, domestiche, ...Zonta 5, I. 81019 B

...ande d'impiego e di lavoro

...) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
...) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

...FFEUR-meccanico, tirocinio 8 anni ...ottime referenze, miti pretese of... ...o fuori. Cassetta 22124 C. Unio... ...Pubblicità. 22124 C

...ISPONDENTE inglese francese, ita... ...contabilità, dattilografia offresi. Cas... 22180 C Unione Pubblicità. 22180 C

...ENDO ore libere, assumerei da pic... azienda tenitura libri, corrisponden... Scrivere Cassetta 22177 C Unione Pub... 22177 C

...ANE 21.enne, fabbro meccanico, offre... miti pretese. Cassetta 22179 C Unione ... 22179 C

...GATA lunga pratica ufficio, certifi... primo ordine, offresi cassiera-contabi... dattilografa seria ditta, eventualmente ... Cassetta 22084 C Unione Pubbli... 22084 C

...NANTE inglese, francese, distintissi... ...partirebbe insegnamento cambio al... vitto. Portiere, via Crispi 49. Roma. 22126 C

...ZZINIERE capacissimo, generali man... tecnico amministrative, dirigenza ... cauzione ventimila, abilissimo ... occuperebbesi. Cassetta 22168 C ...Pubblicità. 22163 C

...ZZINIERE pratico anche lavori del ...ufficio offresi. Offerte Cassetta ...Unione Pubblicità. 22172 C

...A offresi a giornata. Cassetta 22191 C ...Pubblicità. 22191 C

SARTA donna anche per ragazzi offresi a giornata. Cassetta 22186 C Unione Pubblicità. 22186 C

SARTA rimoderna, confeziona a nuovo, vestiti, mantelli con massima esattezza, offresi giornata. Cassetta 22163 C Unione Pubblicità. 22163 C

SIGNORA distinta perfetta tedesco, italiano, pianoforte offresi quale governante, dama compagnia. Cassetta 22192 C Unione Pubblicità. 22192 C

SIGNORA seria, colta, parla tre lingue cerca posto quale cassiera, direttrice. Cassetta 22192 C Unione Pubblicità. 22192 C

SIGNORINA distinta, lunga pratica lavori commerciali, bella calligrafia, contabile, cassiera, dattilografa, primarie referenze, occuperebbesi prontamente. Offerte Cassetta 22165 C Unione Pubblicità. 22165 C

SIGNORINA assolta scuole commerciali, offresi praticante ufficio. Offerte Cassetta 22169 C Unione Pubblicità. 22169 C

SIGNORINA pratica profumerie, giocattoli, cartoleria, articoli di moda offresi venditrice presso ditta seria. Offerte Cassetta 23690 C Unione Pubblicità. 23690 C

SIGNORINA civile, capace, ottime referenze, offresi direttrice casa persona sola oppure signore con bambini. Indirizzo Piccolo. 80904 C

STENODATTILOGRAFA svoltissima, tedesco italiano, boemo, occuperebbesi mattinate. Offerte cassetta 21273 C, Unione Pubblicità. 21273 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, offresi. Cassetta 22100 C Unione Pubblicità. 22100 C

STENODATTILOGRAFA pratica corrispondenza commerciale, occuperebbesi prontamente anche mezza giornata. Lacatena, S. Nicolò 2. 52252 C

STENODATTILOGRAFO diciottenne, pratico ufficio occuperebbesi presso importante azienda. Cassetta 22189 C Unione Pubblicità. 22189 C

VENDITRICE e cassiera pratica ramo manifatture e qualsiasi altro genere offresi. Indirizzo Piccolo. 52251 C

30.ENNE, muratore, celibe, capace qualsiasi lavoro giardino-orto, occuperebbesi presso famiglia in villa. Offerte Cassetta 22181 C Unione Pubblicità. 22181 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTA bravissima, confeziona in giornata splendidi vestiti ballo, passeggio, lire 30, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 6, primo. 80834 CC

COPERTAIA assume lavoro. Felice Venezian 16, II. 10039 CC

FALEGNAME assume ordinazioni e lavori riparazione prezzi bassi. Via Toti 17, corte. 52236 CC

FALEGNAME capacissimo riparare lucidare mobili ecc. prezzi onestissimi, offresi anche domicilio. Solitario 2, porta 24. 52282 CC

RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro a mano prezzi modici. Ferriera 37, II, Petronio. 80999 CC

SARTA primaria, donna, uomo, bambini offresi a famiglie e domicilio. Ginnastica 3, II, porta 6. Sassol. 52271 CC

SARTA per tutti i lavori, offresi a giornata, oppure casa, Commerciale 60. Matteisich. 80939 CC

SARTA capacissima confeziona, rimoderna prontamente, signore, bambine, mitissima. Stoppani 5. Stor. 80986 CC

SARTA di biancheria, lavoro fino, corredi da sposa, monogrammi, coltrinaggi, e qualunque genere di ricamo a mano. Via Gatteri 46, V. Micopulo. 81012 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, ultimi modelli, lire 50. Zovenzoni 5, primo. 80851 CC

SARTE finissime cercano lavoro per famiglie, senza vitto. Ind. Piccolo. 81024 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per commestibili, cercasi. Via Settefontane n. 79. Godina. 52221 D

FALEGNAME cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52254 D

GARZONA stiratrice, quattordicenne, cercasi. Torre Bianca 16, III p. 80955 D

GARZONA sarta uomo, cercasi presso accademia danze. S. Francesco 10. 80965 D

GARZONA pellicciaia cercansi. Censki, via Bosco 19, III. 80991 D

GARZONE per sartoria uomo, cercansi. Via Raffineria 3. I. 52280 D

INDUSTRIA provincia cerca meccanico che si adatti eventualmente lavoro fuochista per caldaia, alta pressione, possibilmente anche conoscitore impianti elettrici. Offerte con referenze Cassetta 22164 D Unione Pubblicità. 22164 D

LAVANDAIA giornata, cercasi, paga e vitto. Piazza Cornelia Romana 1, Giotti. 80981 D

LAVORANTE brava stiratrice, cercasi. S. Promontorio 1. 52239 D

MAGAZZINIERE cercasi con forte cauzione assicurata. Dirigere offerte con indicazione, importo cauzionale. Cassetta 22193 D Unione Pubblicità. 22193 D

MASSEUR pratica, cercasi prontamente. Zovenzoni 5, primo destra. 52225 D

PAGANTI col proprio lavoro prenderebbe sarta fina. Foscolo 38, II. 81024 D

RAGAZZA volonterosa, riscuotitrice, impiegata, apprendista cercasi. Cassetta 22184 D Unione Pubblicità. 22184 D

RAGAZZI pasticceri cercansi. Cecilia 14. 52386 D

RAGAZZO per cantina, cercasi. Trattoria, viale Regina Elena 1. 80958 D

RAGAZZO sano, cercasi, commestibili. Indirizzo Piccolo. 80989 D

SARTA donna cerca brave garzone. Zovenzoni 5, I. 80944 D

VENDITRICE, impiegata, cassiera, riscuotitrice, persone cauzione, cercansi. Zonta N. 5, primo. 81019 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA, confort cerca distinto giovane presso distinta persona non mestierante. Offerte Cassetta 22162 E Unione Pubblicità. 22162 E

STANZA possibilmente ingresso libero cerca per primo dicembre distinta signora tutto il giorno assente. Offerte con prezzo Cassetta 22178 E Unione Pubblicità. 22178 E

STANZA grande vuota, comodo cucina cercano coniugi con bambina, presso piccola famiglia. Cassetta 22170 E Unione Pubblicità. 22170 E

STANZA mobiliata con ingresso scale cercasi. Cassetta 22190 E Unione Pubblicità. 22190 E

STANZETTA, possibilmente ingresso indipendente cerca impiegata assente tutto il giorno. Offerte Cassetta 22-94 E Unione Pubblicità. 22194 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. «PIED-a terre» elegantissimo, centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52258 F

A. CAMERA matrimoniale bellissima, mobiliata, affittasi distinti. Battisti 27, I, destra. 80971 F

A. MATRIMONIALE elegante, centro, comfort, affittasi. Timeus 14, porta 15. 80996 F

A. MATRIMONIALE, vitto, luce, affittasi a distinti. Ginnastica 41, II, sinistra. 80954 F

A. MENSA ottima, ambiente signorile, lire 12. Imbriani 12, secondo. 81011 F

A. MOBILIATA bellissima, luce, stufa, affittasi distinto. Cecilia 4, p. 11. 80943 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Corti 3, terzo, pressi piazza Venezia. 80967 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi uno, due distinti. Arcata 16, porta 2. 52256 F

CAMERA mobiliata affittasi. Enrico Toti 4, II, destra. 80920 F

CAMERA da letto con attiguo lussuoso salotto, bagno, comfort, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 81018 F

CAMERA mobiliata affittasi signorina impiegata. Via Commerciale 16, I p. 80984 F

CAMERA mobiliata per due persone, affittasi. Risorta 1, porta 7. 52274 F

CAMERA due letti, pulita, affittasi a due amici. Pondares 8, terzo. Perraud. 52233 F

CAMERA mobiliata, ingresso semilibero, affittasi. Paduina 9, porta 12. 81010 F

CAMERE due, una da letto, una con telefono, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 80975 F

CAMERETTA con letto, senza cucina, affittasi a donna, buon prezzo. Pendice Scorcola 327. 80946 F

CAMERETTA affittasi prontamente. Galileo 10, I piano, porta 4. 52231 F

CAMERETTA pulitissima, luce, affittasi, eventualmente vitto. Commerciale 9, terzo, sinistra. 81016 F

CAMERINO con letto affittasi. Pasquale Revoltella 11, II, porta 12. 52279 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi distinto. Ginnastica 41, II, sinistra. 80954 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Commerciale 46, porta 4. 52215 F

COMPAGNA di stanza cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52206 F

LETTO affittasi compagnia, ragazza seria. Maurizio 9, terzo. 81006 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata ingresso libero, sposini, affittasi. Zonta 5, primo. 81020 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi prontamente, coniugi soli. Tor S. Piero 12, mezzanino. 80948 F

MATRIMONIALE mobiliata, semplice, affittasi. Galilei 10, mezz. sinistra. 80997 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente camerino, affitto a distinti. Piazza Cornelia Romana 2, p. 23. 81001 F

MATRIMONIALE spaziosa, volendo salotto, con vitto affittasi. Venti Settembre 13, I. 52238 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affitta distinta signora a distinti coniugi senza prole. Pietà 37, porta 16. 52255 F

MOBILIATA affittasi a due amici. Zovenzoni 4, II, porta 5. 52278 F

MOBILIATA affittasi, escluse donne. Via Trento 16, porta 14. 80934 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia, unico subinquilino, mensili 160, luce compresa, affittasi se stabile distinto. Viale Venti Settembre, primo (immediati Portici). Indirizzo Piccolo. 80949 F

MOBILIATA, bella, luce, affittasi, escluso donne. Bosco 16, V, destra. 80960 F

MOBILIATA, bellissima, grande, luce, affittasi distinto. Capuano 12, terzo, sinistra. 52210 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto. Viale Regina Elena 11, III. 52285 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, affittasi prontamente. Rugg. Manna 12, porta 2. 52216 F

MOBILIATA elegantemente, luce, ingresso indipendente, affittasi distintissimo, Venti Settembre 53, quarto. 52211 F

MOBILIATA elegante, luce, soleggiata, vitto, affittasi distinto. Ariosto 2, quarto, porta 25. 80987 F

MOBILIATA pulitissima luce, vitto, affittasi primi dicembre. Via Paduina 8, p. 5. 52257 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, vitto, affittasi. Stuparich 4, terzo, porta 18. 80992 F

MOBILIATA, volendo due persone, affittasi Lazzaretto vecchio 48, V, sinistra. 52247 F

MOBILIATA soleggiata, con luce, affittasi. Lazzaretto vecchio 5, IV destra. 10040 F

MOBILIATA indipendente, affittasi prontamente, preferito viaggiatore. Istituto 34, terzo, destra. 52265 F

STANZA mobiliata, luce, soleggiata affittasi. Viale XX Settembre. Indirizzo al Piccolo. 52270 F

STANZA mobiliata in villa, quieta, soleggiata, indipendente, affittasi distintissimo stabile. Michele 18. 80953 F

STANZA grande, ingresso scale, affittasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 80972 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 80977 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80938 F

STANZA grande, due finestre, luce, stufa, affittasi vuota uso ufficio od altro. S. Sebastiano 6, II, porta 9. 52207 F

STANZA mobiliata, affittasi a signori. Via Kandler 11, primo, destra. 52212 F

STANZA eventualmente vitto, affittasi. Via Istituto 31, III p., destra. 80982 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Battisti 13, II. 52228 F

STANZA matrimoniale, affittasi preferibili 2 amici. Artisti 3, p. II, sin 52226 F

STANZA matrimoniale bellissima, salotto, comodo cucina, bella posizione, affittasi coniugi soli distinti. Visitare dalle 13 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 52235 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 52217 F

STANZA mobiliata, centro, affittasi. Via Riborgo 43, piano II. 52241 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Stuparich 14, porta 18. 52249 F

STANZA matrimoniale, altra pranzo, salotto, comodo cucina, tutto elegantemente mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52246 F

STANZA mobiliata presso distinta signora sola, affittasi maestra o impiegata. Via Boccaccio 15, I. 52243 F

STANZE (due), ingresso libero, telefono, affittansi. Via Slataper 6, I. 22160 F

STANZE due grandi, vuote, adatte anche per uso ufficio o ambulatorio affittansi. Indirizzo Piccolo. 52266 F

STANZE (2) vuote, comodo cucina, affittansi prontamente, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 80990 F

STANZE (due) belle, ambiente signorile, pressi Università, affittansi. Indirizzo Piccolo. 52219 F

STANZE (2) grandi, vuote, affittansi ufficio oppure distintissimi signori. Visitare 12.30-14. Machiavelli 10, secondo, destra. 52242 F

STANZETTA affittasi a operaio civile. Ugo Polonio 3, porta 10. 80930 F

STANZETTA mobiliata, affittasi a signora. Via Cecilia de Rittmeyer 9, III, sinistra. 80937 F

STANZETTA mobiliata affittasi persona distinta. Molingrande 30, IV piano sinistra. 000 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 164 G

A. ACCADEMIA danza Francesco 10. Lezioni private, riunite. Iscrizioni giornalmente. 80978 G

A. CONTABILITA' pratica, insegno ore serali a praticanti ufficio, studenti, negozianti desiderosi tenere soli propria contabilità. Miti pretese. Boccaccio 7, I, Comar. 22330 G

A. DANZE recentissime. Adulti, bambini. Corsi speciali per la scena di canto-danza lire 50 mensili. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 22176 G

AUTORIZZATA scuola «Audace» via Trento 5. Ragioneria, magistrali, licei, corsi serali condizionati, esito esami; complementari, tecniche, ginnasiali, commerciali. Pagamento solamente promozione avvenuta. Doposcuola. Informansi periodicamente presso scuole pubbliche, pagamento solamente promozione avvenuta. Allievi rincasano liberi preoccupazioni scolastiche. Professori scuole locali. Informazioni giornalmente 9-21 ininterrottamente; domeniche 11-13. 52181 G

DANZE: accademia Tersicore, via Crispi 7, (ex Chiozza) lezioni private, collettive, turno bambini. Informazione delle 11 alle 20, prof. Girardelli. 52102 G

DANZE moderne insegna prof. Tieminieszky, via Zanetti 1. Lezioni collettive giornalmente. 52230 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12 80933 G

DIPLOMATA italiana istruirebbe bambini distinte famiglie e lezioni medie inferori. Indirizzo Piccolo. 80983 G

FRANCESE (Vaudoion nazionalità francese), italiano, latino, (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 52123 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale accelerato prezzi ridotti. Piazza Cavana 4. 10958 G

LONDON lady & gentleman hold English classes evenings 8-9. Two persons togetter 10 lira. 7 Boccaccio piano IV. 80958 G

SCUOLA professionale delle Arti della pettinatura e delle cure della bellezza diretta dal prof. Peroutka. In seguito a numerose richieste la direzione è venuta nella determinazione d'istituire un nuovo corso serale per principianti e di perfezionamento per persone già iniziate alla professione. Materie d'insegnamento: Taglio moderno, ondulazioni «Marcel» e ad acqua, pettinature moderne e di epoca, tinture «Henné». Durata del corso mesi tre. Inizio 1.o dicembre. Chiedere prospetti ed informazioni alla Direzione, Trieste, Corso V. E. III n. 31, I. 52272 G

SIGNORA anziana veneta, dà lezioni conversazioni inglese, tedesco, francese a domicilio dei richiedenti. Scrivere signora Cierici. Via Romagna 62. 80499 G

TEDESCO insegna accademico in poche settimane a commercianti, maestri, studenti ecc. Traduzioni, conversazioni, corrispondenza. Cassetta 22166 G U. Pubbl. 22166 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni serbocroate lire 5. Informarsi Coroneo 29, porta 7; dalle 13-15. 81003 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE levriero inglese giovane, smarrito. Mancia portatore. Via Gatteri 38, portiere. 52268 H

ORECCHINO smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo Ugo Polonio 3, porta 8. 80976 H

PORTAFOGLIO con congedo militare Ballaben, smarrito. Mancia portandolo Bradaschia, via Petronio 9. 80998 H

SMARRITO portamonete contenente medagliette e chiavetta. Mancia portandolo. Indirizzo Piccolo. 52284 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AFFITTANSI magazzino alla riva nonchè una grande stanza per deposito Indirizzo al Piccolo 10037 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, centro adatto sposi; altri varie grandezze affittansi in giornata. Via Machiavelli 24, pt. — 81036 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 camere, altri 2 fino 5 stanze, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52254 I

ASSUMEREI sorveglianza, pulizia ufficio eventualmente modesto affitto, verso alloggio due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 81018 I

LOCALE vastissimo, adatto forno meccanico, affittasi prontamente. Via Rossetti 91 (dirimpetto nuove caserme). 80941 I

MAGAZZINO buona posizione per qualunque articolo, affittasi. Campo Sangiacomo n. 16, lavoratorio falegname Biecher. 52260 I

MAGAZZINO vasto, luce, acqua, prezzo modico, affittasi. Via Vasari 19. 52276 I

QUARTIERE camera cucina, più grandi, stanze, affittansi senza buona uscita. Garibaldi 17, primo. 81009 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittansi; scambi. Zonta 5, I. 81020 I

UFFICIO arredato e magazzino paraggi posta, stazione centrale, affittasi prezzo modico. Telefonare 3142. 52277 I

VILLA 5 stanze, giardino, Barcola, scambio con tre stanze città. Scrivere Cassetta N. 22059 I. Unione Pubblicità. 22059 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, vuoto, pagando spese, eventualmente mobiliato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52203 L

MAGAZZINO piccolo, vicinanze via Milano, Torrebianca, cercasi. Folin Fabrici, Milano 18. 80945 L

QUARTIERE centrale I o II piano, cercasi prezzo moderato, vie piazze principali, sei stanze, più accessori. Urgente. Cassetta 22187 L Unione Pubblicità. 22187 L

QUARTIERE mobiliato, semimobiliato in subaffitto cercasi. Cassetta 22171 L Unione Pubblicità. 22171 L

QUARTIERI, stanze, magazzini, ville, esercizi, cercansi. Garibaldi 17, primo. Nessuna spesa portatori. 81009 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. VIOLONCELLO intero, autore antico, vendesi. Imbriani 12, II. 81011 M

ABITI elegantissimi, culla neonato, vendonsi dopo le 9. S. Zaccaria N. 6, porta 4. 52262 M

ARGENTIERA con specchi, cassaforte Wertheim, specchio grande, orologio ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80903 M

BAGNO completo 600 vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29. 81022 M

CANE lupo siberiano, grandioso, raro esemplare, vendesi lire 200. Petronio N. 28, I. 80940 M

CANCELLO ferro, due «lante», occasione, vendesi in giornata. Via Giulia N. 76, Villa Pia. 52259 M

CASSAPANCA, quadri antichi, vendonsi. Piazza Unità N. 3, III, porta 12. 80957 M

CASSONI due con chiusura, vendonsi. Via Zovenzoni 1, mezzanino, sinistra; visitare dalle 10 in poi. 80931 M

COMPLETA guarnizione stanza letto, rete siciliana su tela antica, vendesi. Censky, Bosco 17, terzo. 80991 M

DISCHI fonografo lire 5 vendonsi, grande occasione. Imbriani 14, Autoscuola. 51958 M

FRACK, smocking completi, vendonsi occasione. Via Montfort 10, III. 52291 M

GHIACCIAIA, 2 metri per 2 metri, vendesi. Trattoria «Antica Luna». Via Cellini N. 1. 80935 M

GIUOCATTOLI mobili bellissimi, vendonsi prezzo occasione, oppure scambiansi altri oggetti. Urlini. Ginnastica 1. 52231 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendesi occasione, a rate. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 22000 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda buonissima vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 52283 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi. Via Giulia n. 20, modista. 80970 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra famiglia, vendo lire 250. Liaci. Riborgo 9. 52275 M

MACCHINA Singer originale, moderna, vendesi qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 80983 M

MACCHINA per maglieria usata, vendo occasione. Liaci. Riborgo 9. 52275 M

MACCHINA Singer, 5 tiretti, ricamo, vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I destra. 10041 M

MACCHINA germanica da sarto, vendesi. Corso Garibaldi 25. Gramaccini. 52239 M

MACCHINA da scrivere Meteor, in buono stato vendesi occasione. Via Artisti 4, terzo piano. 0073 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Parini 9, negozio ferramenta. 81025 M

MANTELLO pelle, signora, rovesciabile, bellissimo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 52290 M

OCCASIONE: vendo diversi castorini, volpi a prezzo di costo. Manzoni 4, II, 10-13, 16-19. 52199 M

OCCASIONE vendesi vestito grigio misto, ragazzo 16-enne. Ugo Foscolo 39, I destra. 52267 M

ORECCHINI 4 brillanti, 2 zaffiri, lire 400; manico ombrello, vera tartaruga, lire 300, vendo, dalle 9 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 80979 M

PALETOT uomo, quasi nuovo; 2 stufe ferro, vendonsi. Visitare soltanto dalle 8-10 e 14-16. Corso Garibaldi 2, II 80956 M

PALETOT invernale da uomo, vendesi, visitare dalle 12 alle 14. Via Ghiberti 6, p. 8. 52216 M

PATTINI quasi nuovi, Matador, vendo occasione, 60. Piazza Garibaldi 12, I. 52248 M

PELLICCIA castoro, giacca signora e cappotto signora, usato, vendonsi. Piazza Borsa 1, terzo, destra. 80959 M

PELLICCIA Murmel (mantello), tappeto persiano Buchara, vendo. Mazzini 49, II. 52274 M

PELLICCIA signora, buonissimo stato, vendesi occasione. Piazza Garibaldi 12, p. 8. 80961 M

POSATE alpacca nuove, 85 pezzi, vendo occasionissima. Giuliani 28, Camerino. 81034 M

«PUNG-BALL» e guanti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80973 M

REMINGTON portatile, Underwood modello 5, quasi nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 52280 M

SMOCKING finissimo, normale, vendesi. Machiavelli 4. 81007 M

SPARHERD vendo, lire 160. Media 6, fabbro. 80901 M

SPARHERD grande, decorazione, propria, vendesi. Via Udine 76, I, sinistra. 52253 M

SPARHERD piccolo, altro grande, stufa, vendo. Filippo Corridoni 4, fabbro. 10035 M

STUFA gas, appendivestiti noce chiaro, vendo. Piazza S. Giovanni 4, terzo, Ocirk. 80969 M

STUFA rame, vera occasione, vendo. Via del Volto 6. 80960 M

STUFE maiolica (2) ottimo stato, vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi portineria, via Commerciale 23. 52229 M

UNDERWOOD modello 5, quasi nuova vendesi occasione. Cartoleria Piazza Borsa 2. 52089 M

VESTITI (3) da tè, nuovi, per signora, vendo. Aleardi 3, V, destra. 52205 M

VIOLINI da studio e orchestra, lire 150, occasione, vendonsi. Via Battisti 20, primo, Longhi. 52204 M

VOLPI (alcune) guarnizioni pelo, prezzi modici vendonsi. Istria 10, I. 22195 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ALTOPARLANTE Brown, anche guasto, cercasi. Istituto 9, porta 7. 81014 N

CANE possibilmente cucciolo maschio acquisto S. Bernardo, danese, Dobbermann o altra razza. Offerte con prezzo Cassetta 22175 N Unione Pubblicità. 22175 N

FREGGIATRICE con accessori e apparecchio per rifilare coltelli per falegnameria acquistansi. Via Donadoni 16. 81023 N

VIOLINO vecchio anche guasto, cercasi, qualunque grandezza. Studio musicale, via San Sebastiano 4, quarto. 52208 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti vende Consorzio Falegnami, Carducci 17 52072 NN

A. CAMERA per una persona, 1050, matrimoniale, faggio cotto lucido 1700, altra elegantissima 2000. Turk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1090 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari, Chiozza 39. 80921 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzi ribassatissimi. Gatteri 19, Colautti. 10966 NN

A. STANZA pranzo moderna, bellissima, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 52283 NN

ANCORA stanze matrimoniali, sale pranzo viennesi, troverete a veri prezzi liquidazione. Grande occasione. Steiner, via Geppa 15. 2033 NN

ARMADIONE, lavamano marmo, armadietto, 2 seggiole, vendonsi. Giuliani 6, II. 80951 NN

BIBLIOTECA elegante, scrivania, vendo occasionissima. Via Battisti 22, II p. 80934 NN

CAMERA pranzo, altri mobili, lampada vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52263 NN

CAMERA matrimoniale frassino, psiche vendesi. Foscolo 37, II porta 9. 81027 NN

CAMERA massiccia lussuosa, nuova, valore 5200, vendo causa partenza, lire 2400. Corso Garibaldi 14, porta 9. 81013 NN

CAMERA fortissima, porte piene, ordinata lire 6000, vendo meno che metà prezzo, causa partenza. Via dell'Istria n. 20, dirimpetto chiesa Salesiani. 52261 NN

CAMERE letto matrimoniale, faggio 1700; cucine 740; attaccapanni, sale pranzo, salotti, prezzi non temere concorrenza. Punzo, Carducci 10. 79705 NN

CANAPE' e due poltrone perfette vendonsi buon prezzo, esclusi rivenditori. Visitare via Reni 6, scala I, porta 25. 81030 NN

DIVANO, cortinaggi e stores a mano vendonsi. Istituto 37, I. 80865 NN

LAVABO, lettino uso divano, vendonsi. Lazzaretto vecchio 33, porta 13. 80962 NN

OCCASIONE vendo camera pranzo e 2 letti ferro. Via Toro 1, porta 6. 81005 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Foerster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Kochkorselt», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Foerster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Kochkorselt», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nero lire 2000. Mezzacoda «Bosendorfer» 3200. Mezzacoda nero 800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI usati e nuovi vendonsi prezzi liquidazione. Ditta Fabbri, Carducci 24, I. 2077 NN

Quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, volò al Cielo la nostra amata consorte e madre

Luigia Frausin già ved. Ruzzier nata Sain

Straziati da indicibile dolore, i sottoscritti danno il triste annunzio a tutti gli amici e conoscenti, pregando gentilmente di astenersi dalle visite di condoglianza.

Cav. Uff. NICOLO' FRAUSIN
già comandante della R. Capitaneria di porto di Trieste
GINA RUZZIER in FONZARI — JOLANDA RUZZIER
figlie
GIOVANNI FONZARI, genero
CLAUDIO FONZARI, nipote

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 25 corr., ad ore 15, partendo dalla casa N. 4 di via del Pesce.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

GIULIA MARTIN già ved. OSVALDELLA

d'anni 34

cesso di vivere ieri dopo breve malattia, circondata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore il consorte **GIACINTO**, le figlie **EMMA, GRAZIELLA, IDA**, la mamma **MARRIA ved. FAIDIGA**, le sorelle **MARIA ved. MEULA, ANNA in BIECHER, STEFANIA in COLLEDANI, ELISA FAIDIGA** e parenti, che danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 24 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Oggi, alle 11, si spense nell'età di 7 anni

TINA IURIZZA

lasciando nel più profondo dolore i genitori **FRANCESCO** ed **EUGENIA** e la sorella **PIA**.

I funerali avranno luogo giovedì 24 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella del civico Ospedale «Vittorio Emanuele III».

Monfalcone, 23 novembre 1927.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **HERING**, vivamente commossa, porge i più profondi ringraziamenti indistintamente a tutti coloro che in vario modo vollero prendere parte al suo intenso dolore per la immatura perdita della sua adorata

Vanda

Esprime la più viva riconoscenza al chiarissimo **dott. Ferruccio Apollonio**, che cercò con tutti i mezzi suggeritigli dalla scienza di strappare dalla morte la sua indimenticabile Estinta.

Vadano pure i suoi sentiti ringraziamenti a **padre Marcello**, che spiritualmente lenì le sue sofferenze, e a **suor Estella** e **suor Emma**, dell'Ordine della Santa Croce, che amorosamente e con abnegazione l'assistettero durante il decorso della malattia.

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni. Noleggiansi anche pianini. Cesare Battisti 12. 1735 NN

PIANINI, marche assortite, vendo rate, noleggio scontabile, acquistandoli. Pianino Pallik Vienna, rara occasione. Mazzini 44 52064 NN

PIANINI straoccasionali, prezzi soltanto per cassa, «Petrof» lire 3600, Thurmer 3400, «Industrie Comp. 2500, «Bord» 1800; pianoforte Boesendorfer 3200, «Kern» 1800, «Hamburger» Mignon 4900. Via Sanità 16. 1734 NN

PIANINO «Magrini» bene conservato, sonoro, vendo 3000 non trattabili. Kandler 10, porta 11. 52213 NN

PIANINO nuovo mogano, splendido vendesi. Piazza Cornelia Romana 2, I, Barcich. 81028 NN

PIANOFORTE Stingl come nuovo, vendesi. Facilitazioni pagamento. Piazza Borsa 1, terzo, destra. 80959 NN

SALOTTO mogano, sala tappezzare, vendonsi, vera occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 80995 NN

SPINETA per principianti, occasione, vendesi lire 300. Indirizzo Piccolo. 80952 NN

STANZA pranzo, quercia affumicata, finissima, grandiosa, con orologio magnifico, divano, quattro paia cortinaggi, tavolino tè, due poltrone, tutto in stile perfetto, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 52293 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, compero pagando bene Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 52086 O

AA. BRILLANTI, oro, corone ..., dato, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 200 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. BRILLANTI, corone argento, oro compero. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 80817 O

A. CALZATURE per ragazzi in panno, pelo di cammello, vernice, nere e colorate, scarpe per signore anziane in pelle e stoffa; pantofole, pianelle, scarpe per ginnastica; ed il tutto a prezzi veramente più bassi di Trieste, trovasi: Carzoleria Triestina, Carducci 21. 22080 O

BINARIETTO scartamento 600-750, rotaia alta mm. 80; come nuovo, vendo prezzo convenientissimo, consegna alto Veneto. Binarietti scartamento 600-600 altezza rotaia 60-65-70, vagonetti, scambi, piattaforma ecc. locomotive. Tutto ottimo stato. Materiali nuovi, accessori vari, vendo prezzi convenientissimi. Scrivere: Sardono, Treviso. 5770 O

FORAGGIO, sacchi 350 Lolla riso, sacchi 430 corrozzo, vendo. Rivolgersi rag. Filini, Piazza San Giovanni 1. 80932 O

GRANDE scelta cappelli signora, modelli recentissimi, prezzi senza concorrenza. Via Udine 3, primo. 80947 O

OCCASIONE grandioso arrivo borsette, prezzi eccezionali, come tutti altri articoli. Valigeria Dabrowski, piazza Unità 2. 81035 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 80599 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANZA, deposito per Gorizia, cerca persona seria, garanzia ipotecaria. «Fiducia» Molesini, Gorizia. 2208 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI, motociclisti per riparazioni, consultate meccanici provetti. Officina via Pilone 1. 80838 Q

AUTONOLEGGI qualsiasi destinazione, 160 km. Autorimessa Cosmini, via Chiozza 43, telefono 47.82. 52273 Q

BALLON smontabile 509, spider torpedo, vendonsi pronti. Autorimessa Cosmini, via Chiozza 43. 52273 Q

BICICLETTA nuova, garanzia un anno, lire 450 a rate De Palma, via dell'Istria 18. 10032 Q

GOMME Michelin. Deposito presso Grande Garage Roma, Rismondo 12, telef. 46-09. 80724 Q

PRATICHE iscrizioni macchine pubblico registro incaricasi Autoscuola Vaccari, S. Nicolò 12. 52189 Q

509 aperta e chiusa vendesi, Autorimessa Cosmini, via Chiozza 43. 52273 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. 100.000 cercansi, primo rango stabile città. Rampa. Pondares 4. 52269 R

BAR fuori centro o sola licenza compero pagando bene. Indirizzo Piccolo. 52227 R

AFFARE buonissimo, sicuro, chi acquista mio piccolo negozio. Ind. Piccolo. 81031 R

MACELLERIA acquisterebbesi. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 22182 R Unione Pubblicità. 22182 R

NEGOZIO centralissimo adatto qualsiasi articolo cedesi. Affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 81033 R

SOCIO Hotel-Caffè, con divertimenti continuati, posto climatico, cerco. Scrivere Aldi, Arco, Trentino. 22127 R

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutti quei buoni che sia col gentile invio di fiori, sia con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora, vollero onorare la memoria della sua amatissima

Lucia Fonda

In special modo esterna la sua riconoscenza alla spett. Impresa di costruzioni Ing. Gairinger e C.o, agli impiegati ed operai per la partecipazione presa al suo lutto.

FAMIGLIA FONDA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le varie manifestazioni di stima e di affetto tributate al suo amatissimo

Estinto

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere omaggio alla Sua memoria.

Trieste, 24 novembre 1927.

Famiglia RINALDI

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **BARBIERI** commossa per le affettuose attestazioni di stima ricevute per la perdita improvvisa della sua adorata

PAOLA

d'anni 7, ringrazia quanti concorsero ad alleviare il dolore inconsolabile con scritti, fiori, elargizioni e con l'accompagnamento all'estrema dimora. Porge inoltre uno speciale ringraziamento alle famiglie **D'Arci, Buich, Crelich, Bartoli, Soli, Facciolo** che l'assistettero con fraterna amicizia e delle quali serberà imperituro ricordo.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **Pio Rinaldi** pubblicato ieri, venne erroneamente omesso il nome del fratello **LEOPOLDO**.

3000 lire cercansi restituibili 4 mesi, buon interesse, garantite con valore oltre ventimila. Cassetta 22372 R Unione Pubblicità. 22372 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

TENUTA signorile, Ronchi dei Legionari, adatta sanatorio, albergo, vendesi 250.000 trattabili od affittasi. Offerte Unione Pubblicità. Cassetta 21930 S. 21930 S

VILLA centro, 10 camere (sale), lusso elevato, vendesi. Cassetta 21981 S Unione Pubblicità. 21981 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. DENTISTA Jurcev, viale Ventisettembre 31, riceve dalle 14 alle 20 21458 V

A piccole rate paletot, soprabiti, vestiti, mantelli da signora, camicie, biancheria. Sartoria Carmes, Carducci 30. 52133 V

A. L'ASSORTIMENTO più grande di recentissime e resistenti calzature da signora e signori a prezzi da non temere nessuna concorrenza, trovasi unicamente alla Calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto il Cine Excelsior). 22060 V

ACQUISTATE da Cavallar i regali per San Nicolò. Via S. Lazzaro 15. 80731 V

INSTALLAZIONI elettriche lire venti per punto di luce eseguisce accuratamente Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4. Ricco assortimento lampadari; prezzi bassissimi. — 52232 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prol.). Telef. interurbano 20-54, villa propria 52115 V

MODELLI velluto, feltri elegantissimi. Prezzi occasione. Pauliana 333, p. 4. 81008 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Palermo, consultazioni gravidanze, segretezza, Corso Garibaldi 10. 80985 V

UN regalo gradito! Una bella borsetta acquistata in via Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. 80732 V

S. NICOLO' venditori ambulanti trovano partita giocattoli (Cavana) Sebastiano 7, II, destra. 10034 V

ZIBERNA, Battisti 20: Lavanderia, avverte che sono arrivati nuovi macchinari per plissè di qualsiasi disegno. Si eseguisce immediatamente. Per sarte prezzi speciali. 81017 V


Fassati
POGGIBONSI
FORNITORI
DI S. S.
PIO XI.
Passito del Santo - vino dolce e liquoroso da "dessert" fatto con le uve bianche, scelte, e appassite.
Delizioso alla fine del pranzo.
Provatelo: sostituite il The straniero del pomeriggio con un bicchiere di
Passito del Santo.
MARCA DEPOSITATA
Fassati
PASSITO DEL SANTO
POGGIBONSI
PASSITO DEL SANTO
DALMONTE ACME MILANO